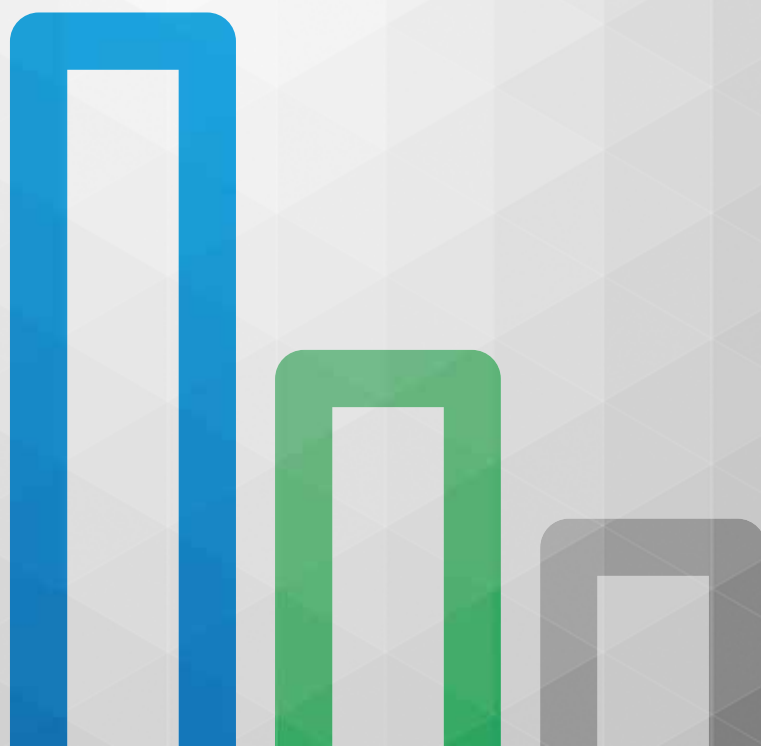


2019

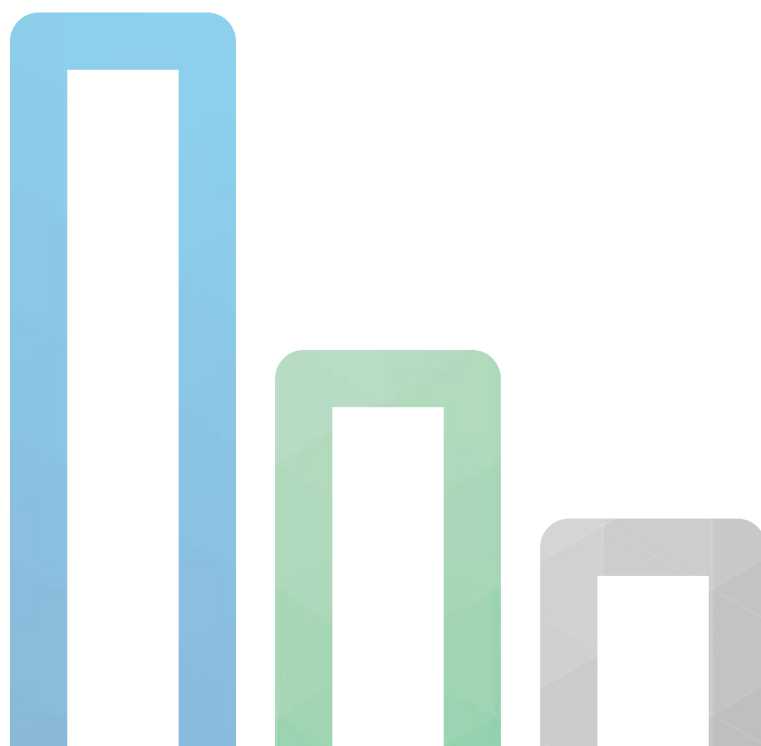
ANNUAL REPORT

.....



2019

ANNUAL REPORT



INDICE

.....





1.

IL MONDO BONFIGLIOLI: UN UNIVERSO DI BUSINESS FATTO DI PERSONE, VALORI E STORIA..... 4

■ Messaggio della Presidente.....	6
■ La nostra mission e i nostri valori.....	7
■ Milestones.....	8
■ Presenza globale per un supporto locale.....	10
■ Le nostre Business Units.....	12



2.

HIGHLIGHTS 2019..... 16

■ Manufacturing Excellence Academy 4.0.....	18
■ IoTwin, Horizon 2020.....	19
■ Collaborazione con Schaeffler.....	20
■ Bonfiglioli e TÜV insieme per una certificazione di qualità.....	21
■ Innovation talks al Malpighi La.B.....	22
■ Premio eccellenze d'impresa 2019.....	23
■ Bonfiglioli-Novotic, un esempio di co-progettazione.....	24



3.

BONFIGLIOLI NEL MONDO, UNA CRESCITA CONTINUA..... 26

■ EVO, il welcome day.....	28
■ Il nuovo stabilimento di Rovereto.....	29
■ Opening della sede di Victoria in Australia.....	30
■ La nuova casa di Bonfiglioli nel Regno Unito.....	30
■ R&D Test Center in India.....	31
■ Best employer award per Bonfiglioli India.....	31



4.

INNOVAZIONE..... 32

■ Novità di prodotto.....	34
■ Efficienza energetica.....	37
■ IIOT e sensorizzazione prodotti.....	38



5.

SOSTENIBILITÀ RESPONSABILE..... 38

■ Un impegno continuo nei confronti delle comunità locali.....	40
--	----



6.

DATI FINANZIARI..... 42

■ Il gruppo al 31 dicembre 2019.....	44
■ Organigramma.....	46
■ Financial Highlights.....	48



7.

RELAZIONE SULLA GESTIONE..... 50

8.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019..... 68

9.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019..... 78

10.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE..... 140

1.

IL MONDO BONFIGLIOLI: UN UNIVERSO DI BUSINESS FATTO DI PERSONE, VALORI E STORIA

.....





MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE

Commentare oggi, a giugno 2020, il bilancio 2019 è un po' come trovarsi, nel giugno 1912, a commentare l'anno appena concluso. Il 1911 è stato, infatti, uno degli ultimi anni della Belle Époque in cui, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie (l'energia elettrica soprattutto), una profonda euforia aveva trasformato e migliorato la vita quotidiana: nuove strade, sistemi fognari, scuole, presidi medici e trasporti pubblici. Le conquiste tecniche di quegli anni avevano determinato l'affermarsi della moderna civiltà delle macchine, creando progresso e prosperità diffusi. La mobilità delle persone, la nascita del turismo, il moltiplicarsi di spettacoli, eventi e manifestazioni artistiche avevano prodotto un senso di gioiosa eccitazione, sostenuta anche dalle nuove scoperte scientifiche che rendevano l'uomo più forte, quasi un "superuomo". La notte del 14 aprile 1912 qualcosa rompe questa inarrestabile fiducia: l'affondamento dell'inaffondabile Titanic, simbolo per eccellenza del progresso economico, scientifico e tecnico raggiunto dall'uomo fino a quel momento.



Anche la civiltà del nuovo millennio è stata forse un po' "Titanica", convinta cioè di essere invincibile, solida e forte grazie al progresso e al benessere conquistati nella storia. Ciò che oggi stiamo provando è forse paragonabile a quanto provato da un nostro simile in questo stesso mese dell'anno 1912. Commentare i risultati del 2019 senza considerare l'oggi, sarebbe da miopi. In questo momento, infatti, fare previsioni o anche solo ipotizzare scenari è difficile e il risultato rischia di essere molto irrealistico.

Il 2019 è stato un anno di ulteriore crescita per il nostro Gruppo, che ci ha permesso di segnare un nuovo record di ricavi e di completare progetti di grande valenza strategica.

Abbiamo innanzitutto terminato lo stabilimento produttivo Evo, concludendo quella fase importante, necessaria quanto impegnativa, avviata nel 2009 e che abbiamo denominato "razionalizzazione produttiva".

Abbiamo inoltre inaugurato un ulteriore ampliamento dello stabilimento di Forlì, così come il nuovo plant di Bonfiglioli Mechatronic Research a Rovereto. La nostra struttura produttiva in Italia è stata rafforzata e abbiamo realizzato un altrettanto importante potenziamento produttivo e commerciale a livello internazionale, a dimostrazione del fatto che la presenza in tanti mercati e settori rappresenta uno dei pilastri di forza del Gruppo Bonfiglioli.

Abbiamo completato lo sviluppo di diverse nuove gamme di prodotti in ognuna delle tre Business Unit, e questo si tradurrà nella possibilità di offrire soluzioni migliori ai nostri clienti. Abbiamo ulteriormente investito e sostenuto la trasformazione digitale, attraverso la rivisitazione di molti dei nostri processi e l'evoluzione di alcuni prodotti, nella consapevolezza che la Digital Revolution impatterà i diversi

modelli di business e le competenze richieste.

Alla fine del 2019 abbiamo giustamente celebrato questi risultati mentre si stavano diffondendo le notizie di un misterioso virus che seminava sgomento e morte in Cina. Nessuno pensava che tutto questo potesse toccare l'Europa, l'America o il mondo intero. Nessuno pensava, o anche solo poteva immaginare, che il Covid-19 avrebbe stravolto il nostro lavoro, le nostre vite, la nostra quotidianità e le nostre certezze. Credo poco probabile che il mondo così come lo abbiamo conosciuto e vissuto fino a pochi mesi fa possa tornare rapidamente qual era. Anche quando la pandemia sarà stata sconfitta le nostre vite e il nostro vivere e lavorare quotidiani saranno stati trasformati per sempre. Le crisi sono però sempre foriere di grandi trasformazioni e nuove opportunità.

Personalmente, voglio credere che queste trasformazioni siano volte a favorire l'affermarsi di un mondo più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Inoltre, credo fermamente che le competenze saranno sempre di più la chiave del successo personale ed aziendale, e che saranno progressivamente travolte dalle nuove tecnologie digitali, richiedendo a tutti l'umiltà e la volontà di rimettersi in discussione e di ri-formarsi. Come Bonfiglioli, il nostro impegno, la nostra determinazione e il nostro entusiasmo sono oggi ancora maggiori, per continuare, anche in un momento così complesso ed incerto, a offrire il nostro contributo positivo alla creazione del "New Normal" del futuro.

Forever Forward

LA NOSTRA MISSION E I NOSTRI VALORI



In Bonfiglioli, il lavoro quotidiano è guidato da quattro valori principali: challenge, respect, accountability e winning together.



Abbiamo un'inflexibile dedizione per l'eccellenza, l'innovazione e la sostenibilità. Il nostro Team crea, distribuisce e supporta soluzioni di trasmissione e controllo di potenza per mantenere il mondo in movimento.

CHALLENGE



Sfidare sempre i nostri limiti alla ricerca dell'eccellenza nelle prestazioni, nell'innovazione e nei prodotti.

RESPECT



Rispettare le diversità, le culture locali, le religioni e l'ambiente con un'etica senza compromessi.

ACCOUNTABILITY



La responsabilità individuale consente la responsabilità collettiva, praticando la leadership con impegno e determinazione.

WINNING TOGETHER



Vincere lavorando insieme, garantendo la creazione di conoscenza e la condivisione.



MILESTONES



Clementino
fonda
Costruzioni
Meccaniche
Bonfiglioli

1956

Nasce
Tecnotrans
Bonfiglioli SA
a Barcellona.
Ha inizio
l'espansione
internazionale

1968

Certificazioni
DNV e TÜV

1993

Inaugurazione
dello
stabilimento a
Chennai, India

1999

Acquisizione
Vectron

2001

Acquisizione di
Tecnoingranaggi
■
Nasce Bonfiglioli
Drives a
Shanghai, Cina

2003

1964

Iniziano i
lavori nella
fabbrica
di Lippo di
Calderara,
Bologna,
Italia

1975

Acquisizione
Trasmital

1995

Debutto
delle serie C,
A e F

2000

Nasce
MOSAICO,
il primo
sistema
e-commerce

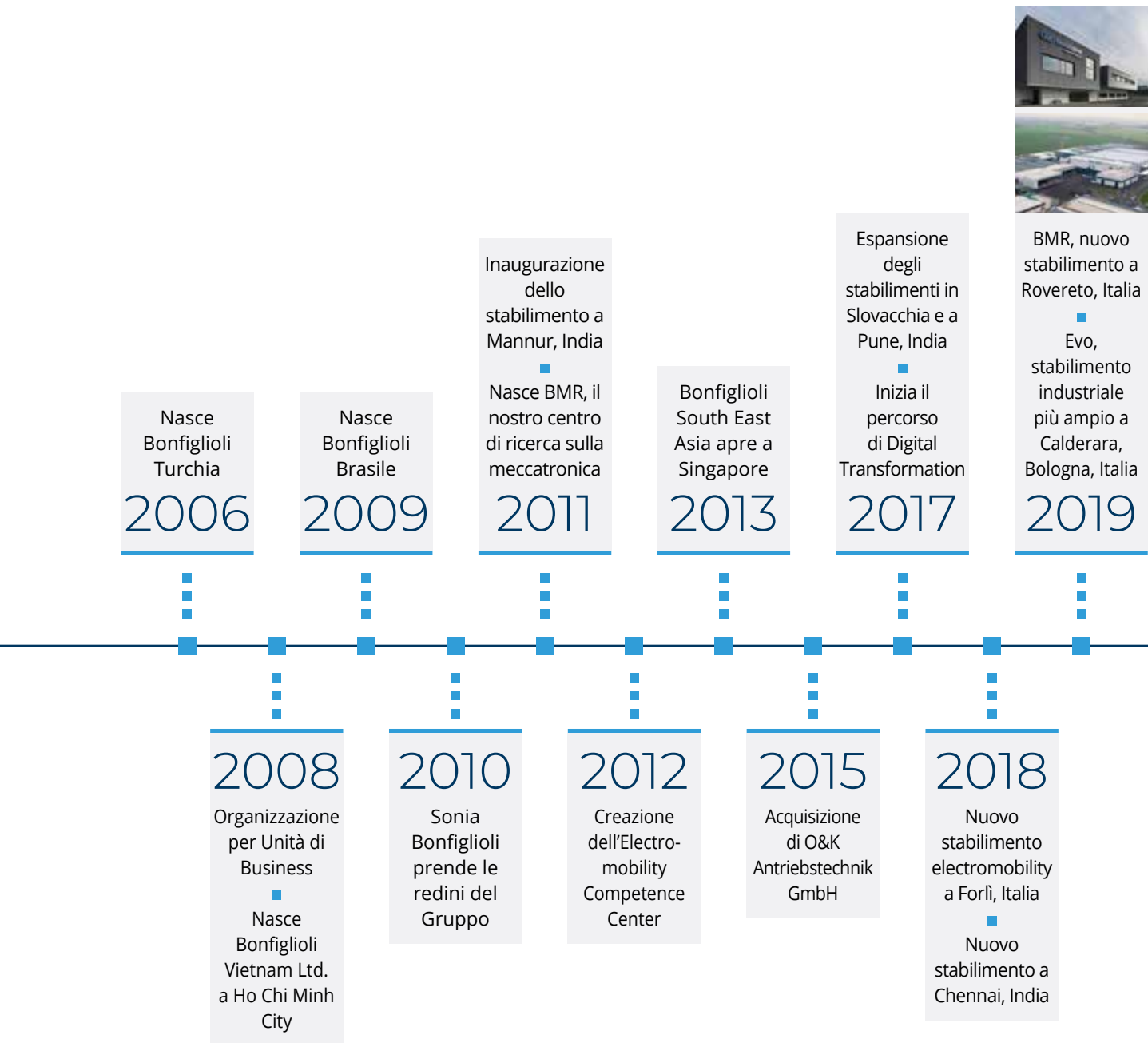
2002

Nasce BEST,
il network
internazionale
di distributori

2005

Bonfiglioli
si insedia in
Slovacchia





PRESENZA GLOBALE PER UN SUPPORTO LOCALE



Disponiamo di un network costituito da filiali commerciali e fabbriche di produzione e assemblaggio presenti su tutto il territorio mondiale e strettamente interconnesse tra loro.

Con 20 filiali, 13 stabilimenti e oltre 550 distributori siamo in grado di garantire ai nostri clienti, ovunque si trovino e in qualunque momento, gli stessi standard qualitativi Bonfiglioli. La nostra presenza diretta in ogni singolo mercato e la conoscenza approfondita delle varie realtà locali e delle esigenze dei clienti è stata, da sempre, una delle chiavi del nostro successo e un elemento costante della nostra strategia di crescita.

Presidiamo il mercato mondiale con soluzioni complete ed efficienti, supportando i nostri clienti con servizi dedicati che vanno dal co-engineering all'assistenza post-vendita.

80 | 
PAESI

40% IN ITALIA
60% NEL RESTO DEL MONDO
3.780 | 
PERSONE





HEADQUARTERS

13



STABILIMENTI
PRODUTTIVI

20



FILIALI
COMMERCIALI

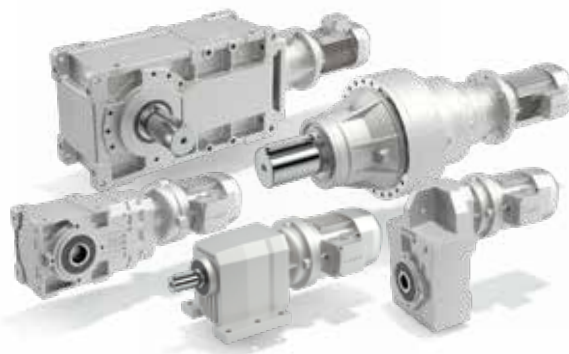




LE NOSTRE BUSINESS UNIT

Le nostre tre Business Unit: Discrete Manufacturing & Process Industries, Mechatronics & Motion Systems e Mobility & Wind Industries, racchiudono tutto il know-how e l'esperienza necessari per supportare la crescita dei nostri clienti.

DISCRETE MANUFACTURING & PROCESS INDUSTRIES



L'area di business Discrete Manufacturing & Process Industries offre riduttori, motoriduttori e motori elettrici per qualsiasi tipo di applicazione industriale. Indipendentemente dalle esigenze di potenza, i nostri esperti sono in grado di far fronte alle richieste più complesse per applicazioni in grado di operare in qualunque condizione.

Grazie a oltre 60 anni di esperienza al fianco dei nostri clienti, oggi siamo in grado di anticipare le loro esigenze in più di venti settori diversi, con una particolare attenzione ai processi industriali e ai macchinari per l'industria manifatturiera, come quella degli imballaggi, di alimenti e bevande, l'industria mineraria, logistica e intralogistica.

ALTRI SETTORI:

- Controllo degli accessi
- Asfalto e altri aggregati
- Impianti HVAC e refrigerazione
- Sistemi di logistica e stoccaggio
- Lavorazione metalli e macchine utensili
- Petrolio e gas
- Generazione di energia
- Lavorazione di pietra, argilla e vetro



PRINCIPALI SETTORI IN CUI OFFRIAMO LA NOSTRA COMPETENZA



MOVIMENTAZIONE
DI MATERIALI



TRATTAMENTO
ACQUE REFLUE



BIOGAS



IMBALLAGGIO



RICICLAGGIO



ALIMENTI, BEVANDE
E TABACCO



GOMMA E
PLASTICA



INDUSTRIA
MINERARIA



LAVORAZIONE
METALLI



MECHATRONIC & MOTION SYSTEMS



Grazie a soluzioni complete dedicate ai processi e all'automazione industriali, l'area di business Mechatronic & Motion Systems offre ai clienti soluzioni integrate su misura secondo l'approccio di Industria 4.0 riguardanti l'intero gruppo trasmissioni: riduttori epicicloidali di precisione, servomotori, inverter ad anello aperto e chiuso, servoinverter, motion controller e inverter rigenerativi.

I nostri esperti sviluppano soluzioni che offrono il massimo livello di precisione, efficienza e ottimizzazione energetica per oltre venti settori industriali, tra cui la movimentazione dei materiali, la logistica, l'intralogistica, la robotica, l'imballaggio e il tessile.



PRINCIPALI SETTORI IN CUI OFFRIAMO LA NOSTRA COMPETENZA



MOVIMENTAZIONE
DI MATERIALI



ARGANI
E GRU



TESSILE



IMBALLAGGIO



LAVORAZIONE
LEGNO



ALIMENTI, BEVANDE
E TABACCO



GOMMA E
PLASTICA



MOBILITY & WIND INDUSTRIES



MOBILE SOLUTIONS

L'area di business Mobility & Wind Industries offre la più vasta gamma di riduttori attualmente disponibili sul mercato. Il portfolio di questa business unit include riduttori per traslazione, rotazione, argano e altre possibili applicazioni. Tutti i nostri prodotti sono personalizzabili per soddisfare qualsiasi tipo di esigenza.

Il team Mobility & Wind Industries è partner ideale per la realizzazione di soluzioni efficienti, intelligenti e robuste dedicate alle applicazioni più complesse nell'edilizia, nell'energia eolica, nella logistica, nell'agricoltura e nel settore marino e offshore. Da oltre 40 anni collaboriamo con i più importanti OEM nel mondo.

Applicando il co-engineering, progettiamo assieme al cliente soluzioni su misura in grado di rispondere a tutte le esigenze del mercato relativamente ad applicazioni per macchine mobili ed industriali.

Bonfiglioli fornisce riduttori finali con l'intervallo di coppia più ampio sul mercato: da 1.000 a oltre 3 milioni di Nm.



PRINCIPALI SETTORI IN CUI OFFRIAMO LA NOSTRA COMPETENZA



COSTRUZIONI
EDILI



INDUSTRIA
MINERARIA



MOVIMENTO
TERRA



AGRICOLTURA



SILVICOLTURA



PERFORAZIONE



MOVIMENTAZIONE
MATERIALI



MARINO E
OFFSHORE



COSTRUZIONE
STRADE





ELECTROMOBILITY SOLUTIONS

Bonfiglioli guida i trend nell'ambito delle tecnologie ibride ed elettriche, per fornire soluzioni più efficienti in termini energetici, riducendo contemporaneamente il rumore e le emissioni dannose.

I nostri sviluppi pionieristici ci hanno resi leader nella tecnologia sostenibile e ci spingono costantemente verso nuovi orizzonti.

Nel 2018, Bonfiglioli ha aperto una nuova linea di produzione eco-compatibile per l'elettromobilità a Forlì, con un'area di circa 10.000 metri quadri.

- Carrelli elevatori
- Piattaforme aeree
- Macchine per movimentazione dei materiali
- Macchine per agricoltura e silvicoltura
- Macchine da costruzione
- Autobetoniere
- Veicoli stradali leggeri
- Veicoli aeroportuali



WIND SOLUTIONS

Con una quota di mercato del 35% e grazie alla fornitura di riduttori per turbine eoliche ai maggiori player globali, Bonfiglioli è leader indiscusso nel settore dell'energia eolica. Quattro dei nostri 13 stabilimenti di produzione, rispettivamente in Italia, India, Cina e Brasile, sono dedicati al settore dell'energia eolica per servire al meglio i mercati locali e i principali player globali.

I nostri drive Yaw e Pitch vengono costantemente ottimizzati al fine di migliorare le prestazioni delle turbine per applicazioni tradizionali on-shore, ma anche per le più recenti applicazioni off-shore, senza aumentarne peso e dimensioni. In questo modo siamo in grado di offrire al mercato prodotti più competitivi. Il nostro team si impegna a migliorare l'esperienza dell'utente finale, riducendo al minimo i costi di manutenzione e sviluppando soluzioni innovative come il doppio controllo meccanico ed elettrico, per un monitoraggio più preciso del sistema della turbina.

- Turbine eoliche di piccole dimensioni fino a 200 kW
- On-shore e off-shore fino a 15 MW



2.

HIGHLIGHTS 2019

.....





■ ■ ■ Manufacturing Excellence Academy 4.0



■ ■ ■ IoTwins, Horizon 2020



■ ■ ■ Collaborazione con Schaeffler



■ ■ ■ Bonfiglioli-Novotic, un esempio di co-progettazione



■ ■ ■ Innovation talks al Malpighi La.B



■ ■ ■ Premio eccellenze d'impresa 2019



■ ■ ■ Bonfiglioli e TÜV insieme per una certificazione di qualità

MANUFACTURING EXCELLENCE ACADEMY 4.0



Il celebre quotidiano economico **Il Sole 24 Ore** ha annoverato la **Manufacturing Excellence Academy 4.0** tra le migliori Academy d'Italia, un riconoscimento importante che sancisce ancora una volta gli alti standard di eccellenza alla base della nostra attività.

La tecnologia, d'accordo. Che però funziona solo grazie alle persone. (...) Una delle attività più complesse è stata l'individuazione e la mappatura di 23 ruoli specifici all'interno dello stabilimento Evo. Descrivendo per ciascuna di queste posizioni il "manuale" in termini di attività, ma anche la necessità di conoscenza per realizzarle e progettando per ogni figura specifica un percorso formativo ad hoc.

(dall'articolo de Il sole 24 ore)

In Bonfiglioli crediamo che la tecnologia sia importante, nonostante a nostro avviso l'elemento decisivo della rivoluzione digitale rimanga sempre quello umano. Per questa ragione nel 2018 abbiamo avviato un progetto pilota: il **Bonfiglioli Digital Re-training**, con l'obiettivo di affrontare il cambiamento digitale che l'azienda sta portando avanti anche attraverso il nuovo stabilimento di Evo, emblema dell'industria 4.0.

Dal successo di questo progetto pilota nasce la **Manufacturing Excellence Academy 4.0**.

Nell'ambito di questo progetto sono stati individuati percorsi di formazione ad hoc per **23 ruoli**, coinvolgendo oltre **400 persone** ed erogando **18mila ore di formazione nel solo anno 2019**. Coloro che lavorano in Bonfiglioli hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco e approfondire tre diverse aree tematiche per affrontare al meglio la trasformazione digitale.

I 3 PILASTRI DELLA MANUFACTURING EXCELLENCE ACADEMY 4.0

- **L'apprendimento** delle competenze ha riguardato sia le nuove tecnologie introdotte, come ad esempio Big Data, Dynamic Scheduling e Digital Twin, sia l'aspetto più culturale, che lavora sul mindset.
- **I ruoli** della nuova organizzazione per accompagnare le persone nei cambiamenti introdotti dal nuovo plant.
- **Il nuovo metodo di lavoro**, il Bonfiglioli Production System, che supporta il funzionamento di Evo.



IoTwinS

HORIZON 2020



Bonfiglioli
capofila di uno
dei progetti
europei più
importanti di
Horizon 2020

23 | 
PARTNERS

12 | 
TEST-BEDS

IoTwinS è uno dei progetti europei più importanti di Horizon 2020, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione.

In testa al gruppo di partner in ambito manifatturiero, Bonfiglioli sperimenterà nuove tecnologie per la digitalizzazione dei processi e dei prodotti industriali, con 12 piattaforme test che realizzeranno "digital twins", ovvero copie virtuali di processi industriali che consentiranno di testare in anticipo impianti e strumenti di gestione infrastrutture. I digital twins permetteranno di valutare in anticipo, in una realtà virtuale, pregi e difetti dei processi industriali che verranno poi applicati alle produzioni.

Ancora una volta l'innovazione prima di tutto, legata in questo caso a tematiche come Big Data, Intelligenza Artificiale e Internet of Things, applicati a manifattura e infrastrutture. Un'avventura che Bonfiglioli affronterà in azione congiunta con Università di Bologna, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Cineca, Regione Emilia-Romagna con Art-ER e Marposs. Con un investimento totale previsto di 20 milioni di euro, verranno sperimentate tecnologie Big Data e supercalcolo per le imprese, creando modelli in grado di simulare in laboratorio i processi produttivi e di rilevare errori e criticità prima che entrino in produzione.

Fanno parte del progetto anche partner di rilevanza internazionale come l'Istituto Fraunhofer di Monaco, la Technische Universität di Berlino, il Barcelona Supercomputer Centre, il Barcelona Football Club, Thales, Siemens, l'École Nationale Supérieure d'Arts et Métiers e il Centre Techniques des Industries Mécaniques di Parigi.

Essere capofila di questo progetto - sottolinea Sonia Bonfiglioli - rappresenta per noi motivo di orgoglio, ma implica anche un'assunzione di responsabilità. Abbiamo la possibilità di dimostrare, sul campo, quanto valore abbiano la capacità di operare in un team di aziende internazionali in cui la visione della digitalizzazione non dimentica di essere al servizio dell'uomo e del proprio ambiente. L'applicazione che migliorerà il rendimento dei nostri prodotti per lo sfruttamento dell'energia eolica sottolinea l'attenzione di Bonfiglioli ad operare, fare ricerca e, più in generale, perseguire una crescita non "fine a se stessa" o "a qualsiasi costo". Per noi, la responsabilità sociale è sempre stato un valore e un riferimento indiscutibile in ogni attività. La scelta di questo settore di applicazione ha quindi un valore di innovazione digitale al pari del contributo per un ambiente più sostenibile.



COOPERAZIONE TRA BONFIGLIOLI E SCHAEFFLER



Manutenzione predittiva per i riduttori yaw nelle turbine eoliche

Un pacchetto compatto di soluzioni **Industry 4.0** per gli azionamenti azimutali delle turbine eoliche è il risultato di una partnership di sviluppo a lungo termine tra Bonfiglioli e Schaeffler.

Grazie ai sensori **Schaeffler TorqueSense** e **SmartCheck**, vengono registrate informazioni su coppia, velocità, vibrazioni e temperatura. Questi dati vengono quindi trasmessi attraverso un gateway, combinati ed elaborati utilizzando algoritmi specificatamente dedicati a questa applicazione, che sono stati sviluppati da Bonfiglioli

e si basano su un'esperienza di oltre 60 anni nel settore dei motoriduttori. In un secondo momento, i dati saranno resi disponibili agli utenti attraverso la piattaforma cloud di Bonfiglioli. La dashboard Bonfiglioli fornisce all'operatore una panoramica chiara delle informazioni raccolte. Gli interventi di manutenzione possono essere eseguiti in maniera focalizzata, considerando la distribuzione dei carichi sul riduttore. Inoltre i tempi di inattività non pianificati del sistema possono essere ridotti al minimo e i costi operativi più che dimezzati.

I dati concreti basati sull'esempio di una turbina eolica da 2,3 megawatt lo dimostrano, come riferito da Gaetano Ciaravella, Manager Meccatronica e IoT di Bonfiglioli, nel corso di una conferenza:

Attualmente, la disponibilità di utilizzo di una turbina eolica si sta riducendo dal 95% nel primo anno fino a raggiungere l'82% nel ventesimo anno di vita, con una mediana dell'88,5%. Contemporaneamente, i rendimenti di una turbina eolica stanno diminuendo di circa il 7% all'anno, a causa dei prezzi più bassi dei kWh. I costi operativi rappresentano circa il 75% dell'investimento iniziale totale nei 20 anni di vita. Circa il 50% dei costi operativi e di manutenzione sono attribuibili a interventi non pianificati. In particolare ciò significa che, per un generatore eolico da 2,3 megawatt, in 20 anni sono stimati costi operativi di circa 1,6 milioni di euro, di cui fino a 1,1 milioni di euro dovuti a riparazioni e manutenzioni non programmate. Il cliente, grazie a modesti investimenti nel sistema derivanti dalla collaborazione tra Bonfiglioli e Schaeffler, può ridurre i costi operativi in maniera considerevole.



BONFIGLIOLI E TÜV INSIEME PER UNA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ



Una certificazione unica nel suo genere per i distributori Bonfiglioli

Con gli oltre 550 partner in 80 Paesi al mondo che forniscono prodotti pronti all'uso e servizi post-vendita, la distribuzione industriale è sempre stata un pilastro chiave del modello di business di Bonfiglioli, nonché una risorsa aziendale fondamentale per servire al meglio i propri clienti.

I partner commerciali più qualificati di Bonfiglioli: i distributori BEST (Bonfiglioli Excellence Service Team), grazie ad una vasta gamma di prodotti e componenti e alla loro competenza tecnica sono in grado di assemblare i nostri prodotti e di soddisfare le esigenze dei clienti in tempi brevissimi, dal supporto all'avvio al servizio post vendita, fino alla formazione dedicata.

Nel 2019, Bonfiglioli ha deciso di impegnarsi ulteriormente al fianco dei propri distributori BEST, avviando un ambizioso **piano di certificazione in collaborazione con TÜV volto a offrire il meglio ai clienti finali.**

La certificazione, rilasciata da TÜV, garantisce lo stesso livello qualitativamente elevato di servizi a tutti i clienti Bonfiglioli che si rivolgono a un distributore certificato BEST. Garantisce inoltre che i prodotti e i servizi forniti corrispondono esattamente ai requisiti etici, ambientali, di qualità e sicurezza di Bonfiglioli.

TÜV Italia è un ente indipendente di certificazione, ispezione, verifica e training che offre servizi di certificazione di qualità, consumi, sicurezza e ambientale. La verifica eseguita dall'ente si basa su indicatori misurabili e ripetibili, che consentono una valutazione precisa della competenza e qualità di ciascun candidato.

L'avvio del progetto in Italia si è concluso positivamente, con la certificazione dei primi 4 Distributori BEST:



VENETA BEARING Srl
Mestrino (PD)

Azienda fondata nel 1983 e distributore Bonfiglioli dal 1992, diventato BEST nel 2011.



INDUSTRIAL FURNITURE MORO
Ponzano Veneto (TV)

Nata nel 1984 con 3 punti vendita in Triveneto, dal 2018 BEST Bonfiglioli.



U.T.P. S.r.l.
Gallarate (VA)

Attiva dal 2001, dal 2015 BEST Bonfiglioli.



ELDI
Lanciano (CH)

Da oltre trenta anni, azienda con magazzini distribuiti tra Abruzzo, Marche e Puglia.



ITALIA



Bonfiglioli



INNOVATION TALKS AL MALPIGHI LA.B



Nel 2019, il Malpighi La.B ha lanciato l'iniziativa **INNOVATION TALKS**: una serie di incontri, aperti a tutta la città di Bologna, che vedono la partecipazione di studiosi, scienziati ed esperti di fama internazionale e durante i quali ci si interroga su come nascono la capacità di innovazione e la creatività, anche grazie all'apprendimento delle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics).

Le sfide future richiedono consapevolezza, preparazione, creatività e capacità di innovare. Si tratta di dimensioni che le aziende ricercano e che vanno coltivate e stimolate sin dai primi anni di formazione.

Sonia Bonfiglioli

Il primo ciclo di seminari è stato incentrato sulla didattica innovativa focalizzata sul making, coding e sulle tecnologie abilitanti alle innovazioni tecnologiche in essere. Sono intervenuti esperti di fama internazionale come Sylvia Martinez, Principal Advisor alla Columbia University's FabLearn Fellows, Ryan Jenkins, Co-founder di "Wonderful Idea" Company, Carmelo Presicce, phd student MIT Media Lab.

In questi anni il Malpighi La.B ha aiutato a cambiare il nostro modo di fare scuola, facendo appassionare gli studenti del Liceo alle nuove tecnologie, al gusto della creazione e alla realizzazione di progetti. Desideriamo condividere questa possibilità con tutta la città. Per questo motivo abbiamo voluto invitare questi grandi nomi della ricerca in ambito educativo.

Elena Ugolini,
Preside Liceo Malpighi.



MALPIGHI } LA.B

PREMIO ECCELLENZE D'IMPRESA 2019



Sonia Bonfiglioli si è aggiudicata il premio sia come Vincitore Assoluto che per la categoria "Crescita e Sostenibilità". Il premio Eccellenze d'Impresa è un riconoscimento per le "aziende che si sono distinte per prestazioni straordinarie in termini di innovazione, internazionalizzazione, crescita, sostenibilità, gestione e sviluppo delle persone". La cerimonia di assegnazione si è svolta nella cornice di Palazzo Mezzanotte – sede della Borsa Italiana. Il Premio, patrocinato da Borsa Italiana e giunto quest'anno alla sesta edizione, è organizzato da Eccellenze d'Impresa, un progetto culturale nato dalla partnership tra GEA-Consulenti di ARCA FONDI SGR e Harvard Business Review Italia.

Sono felice e onorata di ricevere questo importante premio, con cui si riconosce l'impegno verso l'innovazione di tutti coloro che, con dedizione, contribuiscono ogni giorno al successo dell'azienda – ha commentato Sonia Bonfiglioli – Sono certa che questo periodo di trasformazione che stiamo vivendo possa essere affrontato solo con una spinta continua e inarrestabile verso il cambiamento, spinta che portiamo avanti puntando sull'eccellenza tecnologica e umana, ma anche con un'attenzione alla sostenibilità e ricordandoci sempre che l'innovazione è fatta e pensata per le persone. Dedico quindi questo premio a mio padre, da cui tutto è partito, e alla nostra grande famiglia, che continua a crescere e a ottenere meravigliosi successi!



Vincitore Assoluto
GGG Bonfiglioli

BONFIGLIOLI-NOVOTIC UN ESEMPIO DI CO-PROGETTAZIONE



Il caso Bonfiglioli-Novotic rappresenta un esempio di co-progettazione per una trasformazione orientata alla produzione intelligente.

Al centro del progetto c'è la nostra sede di Rovereto, la Bonfiglioli Mechatronic Research, con i nostri team di **Motion Control** e **IIoT Research and Development**, dove produciamo riduttori epicicloidali di precisione, servomotori e motori sincroni a riluttanza.

Questo progetto pionieristico, svolto in collaborazione con **Novotic**, azienda che si occupa di progettazione, realizzazione e installazione di impianti di automazione e robotica per sistemi di produzione efficienti e di grande avanguardia, è parte integrante dell'approccio adottato nella progettazione dell'innovativo stabilimento di Rovereto, realizzato secondo le logiche più avanzate dell'industria 4.0. Tra gli obiettivi dello sviluppo della linea di assemblaggio automatico per riduttori di precisione rientrano l'aumento della produttività, la standardizzazione dei processi di produzione e la riduzione dei tempi di assemblaggio. Il tutto mantenendo il ruolo chiave dell'operatore addetto all'assemblaggio, che rimane un elemento fondamentale per il controllo e la supervisione dei processi.

Un'estensione del progetto di automazione include attività aggiuntive come alimentazione della catena di montaggio, controllo qualità e inscatolamento del prodotto finito.





3.

BONFIGLIOLI NEL MONDO, UNA CRESCITA COSTANTE

.....





■ ■ ■ EVO, il welcome day



■ ■ ■ Il nuovo stabilimento di Rovereto



■ ■ ■ Opening della sede di Victoria in Australia



■ ■ ■ La nuova casa di Bonfiglioli nel Regno Unito



■ ■ ■ R&D Test Center in India



■ ■ ■ Best employer award per Bonfiglioli India

EVO, IL WELCOME DAY



Welcome day e avvio produzione



Il 18 aprile 2019 ha avuto luogo il Welcome Day nel nuovo stabilimento Bonfiglioli Evo di Calderara di Reno.

Si è trattato di un evento che ha coinvolto tutte le maestranze e in cui ognuno ha lasciato il proprio segno.



Il futuro è nelle nostre mani. Siamo noi a fare la differenza!

Questo è stato il claim recitato da oltre 400 persone sulla T-shirt celebrativa fieramente indossata durante l'evento. Le nostre persone, sempre al centro di ogni strategia di sviluppo e crescita del Gruppo.

Sempre nel 2019 è stata avviata la produzione del primo nuovo riduttore coassiale nato in Evo.

400 | 
PERSONE

35.500 ^{mq} | 
STABILIMENTO

1.700 ^{mq} | 
R&D

4.200 ^{mq} | 
UFFICI D&P

45.000 ^{mq} | 
AREA VERDE

1 MLN | 
PRODOTTI/ANNO



IL NUOVO STABILIMENTO DI ROVERETO



La storia di crescita di Bonfiglioli in Trentino continua



La crescita di Bonfiglioli nel Polo Meccatronica di Rovereto inizia nel 2011, anno che vede la nascita del Bonfiglioli Mechatronic Research con 3 dipendenti ospitati in appena 540 metri quadrati di spazi ufficio ed un preciso obiettivo: studiare un nuovo motore elettrico "brushless", in grado di combinare l'eccellenza meccanica sviluppata dal Gruppo emiliano con la parte elettronica proveniente dalla Germania. Il primo esercizio contabile si chiude con un fatturato di 328 mila euro. Nel 2012 apre la prima unità produttiva nel Polo Tecnologico di via Zeni: con 1.740 mq di spazi e 14 dipendenti. L'anno seguente, nel dicembre 2013, lo stabilimento produttivo diventa di 2.200 mq. Nel 2016 gli addetti passano a 63, appena un anno dopo diventeranno 81 con un fatturato pari a 18 milioni di euro. Nel 2019 il fatturato supera i 22 milioni di euro, grazie al supporto di quasi 100 persone.

Nel luglio 2018 si aprono i lavori per la costruzione del nuovo

stabilimento produttivo nell'area di espansione del Polo Meccatronica, destinato ad ospitare tutta l'attività di Bonfiglioli, incluse le linee produttive per nuovi modelli di riduttori epicicloidali. Verranno inoltre sviluppati progetti innovativi nell'ambito dell'Internet of Things.

Il nuovo stabilimento di 6.000 mq, completato nel 2019, è caratterizzato da linee pulite e componenti leggeri in legno. Si sviluppa su due piani: al piano terra trovano posto le aree produttive, il magazzino e gli spazi per la logistica, mentre il primo piano ospita gli uffici e le sale riunioni.

Grande attenzione è riservata alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, per uno stabilimento alimentato da energie rinnovabili e certificato in classe energetica A. Sono infatti presenti una pompa di calore, un impianto fotovoltaico da 135 kWp, pannelli per il solare termico, una caldaia a gas metano da 350 kW, un sistema di recupero delle acque meteoriche e parte del tetto con copertura a verde.



■ 2011
MQ: 540 m²
DIPENDENTI: 3
TURNOVER: 328k€

■ 2012
MQ: 1.740 m²
DIPENDENTI: 14
TURNOVER: 834k€

■ 2016
MQ: 2.200 m²
DIPENDENTI: 63
TURNOVER: 12M€

■ 2018
MQ: 6.000 m²
DIPENDENTI: 94
TURNOVER: 20M€

■ 2019
MQ: 6.000 m²
DIPENDENTI: 99
TURNOVER: 22,2M€

OPENING DELLA SEDE DI VICTORIA IN AUSTRALIA



Bonfiglioli ha raddoppiato le dimensioni della propria sede australiana con il passaggio ad una struttura (1.000 mq) nuova e più ampia a Carrum Downs, che garantirà un servizio più efficiente ai clienti grazie all'aumento dei livelli delle scorte e a una maggiore qualità ed efficienza.

L'espansione aiuterà Bonfiglioli a servire al meglio le principali industrie australiane impiegate in vari settori: marino, trattamento acque, minerario, trattamento rifiuti e agricoltura.

Le nostre soluzioni sono pensate in modo specifico per apparecchiature industriali e mobili progettate per resistere alle difficili condizioni dei climi australiani, che subiscono fluttuazioni di temperatura elevate e condizioni climatiche estreme.

Una delle principali caratteristiche della nuova sede di Vittoria è rappresentata da un'area dedicata ai test di controllo qualità. Quest'area è in grado di testare localmente motori elettrici e riduttori di dimensioni maggiori rispetto alla struttura precedente.

La nuova struttura dispone inoltre di una cabina di verniciatura dedicata e di un'area di servizio per la manutenzione e il ricondizionamento dei cambi usati.

Con questo ampliamento Bonfiglioli ha celebrato, nel 2019, il suo trentesimo anno di presenza in Australia, confermandosi uno dei principali fornitori sul territorio di motoriduttori elicoidali, planetari, a vite senza fine e inverter.



LA NUOVA CASA DI BONFIGLIOLI NEL REGNO UNITO



Il Gruppo Bonfiglioli, presente nel Regno Unito da quasi 40 anni, ha deciso di unire le due strutture di Warrington e Redditch e di trasferirsi in una nuovissima sede di 26.000 mq a Calver Quay Warrington.

Con l'obiettivo di aumentare le sinergie e di fornire un migliore supporto ai clienti grazie a soluzioni integrate complete, il Gruppo ha unito in questa sede la Business Unit Mobility & Wind Industries, specializzata nel settore agricolo, nelle costruzioni, nel wind e nel marino, e la Business Unit Discrete Manufacturing & Process Industries, dedicata alle applicazioni industriali manifatturiere e di processo.

Nella nuova casa, dove lavorano un totale di 23 persone, sono riunite tutte le operazioni di assemblaggio e stoccaggio dei prodotti, consentendo quindi processi più efficienti. Anche il reparto vendite e service è integrato nella nuova struttura.

Grazie a queste misure l'azienda avrà una maggiore capacità di magazzino, una migliore logistica e un sistema IT avanzato, che consentiranno di offrire un servizio sempre più veloce.



R&D TEST CENTER IN INDIA



Il centro di ricerca e sviluppo di Bonfiglioli India, avviato nel 2012, si pone l'obiettivo di creare soluzioni innovative che integrino le più avanzate tecnologie meccaniche, elettriche e idrauliche al fine di soddisfare le esigenze del mercato indiano. Nel nostro **R&D Test Center** indiano è impiegato un team di 75 ingegneri, che progettano e sviluppano costantemente soluzioni innovative per il mercato indiano e quello globale.

Per migliorare ulteriormente le attività di ricerca in questo Paese, nel 2019 è stato avviato un nuovo laboratorio di prova, che facilita un ciclo di sviluppo più rapido del prodotto e aiuta a simulare al suo interno le condizioni reali.

Il laboratorio di prova è in grado di testare tutte le gamme Yaw e Pitch per il mercato eolico e i riduttori per rotazione per escavatori. È stato costruito sulla base di un concetto di azionamento rigenerativo avanzato per il risparmio energetico e nell'ottica dell'eco-compatibilità. Inoltre, dispone di sistemi di misurazione delle prestazioni in tempo reale, calibrazione su schermo e monitoraggio integrato delle condizioni per la previsione di guasti attivi.

Servire meglio i nostri clienti grazie a soluzioni complete e integrate è ancora una volta l'obiettivo prioritario per Bonfiglioli, in particolare in un Paese come l'India dove, nei tanti anni di presenza sul territorio, abbiamo realizzato grandi progetti.



BEST EMPLOYER AWARD PER BONFIGLIOLI INDIA



Con grande orgoglio da parte di tutto il Gruppo, Bonfiglioli India ha ricevuto il premio quale miglior datore di lavoro Tamil Nadu da parte dell'Employer Branding Institute.

Si tratta di una organizzazione virtuale in cui i leader senior del settore risorse umane si connettono tra loro nel cyber spazio per condividere le migliori pratiche nell'ambito di Gestione, Sviluppo e Innovazione dei Talenti.



4.

INNOVAZIONE

.....





■ ■ ■ Novità di prodotto



■ ■ ■ Efficienza energetica



■ ■ ■ IIOT e sensorizzazione prodotti

NOVITÀ DI PRODOTTO



SLEW E TRACK DRIVES PER MINIESCAVATORI ELETTRICI

Serie 700TE e 700CE

Bonfiglioli sta sviluppando una gamma di motoriduttori elettrici per l'azionamento del cingolo e la rotazione di mini-escavatori da 1 a 6 tonnellate. Si tratta di un'alternativa completamente elettrica ai motoriduttori convenzionali che tipicamente integrano un gruppo idraulico a pistoni assiali,

che consentirebbe alla macchina di operare in ambienti chiusi, riducendo a zero i livelli di rumore e le emissioni di CO₂. Le grandezze 701TE e 701CE sono dimensionate per macchine da 2 a 3 tonnellate. La tecnologia dei motori è a magneti permanenti e include un freno di stazionamento elettro-magnetico, progettato per ottenere massima efficienza energetica, dimensioni compatte, alta densità di potenza e minor necessità di manutenzione, con una conseguente significativa riduzione del TCO (total cost of ownership).



TRASMISSIONE MECCANICA A VARIAZIONE CONTINUA PER SOLLEVATORI TELESCOPICI

ECGenius è una trasmissione meccanica con variazione continua ad alta densità di potenza, efficiente ed economicamente vantaggiosa, progettata specificamente per sollevatori telescopici, ma utilizzabile anche su altre applicazioni nel settore della costruzione.

Il cuore di questo prodotto è il variatore meccanico toroidale a comando elettroidraulico: coperto da numerosi brevetti (Europa, Stati Uniti e Asia), è il risultato di oltre 15 anni di sviluppo da parte di CVTCORP, partner canadese di Bonfiglioli per questo progetto. Grazie alla sua elevata efficienza, ECGenius consente agli OEM di ottenere prestazioni di trazione e velocità fino al 30% superiori rispetto alle trasmissioni convenzionali con tecnologia powershift e, allo stesso tempo, garantisce un'estrema facilità d'uso e la comodità di un sistema a variazione continua.



TRACK DRIVE ELETTRICO PER MACCHINE PER FRANTUMAZIONE A USO EDILE

707CE, 709CE e 711CE

La nuova serie di riduttori per traslazione e nastri trasportatori è la scelta perfetta per macchine per frantumazione in cantieri edili anche in condizioni meteorologiche avverse. Il sistema include un motore elettrico a magneti permanenti raffreddato a liquido, caratterizzato da un'altissima densità di potenza e ingombri ridotti. Inoltre, grazie alla robusta cassa in ghisa sferoidale, il motore si adatta perfettamente a tutte le applicazioni negli ambienti più gravosi. Il livello di protezione IP67 lo rende inoltre perfettamente adeguato a resistere agli stress ambientali e alle contaminazioni come polvere, acqua, ecc.



NUOVI RIDUTTORI EPICICLOIDALI DI PRECISIONE PER APPLICAZIONI COME IL PALLETTIZZATORE, I MAGAZZINI AUTOMATICI, LE MACCHINE CONFEZIONATRICI E PER LA LAVORAZIONE LEGNO



TQFE-TQFEK-MPE-MPEK

Le quattro nuove serie TQFE, TQFEK, MPE e MPEK ampliano ulteriormente l'elevata modularità della linea Effective di Bonfiglioli, grazie alla varietà di configurazioni e prestazioni offerte. La serie TQFE, caratterizzata da un intervallo di coppia di 18-155 Nm, combina un'eccezionale compattezza con un'interfaccia di flangia standardizzata, adatta ad un'ampia gamma di applicazioni.

La serie MPE, caratterizzata da un intervallo di coppia di 5-155 Nm, unisce prestazioni e precisione in un'offerta competitiva, proponendosi come risposta adeguata a un'ampia varietà di requisiti applicativi. Il design del prodotto garantisce una compatibilità elevata, per assicurare un facile retrofit e un alto livello di libertà nello sviluppo del progetto.



NUOVO AGILE PER APPLICAZIONI HVAC: RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE



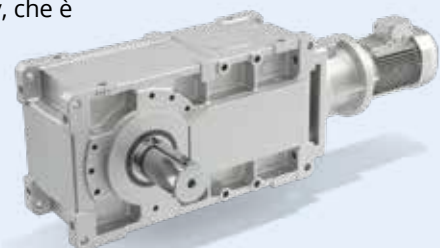
Agile

Versione customizzata della serie di inverter Agile, per controllare i compressori in una gamma di velocità più elevata e per una migliore efficienza. Si tratta di un nuovo prodotto ad altissima efficienza e di dimensioni ridotte, rivolto al mercato dei sistemi di refrigerazione e aria condizionata.

NUOVE GRANDEZZE DI RIDUTTORI AD ASSI ORTOGONALI PER APPLICAZIONI INDUSTRIALI NEI SETTORI HEAVY-DUTY

HDO 71-95

La gamma di riduttori ad assi ortogonali della serie HDO si è arricchita di 4 nuove grandezze per coprire il range di coppia da 9.000 a 23.000 Nm. Sono state previste le possibilità di collegamento con motori elettrici secondo gli standard IEC e NEMA, mantenendo l'intercambiabilità con le interfacce cliente disponibili sulle altre grandezze. Il layout è disponibile in configurazioni a 2, 3 e 4 stadi di riduzione e copre un ampio range di rapporti che va da 6 a 500. L'offerta delle versioni proposte in queste grandezze è estremamente efficiente e flessibile: copre infatti le molteplici esigenze del mercato Heavy Duty, che è caratterizzato da numerose applicazioni con requisiti anche molto differenti tra loro.



NOVITÀ DI PRODOTTO



INNOVATIVO COMANDO PER INSEGUITORI SOLARI (SOLAR TRACKER)

XVFL 63

Il 2019 ha visto la nascita di un nuovo azionamento con tecnologia vite senza fine e uno specifico limitatore di coppia integrato per la movimentazione dei pannelli negli inseguitori solari. È stata realizzata una soluzione innovativa con l'introduzione di un sistema limitatore multidisco con prestazioni

estremamente stabili in termini di coppia di slittamento. La soluzione è stata sviluppata in un contesto di forte integrazione nel gruppo riduttore, con l'obiettivo di rendere l'azionamento particolarmente compatto. La soluzione multidisco permette di ridurre sensibilmente la necessità di manutenzione: l'intero gruppo diventa idoneo a mantenere le caratteristiche funzionali per oltre 25 anni, come previsto per gli inseguitori solari.

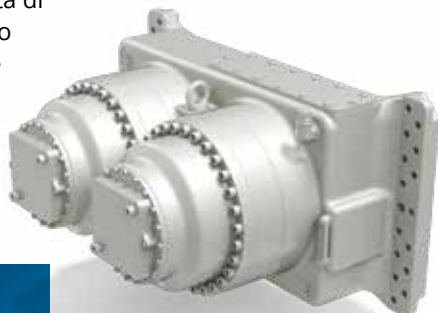


RIDUTTORI PER MACCHINE TRITURATRICI

R316, R317 e R318

Nel 2019 abbiamo esteso le nostre soluzioni per il settore Recycling attraverso l'introduzione di nuovi azionamenti a doppio riduttore epicicloidale. In funzione delle differenti esigenze di triturazione, la nuova Serie R3 può essere realizzata con o senza sistema di sincronizzazione integrato.

La gamma consta di 3 grandezze che possono essere utilizzate su macchine con potenze fino a 600 kW. In aggiunta all'interfaccia cliente tipica con pignone a lobi per l'azionamento delle lame di triturazione, sono state sviluppate anche altre modalità di collegamento con flangia e con albero scanalato.



ABS DESIGN ASSESSMENT



In Bonfiglioli abbiamo un team interamente dedicato alle applicazioni nel settore marino ed offshore, che si occupa di sviluppare le migliori

soluzioni, in termini di qualità e sicurezza, in base alle esigenze del cliente e nel pieno rispetto dei regolamenti applicabili. Nel 2019 abbiamo raggiunto un primo importante traguardo nell'ambito delle certificazioni navali, il Design Assessment ABS dei riduttori epicicloidali della Serie 300, nello specifico per le applicazioni riguardanti il sollevamento e il sistema di rotazione dei propulsori azimutali.

Grazie al Design Assessment ABS, per quanto riguarda la Serie 300, il processo di approvazione della soluzione tecnica è più rapido ed efficace, garantendo un notevole risparmio di tempo e costi per tutti i nostri clienti.



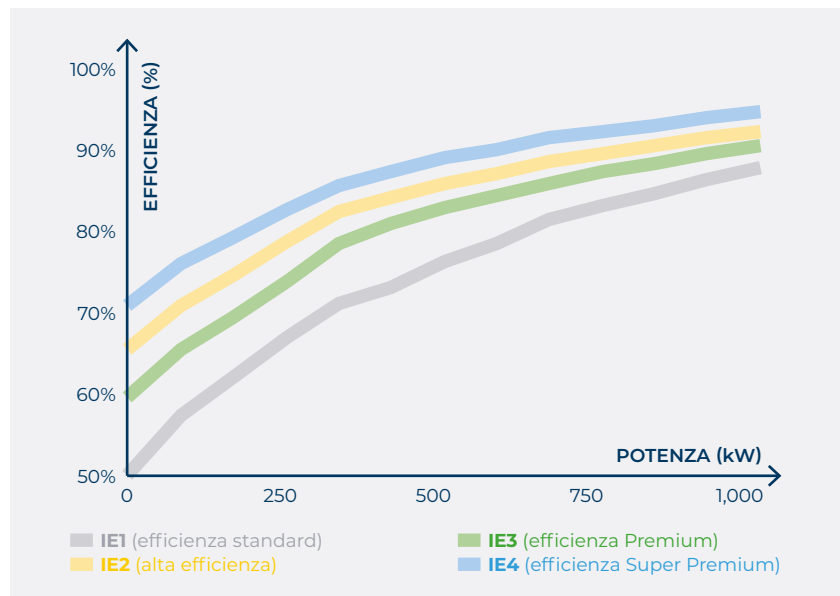
EFFICIENZA ENERGETICA



Premium e Super Premium

Forniamo soluzioni sostenibili per i nostri clienti, offrendo prodotti ad elevata efficienza energetica che consentono di ridurre sia i costi operativi che le emissioni di CO₂.

Affrontiamo il tema dell'efficienza energetica a 360° ponendo particolare attenzione agli edifici, ai processi produttivi dei nostri plant e ai prodotti che offriamo ai nostri clienti.



SERIE BX

Motore elettrico asincrono trifase IE3

I motori asincroni delle serie BX sono la soluzione ottimale nella classe di efficienza IE3 per una vasta gamma di applicazioni industriali, tra cui confezionatrici, frantumatori e mulini, imballaggio primario e secondario, nastri trasportatori, scale mobili.

La gamma è disponibile per potenze da 0,75 a 30kW sia in versione IEC sia in versione compatta.



SERIE BSR + ACTIVE CUBE

La nuova gamma di motori sincroni a riluttanza BSR è in grado di raggiungere la **classe di efficienza IE4** negli stessi ingombri dei motori a induzione di classe IE2. In alternativa, a parità di ingombri e in questo caso anche di efficienza, può erogare una potenza doppia rispetto a quella del corrispondente motore a induzione.

Per raggiungere questi obiettivi, Bonfiglioli ha sviluppato due Power Drive Systems (PDS), rispettivamente **"High Efficiency"** con classe di efficienza IE4 e **"High Power Density"**. Per entrambe le soluzioni il controllo ottimale del motore è garantito dagli azionamenti serie Active Cube, da oggi dotati di algoritmi sensorless dedicati alla nuova tecnologia ed in grado di ottimizzarne il rendimento e le prestazioni.



IIOT E SENSORIZZAZIONE PRODOTTI

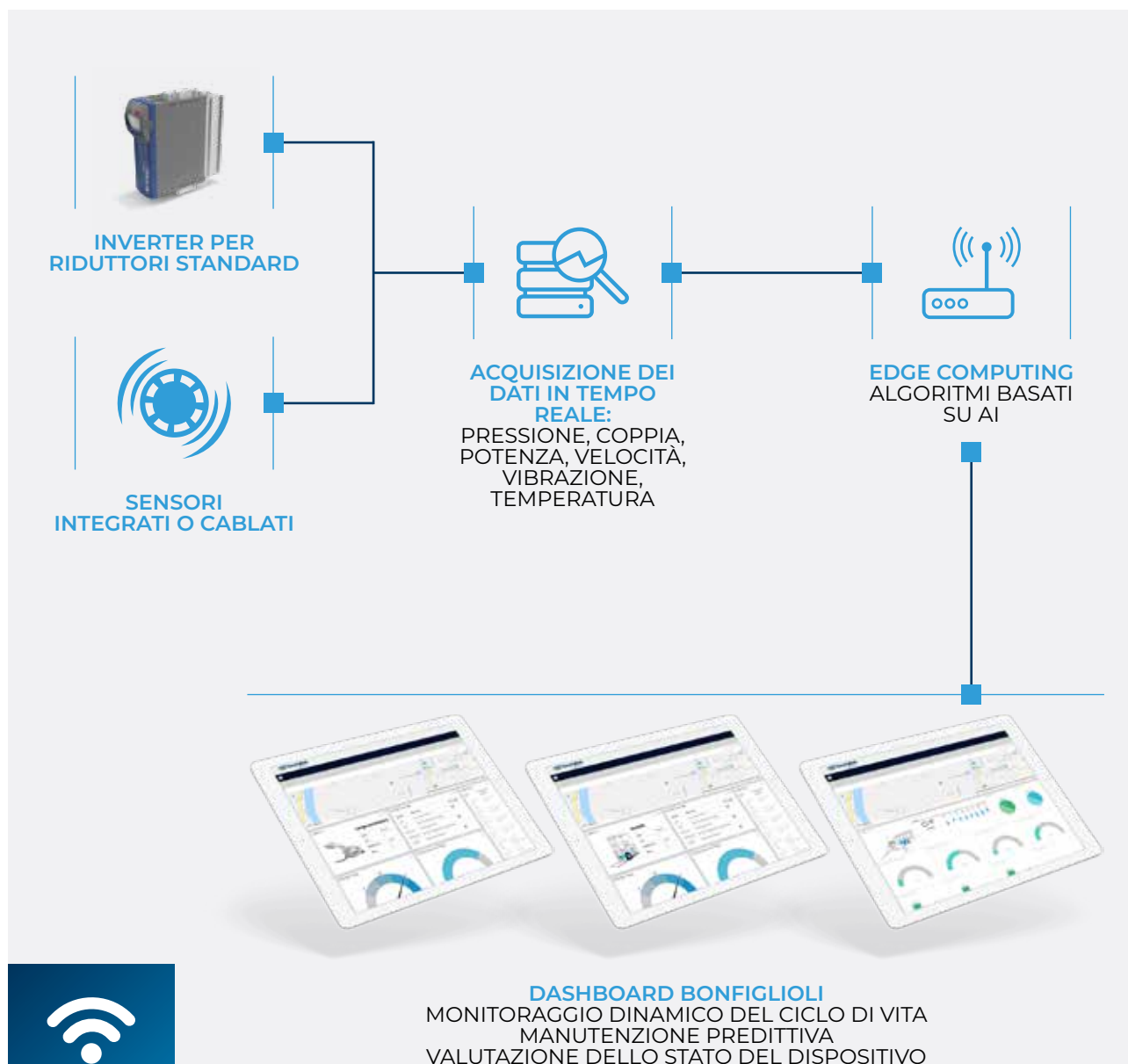


Da componenti a prodotti parlanti

Nel nostro team R&D studiamo soluzioni IIoT personalizzate e pronte all'uso per ottimizzare la produttività e l'efficienza delle macchine dei nostri clienti.

Grazie alla combinazione dell'offerta Bonfiglioli di sensori, software e algoritmi, possiamo offrire una piattaforma in grado di fornire informazioni sull'utilizzo dei nostri prodotti, monitorarne costantemente lo stato di salute e mettere a disposizione elementi per l'impostazione di un piano di manutenzione predittiva.

Le soluzioni che abbiamo sviluppato sono adatte ad una vasta gamma di apparecchiature. Di seguito sono riportati alcuni esempi della possibile applicazione.





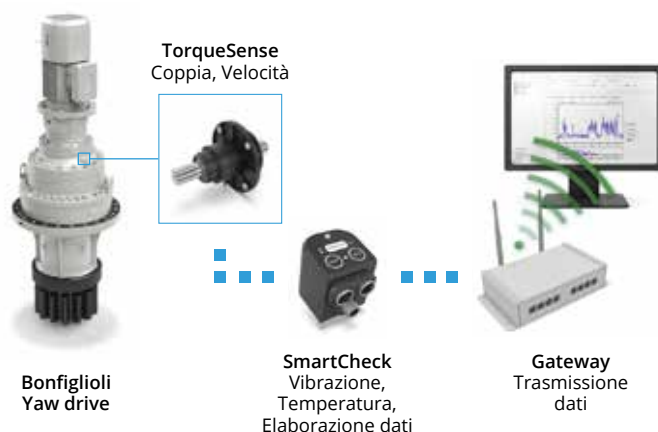
I riduttori HDO sensorizzati sono utilizzati per diverse applicazioni in ambienti gravosi, in particolare dove è difficile gestire le ispezioni dei lubrificanti, o dove il monitoraggio delle condizioni di lubrificazione sostitutiva è essenziale per pianificare efficacemente le attività di manutenzione, riducendo quindi il costo totale di proprietà.



Smart Yaw Drive

Bonfiglioli ha sviluppato alcune versioni di riduttori per il controllo della rotazione delle navicelle delle turbine eoliche, integrando

sensori in grado di monitorare informazioni relative a coppia, velocità, vibrazioni e temperatura. Questi dati vengono trasmessi attraverso un gateway, combinati ed elaborati utilizzando gli algoritmi Bonfiglioli in modo da essere successivamente resi disponibili su una piattaforma cloud proprietaria o del cliente. Le informazioni sono rappresentate in dashboard altamente customizzabili che forniscono all'operatore una panoramica chiara delle informazioni raccolte. Attraverso la pianificazione controllata degli interventi di manutenzione, i tempi di inattività non pianificati del sistema possono essere ridotti, in modo da massimizzare la produzione di energia.



I track drive sensorizzati sono utilizzati in applicazioni cingolate come escavatori idraulici di medie e grandi dimensioni. Monitorando la pressione, la velocità e le condizioni del lubrificante, l'utente finale può controllare lo stato di salute del sistema, definire i tempi di manutenzione corretti e prevenire guasti imprevisti.



PIATTAFORME IOT PER MAGAZZINI AUTOMATICI

Bonfiglioli ha sviluppato piattaforme IoT personalizzate per magazzini completamente automatizzati, che consentono il tracciamento preciso dell'intera catena di controllo del movimento. Grazie a sensori e algoritmi sofisticati, è possibile misurare una gamma di dati da trasmissioni e motori in tempo reale, come ad es. corrente, coppia, potenza, velocità, vibrazione o temperatura e quindi fornire al cliente informazioni sui requisiti di manutenzione e prevedere qualsiasi rischio di guasto. L'analisi della vita utile per i singoli componenti consente risparmi energetici che ottimizzano il processo.



5.

SOSTENIBILITÀ RESPONSABILE

.....





UN IMPEGNO COSTANTE NEI CONFRONTI DELLE COMUNITÀ LOCALI



Con l'obiettivo di preservare l'eredità del nostro fondatore e seguire lo stesso percorso, la nostra presidente Sonia Bonfiglioli ha continuato e migliorato ulteriormente la missione di responsabilità sociale del Gruppo attraverso il sostegno di diversi progetti di grande valore.

Le iniziative che supportiamo si basano su tre pilastri principali:



GIOVANI



EDUCAZIONE



SVILUPPO DEL
TERRITORIO



Un futuro migliore per i bambini

ITALIA



MUS-E Musique Europe è un progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini delle scuole primarie. Un percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino alla scoperta di sé e dell'altro attraverso colori, canti, danze, musica e teatro.

INDIA



La **boys' home** e la **girls' home** ospitano minori svantaggiati, offrendo loro l'opportunità di vivere in un ambiente protetto, ricevere un'istruzione e acquisire competenze che li preparino ad un'istruzione superiore o all'ingresso nel mondo del lavoro.



SUD AFRICA

La **St. Mary's School di Johannesburg** offre una formazione di alto livello a ragazze ricche di talento ma svantaggiate.



VIETNAM

La **scuola di Ho Chi Minh City** offre istruzione gratuita a bambini economicamente e socialmente in difficoltà.





Ponte tra scuola e vita

ITALIA

COMITATO LEONARDO

Il premio Clementino Bonfiglioli, che prende il nome dal nostro fondatore, viene assegnato a giovani che dimostrano eccellenza negli studi e completano una tesi di laurea su automazione industriale, trasmissione di potenza e controllo o mecatronica.



Il Malpighi La.B è un laboratorio di informatica, robotica e 3D design dedicato a Clementino Bonfiglioli e aperto a tutti gli studenti di Bologna. Si tratta di un luogo in cui possono mettere alla prova le loro abilità, condurre esperimenti e coltivare le loro idee, a contatto con il mondo delle aziende e della ricerca.



A sostegno del territorio

ITALIA

CINEMA MODERNISSIMO

Azienda attenta alle forme d'arte locali e alla tradizione culturale, Bonfiglioli contribuisce al restauro del **Cinema Modernissimo** presso Palazzo Ronzani a Bologna.



Bonfiglioli sostiene **AEER** in un progetto pilota che monitora e migliora il funzionamento cognitivo ed emotivo in giovani pazienti, dai 6 ai 16 anni, con epilessia all'esordio.



CENTRO STUDI MELANDRI

L'Associazione "**Centro Studi Leonardo Melandri**" si è costituita il 17 luglio 2013. Senza trascurare gli altri risultati ottenuti dal Senatore Leonardo Melandri a livello locale e nazionale, l'Associazione intende onorare il prezioso e sapiente contributo di idee e di organizzazione all'insediamento dell'Ateneo Bolognese in Romagna, promuovendone la trasformazione nella attuale forma di "Multicampus".



AMICI DEL MUSEO

Grazie alla collaborazione tra piccole e grandi aziende, l'Associazione sostiene le attività del **Museo del Patrimonio Industriale**, volte a valorizzare la cultura storico-industriale di Bologna e a consolidare il legame tra la realtà produttiva del territorio e il mondo della formazione tecnica. Scopo principale dell'Associazione è dare nuova vita al tessuto industriale, promuovendo azioni di sviluppo e innovazione e coinvolgendo le nuove generazioni in progetti di formazione volti a rilanciare le conoscenze tecnico-scientifiche.

6.

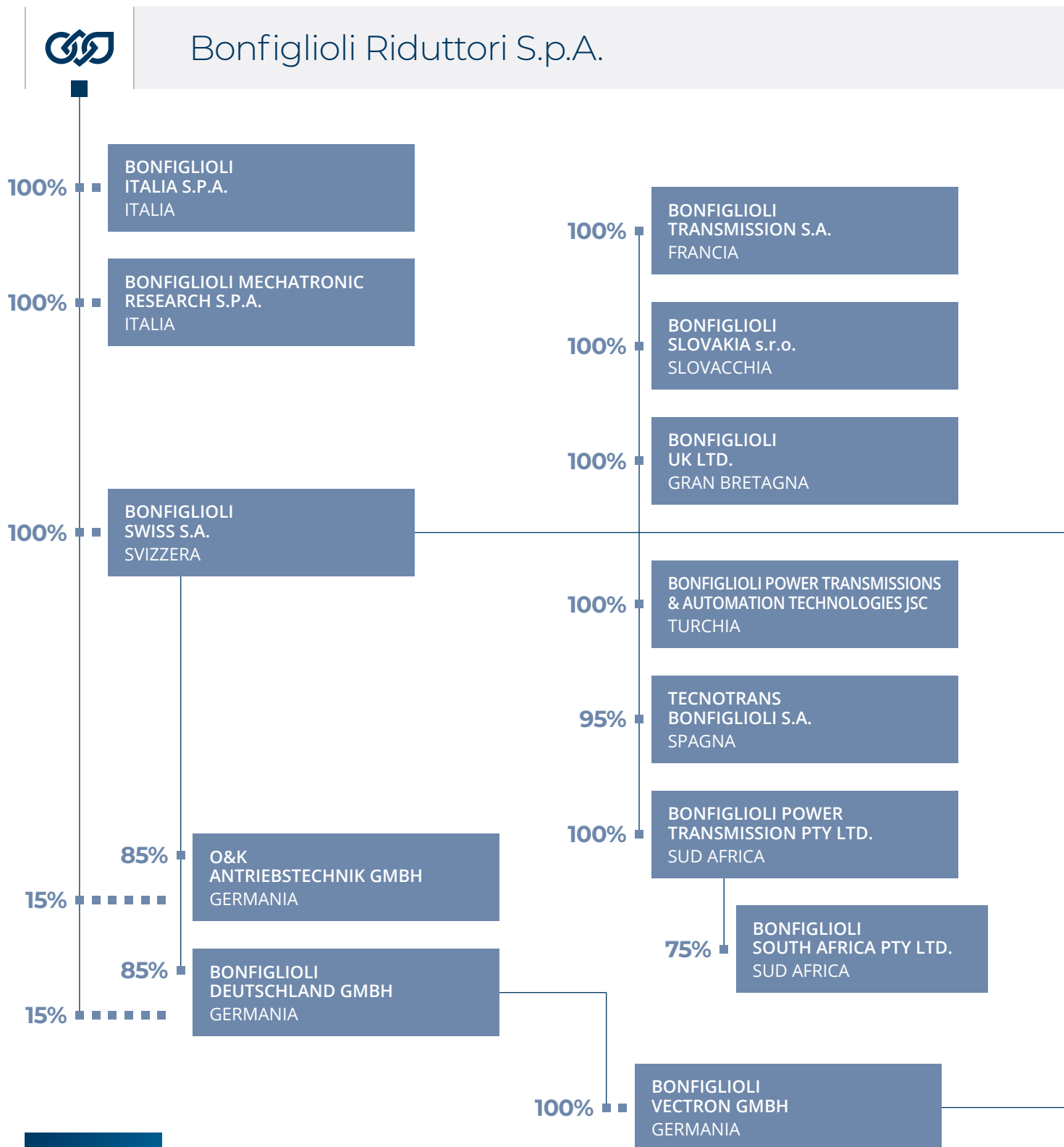
DATI FINANZIARI

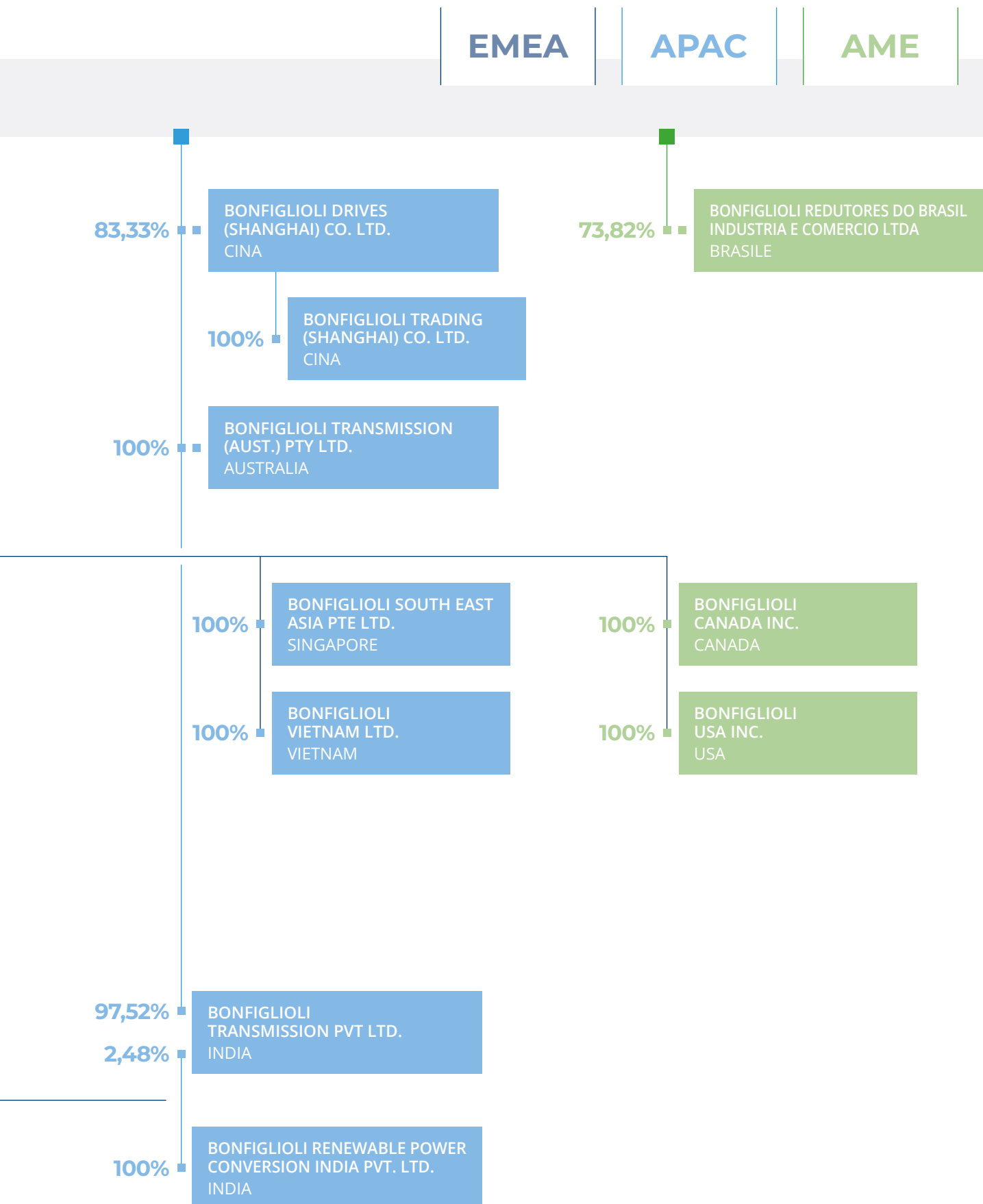
.....



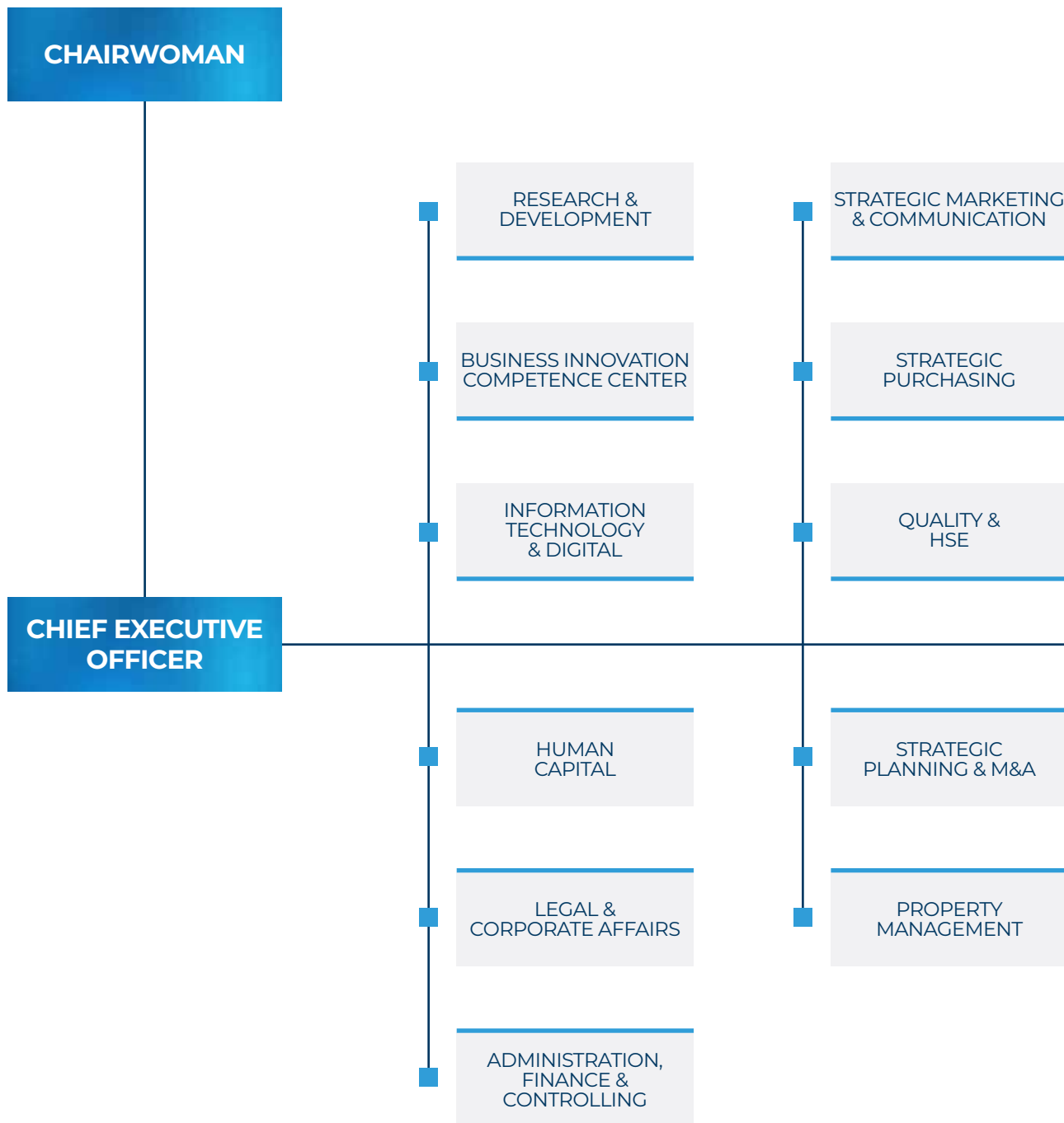


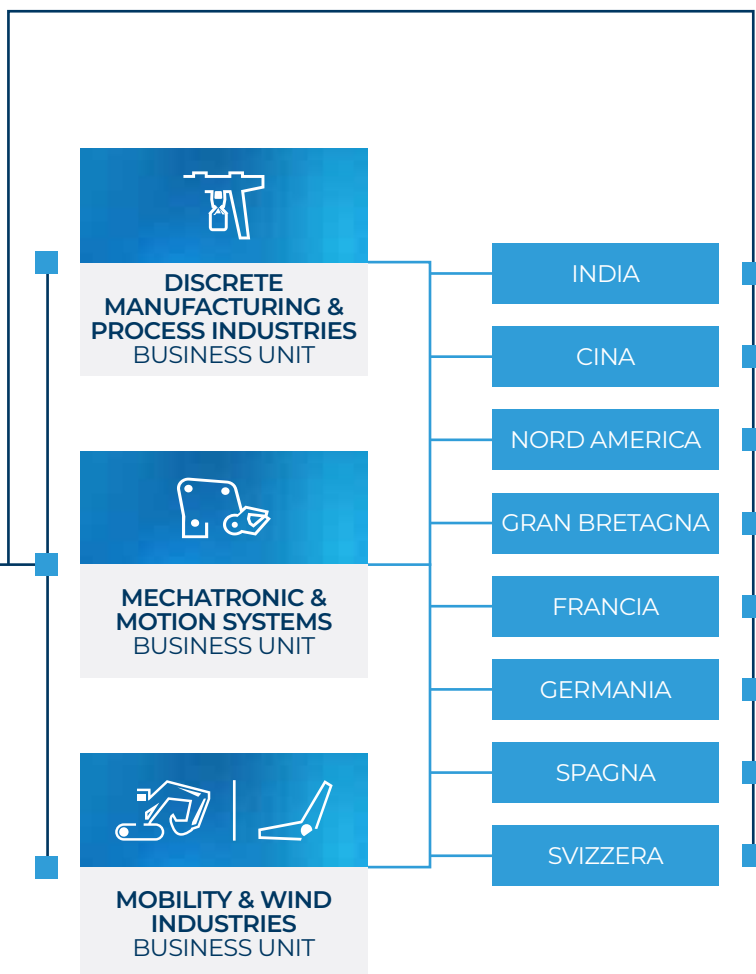
IL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2019





ORGANIGRAMMA





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente | **Sonia Bonfiglioli**
 Consigliere delegato | **Fausto Carboni**
 Consigliere | **Giampiero Bergami**
 Consigliere | **Luciano Bonfiglioli**
 Consigliere | **Roberto Carlo Testore**
 Consigliere | **Tommaso Tomba**
 Consigliere | **Roberto Tunioli**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente | **Alessandro Gualtieri**
 Sindaco Effettivo | **Monica Marisaldi**
 Sindaco Effettivo | **Bionesi Ferrari**

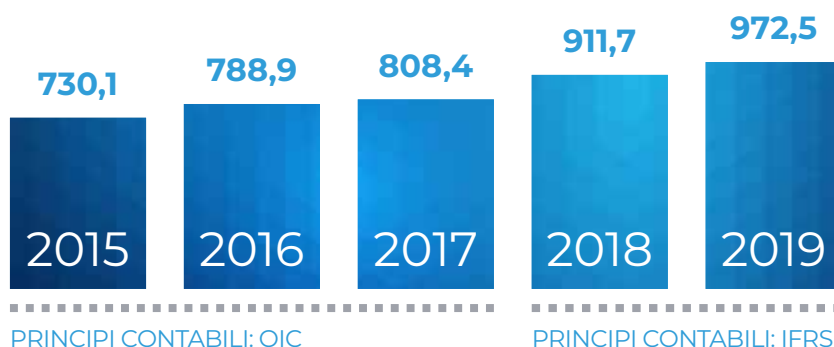
SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

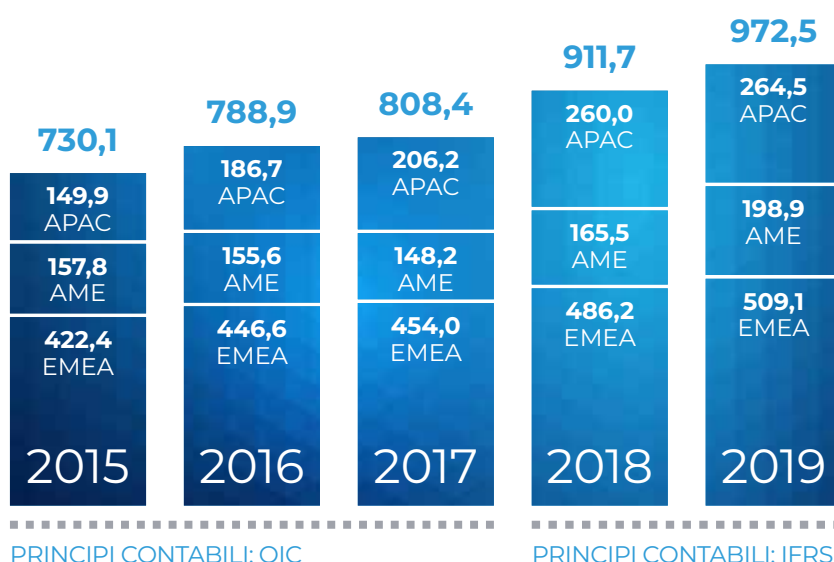
FINANCIAL HIGHLIGHTS



Fatturato
di gruppo
(milioni di euro)



Fatturato per
area geografica
(milioni di euro)

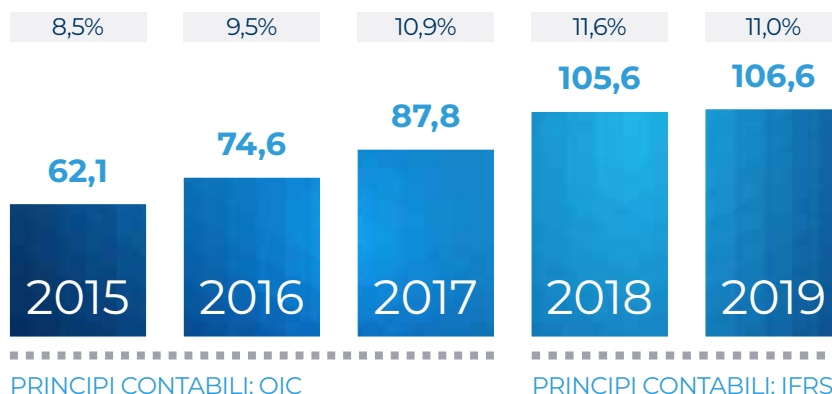


Investimenti
netti
(milioni di euro)



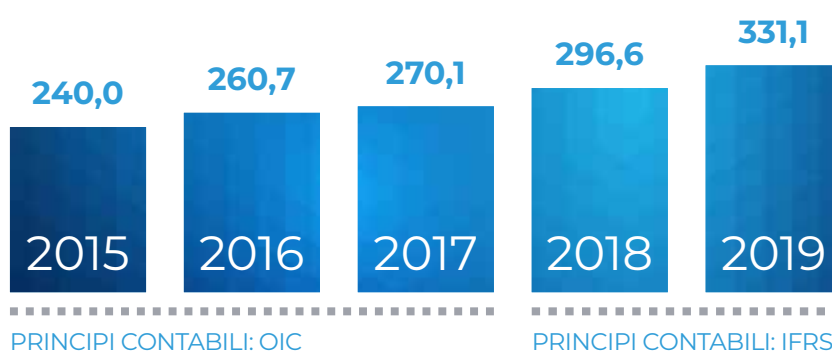
EBITDA

(milioni di euro - % sul fatturato)



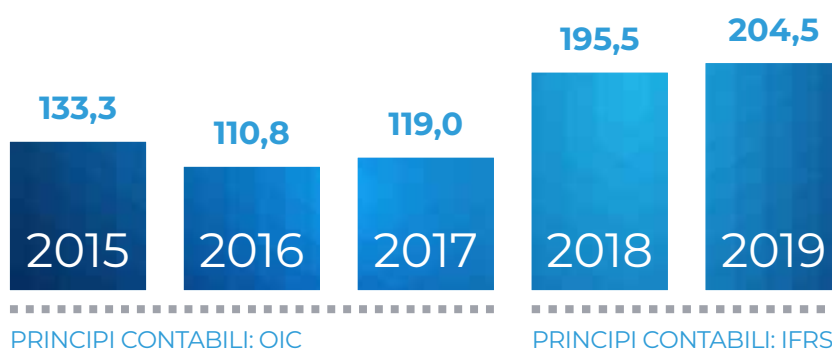
Patrimonio netto di gruppo

(milioni di euro)

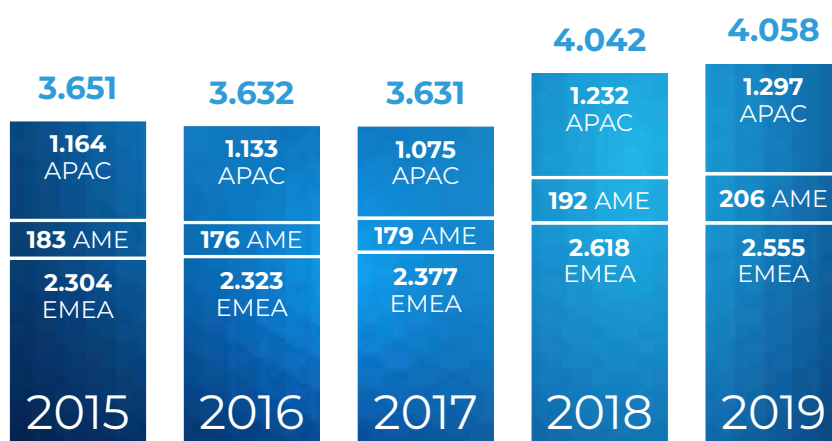


Posizione Finanziaria Netta (PFN)

(milioni di euro)



Numero addetti



7.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

.....

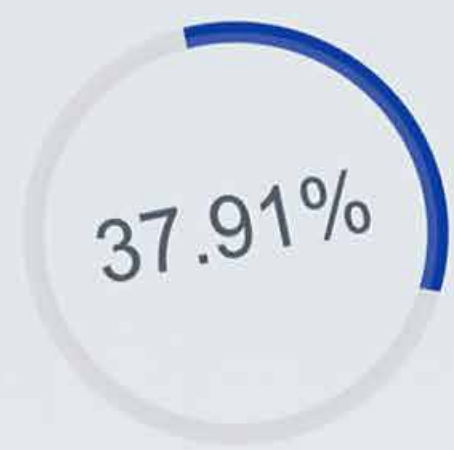


BOARD > INCOME

WEEKLY MONTHLY



TOTAL INCOME



LINE ITEMS	16.15 M\$
SHIPPING	0.15 M\$
TAXES	0%
TOTAL	16.3 M\$

PREMESSA



La presente relazione sull'andamento della gestione accompagna il Bilancio Consolidato del Gruppo Bonfiglioli al 31 Dicembre 2019, composto dai prospetti contabili e dalle relative note illustrative e redatto applicando i Principi Contabili Internazionali (IAS e IFRS) emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). Laddove non espressamente esplicitato, i dati vengono presentati in milioni di Euro.

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO



Nel 2019 l'economia mondiale ha visto un rallentamento del tasso di crescita, sceso dal 3,7% del 2018 fino al 3%, che rappresenta il peggior risultato successivo alla crisi del 2008/2009.

In particolare, è proseguita la fase di debolezza avviata a fine 2018 e che si è protratta nella prima metà del 2019, caratterizzata dalla contrazione dell'attività manifatturiera e degli investimenti a livello globale.

Determinante è risultata la flessione degli scambi globali di beni e servizi – che si sono incrementati solo dell'1% a fronte del +3,7% dell'anno precedente – ed il generale rallentamento dell'attività industriale: su questo hanno negativamente inciso il conflitto sui dazi tra Stati Uniti e Cina (che si presume possa scemare dopo che, nello scorso dicembre, Stati Uniti e Cina hanno raggiunto un primo accordo commerciale, preliminare per una discussione più ampia sui rapporti economici fra i due paesi), oltre al perdurare, nel corso di tutto il 2019, della situazione di incertezza relativa alle modalità di attuazione della Brexit.

Tra le economie avanzate, gli scambi, dopo la contrazione del primo semestre, sono tornati a crescere moderatamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2019, sostenuti da una normalizzazione delle importazioni nel Regno Unito e da un rialzo delle importazioni negli Stati membri dell'UE dell'Europa centrale e orientale.

Tra le economie emergenti, pur registrandosi una stabilizzazione nell'ultimo trimestre dell'anno, è proseguito il trend di contrazione a causa del rallentamento delle economie di Cina ed in India e delle turbolenze politiche in America latina.

Negli Stati Uniti (+2,4%) a trainare la crescita sono stati il forte andamento del mercato del lavoro, il buon andamento dei consumi e le condizioni finanziarie favorevoli mentre gli investimenti, fatta eccezione per l'edilizia residenziale, hanno continuato a contrarsi.

In Cina l'attività economica ha mostrato un trend in rallentamento (+6,1%, contro il 6,6% di PIL dell'anno precedente), determinato anzitutto dalle esportazioni nette più deboli rispetto agli anni precedenti, aggravate dalla disputa commerciale con gli Stati Uniti. Sul rallentamento dell'attività economica ha inciso in generale anche la strategia dell'amministrazione pubblica cinese mirata al riequilibrio dell'economia a discapito degli investimenti pubblici, che sono risultati inferiori rispetto alle aspettative. A tal riguardo, l'attuazione delle riforme strutturali varate dal governo mira a condurre a una transizione ordinata verso un percorso di crescita più moderato e meno dipendente da investimenti ed esportazioni.

Nel Regno Unito è proseguito il trend negativo del tasso di crescita (+1,2% contro l'1,4% dell'anno precedente), principalmente a causa del temuto rischio di una Brexit disordinata. Dopo la contrazione subita nel secondo trimestre (-0,2 per cento sul periodo corrispondente), il PIL in termini reali è cresciuto nella seconda parte dell'anno, trainato dalla crescita dei consumi, alla luce di una più forte espansione dei salari reali nel corso del 2019.

Nell'area Euro è proseguito il rallentamento dell'attività economica (+1,2% rispetto all'1,9% dell'anno precedente, con un trend in continuo calo negli ultimi due anni), frenato in particolare dalla debolezza dell'attività manifatturiera e dal quadro di difficoltà del commercio mondiale, che ha penalizzato l'apporto dell'interscambio con l'estero.

Incide in maniera particolarmente negativa la brusca frenata dell'industria tedesca (+0,5%), tradizionale locomotiva dell'economia europea, con la produzione nel settore manifatturiero diminuita di oltre 3 punti percentuali e, in particolare, il contributo negativo dato dalla crisi dell'industria automobilistica.

Per l'Italia il 2019 è stato un anno a crescita zero, caratterizzato da dinamiche fortemente recessive in particolare nel settore metalmeccanico, ove nel quarto trimestre 2019 si è registrata la sesta flessione consecutiva, con volumi crollati di quasi cinque punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Non potranno non avere riflessi negativi sull'evoluzione economica e produttiva globale i recenti accadimenti connessi alla pandemia da Covid-19, che nelle ultime settimane stanno interessando le aree maggiormente industrializzate del pianeta e le cui ricadute, di portata storica e secondo le recenti proiezioni superiori alla crisi del 2008-2009, sono in corso di valutazione da parte degli analisti, ma tuttora difficilmente quantificabili vista l'evoluzione, ancora in corso, degli eventi.

Attualmente gli impatti economici sono già ben visibili per l'economia cinese, prima nazione ad avere fronteggiato l'epidemia, che ha toccato i minimi storici nei primi due mesi del 2020, con la produzione industriale che ha segnato la contrazione più ampia degli ultimi trenta anni (-14%).

Tra i possibili scenari ipotizzati un primo, stimato dal Cerved (che prefigura un termine dell'emergenza a Maggio 2020), prevede impatti rilevanti sulle economie mondiali e sulle attività di import-export, con calo rilevante del fatturato delle imprese italiane nel 2020 ma una rapida ripresa nel 2021, che riporterebbe i valori oltre il livello del 2019. Gli impatti sarebbero particolarmente gravi nei settori quali quello del trasporto aereo, turismo e automotive, con oltre un quarto del fatturato perduto, a dispetto di altri settori, quali quelli del commercio online o degli apparecchi medicali, che beneficerebbero della situazione.

Qualora l'emergenza dovesse prolungarsi a tutto il 2020, pur prevedendosi una ripresa nell'anno successivo che potrebbe essere sufficiente a far recuperare i valori del 2019, gli impatti sull'economia ed in particolare i settori sopramenzionati (che perderebbero almeno metà dei propri volumi), potrebbero avere esiti estremamente gravi.

Molto dipenderà dalla capacità delle organizzazioni nazionali e sovranazionali di adottare efficaci interventi pubblici (quali le recenti decisioni del consiglio direttivo della BCE e della Federal Reserve di nuove misure di quantitative easing ovvero il ricorso - in fase di discussione - al MES o a specifiche emissioni di bond nella zona Euro) e adeguate misure di sostegno a famiglie ed imprese, al fine di evitare una lunga recessione ed una temuta correlata crisi finanziaria.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO



Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019 comprende, oltre alla Capogruppo, ventitré società controllate, che riflettono la seguente struttura produttiva ed industriale:

- 14 stabilimenti produttivi (4 in Italia, 3 in India, 2 in Germania, ed uno in Cina, Stati Uniti, Brasile, Slovacchia e Vietnam) che gestiscono i vari prodotti dell'ampia gamma Bonfiglioli;
- ulteriori presidi commerciali diretti in 15 paesi in cui vengono realizzate le attività di sviluppo, promozione commerciale e vendita, logistica, personalizzazione-assemblaggio finale dei prodotti del Gruppo, assistenza pre e post-vendita e supporto alla clientela.

Con riferimento al perimetro di consolidamento si segnalano, come meglio dettagliato nelle Note Illustrative:

- la costituzione, nell'Aprile 2019, della società "Bonfiglioli Swiss SA" controllata al 100% dalla Capogruppo;
- operazioni di aumento di capitale della società Bonfiglioli Swiss SA perfezionatisi nel corso del secondo semestre 2019 mediante conferimento in natura di partecipazioni valutate al Fair Market Value (FMV) da parte della Capogruppo.

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019



Si riportano qui di seguito il Conto Economico Consolidato riclassificato per destinazione e la Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata riclassificata secondo Impieghi e Fonti con riguardo agli ultimi due esercizi di attività del Gruppo.

Gli schemi di seguito presentati riportano i dati in milioni di euro ed i dati in percentuale, nonché i principali indicatori economico-finanziari.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	VALORI		% SU FATTURATO	
	2019	2018	2019	2018
FATTURATO	972,5	911,7	100,0%	100,0%
COSTO DEL VENDUTO	(758,0)	(694,5)	(77,9)%	(76,2)%
GROSS MARGIN	214,5	217,2	22,1%	23,8%
COSTI DI STRUTTURA	(152,7)	(152,1)	(15,7)%	(16,7)%
EBIT	61,7	65,1	6,3%	7,1%
Proventi e oneri finanziari	(6,3)	(6,0)	(0,6)%	(0,7)%
Differenze di cambio	(1,0)	(1,0)	(0,1)%	(0,1)%
Dividendi e proventi e oneri da valutazione titoli	0,3	0,3	0,0%	0,0%
EBT	54,7	58,4	5,6%	6,4%
Imposte correnti	(14,0)	(17,7)	(1,4)%	(1,9)%
Imposte anticipate e differite	(3,5)	0,9	(0,4)%	0,1%
UTILE CONSOLIDATO	37,1	41,6	3,8%	4,6%
Minority	(0,4)	(0,2)	(0,0)%	(0,0)%
UTILE DI GRUPPO	36,7	41,3	3,8%	4,5%

	VALORI		% SU FATTURATO	
	2019	2018	2019	2018
COSTO DEL PERSONALE	(181,3)	(171,1)	(18,6)%	(18,8)%
AMM.TI, SVALUTAZIONI e ACC.TO FONDI	(44,9)	(40,5)	(4,6)%	(4,4)%
EBITDA	106,6	105,6	11,0%	11,6%

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	VALORI		ROTAZIONE (*)	
	2019	2018	2019	2018
Capitale circolante netto	263,9	247,0	98	98
Attivo immobilizzato	331,9	306,6	123	121
Altri impieghi netti	(58,4)	(60,2)	(22)	(24)
Minority	(1,8)	(1,3)	(1)	(1)
IMPIEGHI NETTI	535,6	492,2	198	194
Patrimonio Netto di Gruppo	331,1	296,6	122	117
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	204,5	195,5	76	77
FONTI	535,6	492,2	198	194

(*) giorni medi di rotazione sul fatturato (base 360)

FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA	VALORI		% SU FATTURATO	
	2019	2018	2019	2018
EMEA	509,1	486,2	52,3%	53,3%
AME	198,9	165,5	20,5%	18,2%
APAC	264,5	260,0	27,2%	28,5%
TOTALE FATTURATO	972,5	911,7	100,0%	100,0%

INDICATORI	2019	2018	DESCRIZIONE
ECONOMICI			
ROE netto	11,1%	13,9%	(Utile netto/Patrimonio netto)
ROI	11,5%	13,2%	(EBIT/Impieghi)
ROS	6,3%	7,1%	(EBIT/Fatturato)
EBITDA/Oneri finanziari netti	17,0	17,6	
PATRIMONIALI E DI STRUTTURA			
Quoziente Primario di Struttura	1,0	1,0	(Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato)
Quoziente di Indebitamento Finanziario	0,6	0,7	(PFN/Patrimonio Netto)
Rapporto PFN/EBITDA	1,9	1,9	(PFN/EBITDA)
Quoziente di tangibilità Patrimonio Netto	0,9	0,8	(Patrimonio Netto-Intangible assets/Patrimonio Netto)
ALTRI			
Numero medio dipendenti	4091	3899	Media annua
Fatturato per dipendente	238	234	Dati in migliaia di Euro

Nel corso del 2019, portando a compimento il processo di unificazione in un unico plant delle attività dei due stabilimenti di Vignola e Calderara di Reno, è stato portato a termine il passaggio dell'intera produzione all'interno dello stabilimento EVO, che è divenuto così la nuova "casa" della Business Unit D&P dedicata alle trasmissioni di potenza per uso industriale. Con i suoi 58mila metri quadrati coperti (e altrettanti di aree verdi e piazze) EVO si configura come il più grande stabilimento in Italia di motoriduttori, totalmente digitalizzato e lean, con una capacità produttiva di oltre un milione di pezzi l'anno tutto basato su IOT, interconnessioni, integrazione totale della supply chain, manutenzione predittiva con i big data, nonché tecnologie green e sostenibili per un impatto zero sul territorio.

Oltre a questo, nel corso dell'anno la filiale australiana ha portato a completamento l'ampliamento della propria sede in Victoria, spostandosi in un nuovo e più grande stabilimento a Carrum Downs, vicino a Melbourne, al fine di offrire un miglior servizio ai suoi clienti attraverso maggiori livelli giacenza e un accrescimento di livello in qualità ed efficienza. La nuova struttura, con un miglior controllo qualità, competenze di testing e produzione, può ospitare livelli di giacenza doppi rispetto alla struttura precedente.

In collaborazione con altre fra le più importanti realtà aziendali del territorio, nel giugno 2019 Bonfiglioli ha contribuito alla nascita di Capo D ("Comunità di Aziende per le Pari Opportunità") un contratto di rete che ha finalità di promuovere le pari opportunità all'interno dei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione su tali problematiche, creando occasioni di confronto e networking fra le aziende aderenti e il contesto del territorio per sviluppare sinergie e progetti comuni.

Sempre nel luglio 2019, con l'obiettivo di aumentare le sinergie e fornire un migliore supporto alla clientela, viene completato il trasferimento di Bonfiglioli UK Ltd. in una nuovissima struttura di 2.500 mq. sita in Warrington,

riunificando così le BU D&P e M&W in un unico stabilimento. Questa nuova sede per la filiale britannica riunirà tutte le operazioni di assemblaggio e stoccaggio dei prodotti consentendo processi più efficienti per servire meglio il mercato.

Nel mese di ottobre 2019 il Gruppo ha ricevuto un ulteriore importante riconoscimento. Bonfiglioli Riduttori è stata insignita del premio Eccellenze d'Impresa: un riconoscimento, patrocinato dalla Borsa Italiana, per imprese capaci di distinguersi per innovazione, internazionalizzazione, crescita, sostenibilità, gestione e sviluppo delle persone. Al gruppo Bonfiglioli è stato assegnato sia il premio come Vincitore Assoluto, sia quello per la categoria "Crescita e Sostenibilità".

Il 2019 è stato un anno record per Bonfiglioli in Cina con vendite superiori a 1 miliardo di CNY, migliore performance economica dalla sua costituzione. Grazie all'impegno verso il mercato e la comunità locale, il governo cinese ha premiato Bonfiglioli Drives Shanghai con prestigiosi riconoscimenti.

Infine, dal successo del progetto pilota di Digital Retraining, è nata la Manufacturing Excellence Academy 4.0. Nell'ambito di questo progetto sono stati costruiti dei percorsi di formazione ad hoc per 23 ruoli, coinvolgendo oltre 400 persone ed erogando 19mila ore di formazione solo nel 2019. Le persone di Bonfiglioli hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco e approfondire diverse aree tematiche per affrontare al meglio la trasformazione digitale. Il processo di formazione digitale ha ottenuto il riconoscimento come percorso formativo da parte della regione Emilia-Romagna. Nel Febbraio 2020 Bonfiglioli Manufacturing Excellence Academy 4.0 è stata inoltre recensita tra le migliori Academy d'Italia nella guida redatta da "Il Sole 24 Ore".

Il fatturato (ovvero il totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni) del Gruppo nel 2019 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente del 6,7% in termini percentuali (972,5 M€ rispetto ai 911,7 M€ del 2018), grazie alla performance particolarmente positiva della Business Unit M&W.

Il Conto Economico consolidato evidenzia un Risultato Operativo Lordo (EBITDA) di Gruppo di 106,6 M€ pari all'11,0% del fatturato, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in termini di valore assoluto (+1,0 M€) pur registrando un lieve decremento in termini percentuali (-0,6%).

L'analisi delle diverse componenti evidenzia che:

- il costo del venduto 2019 si assesta sul 77,9% di incidenza sul fatturato. Il decremento di marginalità rispetto al 2018 (-1,7%) è da attribuirsi principalmente alla dinamica del mix che hanno visto un incremento del fatturato dei prodotti M&W a più bassa marginalità;
- i costi di struttura crescono in valore assoluto di 0,6 M€, pur registrando un miglioramento in termini di incidenza sul fatturato (15,7% rispetto al 16,7% dello scorso anno);
- il costo del lavoro passa da 171,1 M€ a 181,3 M€, riscontrando un lieve miglioramento in termini di percentuale sul fatturato (18,6% rispetto al 18,8% dello scorso anno);
- ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti si incrementano in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente (44,9M€ rispetto ai 40,5M€ del 2018) pur riscontrando solo un lieve aumento in termini di incidenza sul fatturato (4,6% rispetto al 4,4% dello scorso anno);
- gli oneri finanziari netti in valore assoluto registrano un lieve incremento (6,3 M€ rispetto ai 6 M€ dello scorso anno), mantenendo sostanzialmente invariata la loro incidenza sul fatturato (0,6% del 2018 rispetto a 0,7% del 2018);
- la dinamica dei cambi ha comportato perdite per 1 M€, valore in linea a quello dell'esercizio sia in termini assoluti che di incidenza sul fatturato (0,1%).

A livello patrimoniale il Capitale Circolante Netto di Gruppo si incrementa in termini di valore assoluto, passando da 247,0M€ a 263,9M€, pur restando invariato in termini di rotazione sulle vendite (98 giorni medi di rotazione).

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) ha registrato un incremento dell'indebitamento in valore assoluto (dai 195,5M€ di dicembre 2018 ai 204,5 M€ di dicembre 2019), mentre la leva, ovvero il rapporto tra PFN ed EBITDA, si mantiene all'1,9, in linea con il 2018.

Gli investimenti netti ammontano a 62,4 M€ (dei quali 1,7 M€ relativi a diritti d'uso) di seguito dettagliati:

VALORI IN M€	2019	2018
Terreni e fabbricati	22,6	17,2
Impianti e macchinari	20,3	24,5
Attrezzature	11,2	12,1
Altri beni	5,9	5,1
Immobilizzazioni in corso	(1,5)	3,8
Immobilizzazioni materiali	58,5	62,7
Licenze, marchi, brevetti	3,3	2,4
Altre	0,6	4,4
Immobilizzazioni immateriali	3,9	6,8
Totale Investimenti	62,4	69,5

Si evidenziano qui di seguito i principali investimenti realizzati dal Gruppo nell'esercizio 2019:

- gli investimenti in terreni e fabbricati hanno riguardato principalmente la capogruppo (13,5M€, al netto di ulteriori 10,8 M€ in corso a fine 2018) di cui 12,6M€ collegati alla realizzazione dello stabilimento EVO; ulteriori investimenti sono stati effettuati per il nuovo stabilimento in locazione di Bonfiglioli UK a Warrington (2,2M€) e dalla società Tecnotrans Bonfiglioli (1,5M€) per l'acquisto in proprietà di terreni per il nuovo stabilimento a Castellbisbal (Barcellona). Con riferimento alla Capogruppo si segnala che, in seno alla riorganizzazione produttiva della BU D&P, nel corso dell'esercizio è stato ceduto lo stabilimento di Vignola, non più strategico per il Gruppo, il cui valore netto contabile ammontava a 5,1 M€, allineato al valore di mercato.
- gli investimenti in impianti, macchinari e attrezzature hanno riguardato anch'essi in primo luogo la Capogruppo (16,4M€) per spese di acquisto di macchinari e attrezzature connessi al potenziamento dello stabilimento EVO a Calderara di Reno (7M€) e dello stabilimento Forlì (9,4M€); ulteriori investimenti sono stati effettuati per gli stabilimenti in Rovereto (3,3M€, principalmente riferiti all'adeguamento delle linee produttive esistenti e all'implementazione di nuove linee automatiche e semi-automatiche), Slovacchia (4,2M€), Vietnam (2,4 M€) e India (2,9 M€).
- gli investimenti per altri beni, che comprendono 1,6M€ di diritto d'uso per altre immobilizzazioni materiali (IFRS16) hanno riguardato principalmente la Capogruppo (3,3M€).
- gli investimenti per immobilizzazioni materiali in corso, al lordo della riclassifica per il completamento delle immobilizzazioni in corso 2018, riguardano principalmente la Capogruppo (5,0 M€) e le controllate indiana (3,8M€) e cinese (1 M€).
- gli investimenti in licenze, marchi, brevetti sono principalmente attinenti all'acquisto di licenze software effettuati dalla capogruppo (1,9M€, al netto di ulteriori 1,2M€ in corso a fine 2018).
- gli investimenti in altre immobilizzazioni in corso, al lordo del completamento di quelli in corso a fine 2018, sono principalmente attinenti a spese di sviluppo di Bonfiglioli Vectron GmbH (1,8M€).



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE



Allo scopo di favorire una migliore comprensione e valutazione dell'andamento del Gruppo, sono stati utilizzati nei paragrafi precedenti alcuni indicatori alternativi di performance (IAP), che non sono definiti come misure contabili nell'ambito degli IFRS (non-GAAP measures). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal presente bilancio consolidato;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente bilancio.

Di seguito si riporta la descrizione dei principali indicatori adottati, ove non già rappresentati nel Bilancio Consolidato:

- **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto):** consente una migliore valutazione del livello complessivo di indebitamento del Gruppo;
- **capitale circolante netto, attivo immobilizzato ed altri impieghi netti:** consentono una migliore valutazione della capacità di far fronte agli impegni commerciali di breve termine e della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.

GESTIONE DEL RISCHIO



Si fornisce qui di seguito l'analisi dei principali rischi cui il Gruppo è esposto, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi potrebbero ostacolare la creazione di valore.

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo risulta influenzata dai diversi fattori che vanno a comporre il quadro macroeconomico dei vari Paesi in cui il Gruppo opera: incremento o decremento del PIL, livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, andamento delle valute e dei tassi di interesse, costo delle materie prime etc.

RISCHI CONNESSI AI SETTORI DI MERCATO SERVITI

Il Gruppo opera in molteplici mercati suddivisi in tre Business Unit: Industriale (D&P), Automazione (M&M) e Mobile & Wind (M&W). Ogni business è seguito da organizzazioni dedicate (Business Unit) che sono responsabili dello sviluppo dei prodotti e clienti degli specifici settori di pertinenza.

L'ampio ventaglio dei mercati di sbocco e delle applicazioni fornite ha sempre consentito un riparo da cali congiunturali di singoli settori consentendo di bilanciare l'offerta dei settori in crescita rispetto a quelli in calo e viceversa. Il Gruppo resta esposto a crisi di tipo finanziario e sistemico, quali la crisi congiunturale mondiale del 2008/2009 o l'attuale crisi sanitaria mondiale connessa alla pandemia da Covid-19.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso ad altre fonti di finanziamento. Al fine di tenere monitorata la Posizione Finanziaria Netta e la capacità nel breve periodo di far fronte ai propri impegni vengono predisposte previsioni di tesoreria a breve ed a medio termine a supporto delle azioni e decisioni finanziarie più appropriate.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela e storicamente il rischio in oggetto è sempre stato di portata fisiologica limitata.

RISCHI CONNESSI ALLA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO E DI INTERESSE

Operando su più mercati a livello mondiale il Gruppo è naturalmente esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, collegato principalmente alla diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali che comporta la generazione di flussi di import/export denominati in valuta diversa rispetto a quella dei paesi di produzione. In particolare, il Gruppo risulta esposto principalmente per le esportazioni dall'area EURO verso USD, GBP, AUD, CNY e altre valute minori. A livello di flussi in entrata, i rischi riguardano le importazioni dal Giappone in valuta YEN e, per le società con base in India, Vietnam, Singapore, Turchia, Brasile e Sud Africa da importazioni di beni da paesi con valuta forte (EURO ed USD).

Il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è relativo all'indebitamento a medio/lungo termine sottoscritto a tasso variabile.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo cerca di far fronte ai rischi relativi alle oscillazioni di tassi di cambio e tassi di interesse attraverso l'acquisto di strumenti finanziari derivati, di durata coerente con quella dell'oggetto della copertura. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha anche rinnovato la propria Procedura di Gestione delle Coperture Cambi e Tassi di interesse coerentemente con l'evoluzione di questi rischi.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari di copertura rischio tasso/cambio come segnalati nella sezione precedente per minimizzare i rischi operativi dell'import-export e per stabilizzare i flussi finanziari attesi per interessi sul debito a medio/lungo termine. Le società del Gruppo non utilizzano strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono protetti dalle varie leggi e da contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo possono influire sulla sua flessibilità nel ridefinire o riposizionare strategicamente le proprie attività.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPETITIVITÀ

La crisi macroeconomica degli ultimi anni ha avuto l'effetto di rendere meno prevedibili i consumi nella quasi totalità dei settori in cui sono utilizzati i prodotti del Gruppo (industria manifatturiera e delle costruzioni in primis) comportando variazioni del valore complessivo del mercato disponibile ed innalzando il livello di concorrenza. Il successo del Gruppo è quindi legato anche alla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui la stessa opera, eventualmente espandendosi in nuovi settori e nuove aree geografiche.



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO



Le spese afferenti all'area della Ricerca e Sviluppo sostenute nel corso dell'esercizio 2019 ammontano a 15,4 M€ a livello di Gruppo. A ciò devono essere aggiunti i costi capitalizzati da Bonfiglioli Vectron per complessivi 1,8 M€.

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali progetti di sviluppo.

APPLICAZIONI NEL SETTORE DEL MOVIMENTO TERRA, COSTRUZIONE E MINIERA

Nel settore delle macchine da costruzione proseguono le attività di sviluppo di trasmissioni meccaniche per carrelli telescopici, con focus in particolare sul mercato americano: i nuovi prodotti si basano sul principio del variatore meccanico toroidale per cui nel corso del 2018 è stato siglato un accordo di licenza con un partner tecnologico nordamericano.

Nel settore delle macchine movimento terra e da miniera, sono arrivate alla fase di validazione sperimentale le attività di integrazione e rinnovamento dei riduttori per rotazione e traslazione della gamma O&K Antriebstechnik, con l'obiettivo di sfruttare l'affidabilità e l'esperienza pluriennale dell'azienda tedesca in modo sinergico con le tecnologie e la competitività del prodotto Bonfiglioli Trasmital.

Proseguono infine le attività di sviluppo di motori idraulici integrati, sia per applicazioni in circuito chiuso che aperto, indirizzate ad applicazioni di pale cariatrici compatte, escavatori cingolati di taglia medio-piccola e frantumatori semoventi. I driver dello sviluppo sono sempre la ricerca di soluzioni volte a minimizzare gli ingombri e incrementare la densità di potenza, anche attraverso la riduzione delle perdite meccaniche e idrauliche.

APPLICAZIONI NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA

Nel settore agricolo continua la ricerca di nuove soluzioni che consentano di ottenere ulteriori benefici in termini di ingombro assiale del gruppo motoriduttore completo. Questo requisito va nella direzione di aumentare la produttività in quanto permette di fatto di aumentare la resa in tonnellate di prodotto per ettaro totale di terreno.

Proseguono inoltre le attività di prototipazione e sviluppo mirate a introdurre anche su queste soluzioni con motore idraulico integrato, in un settore da sempre dominato dalla soluzione plug-in.

APPLICAZIONI NEL SETTORE DELLA ELETTROMOBILITÀ

Nel settore della logistica e del material handling, proseguono gli sviluppi di una gamma estesa di sistemi di trazione integrati composti da riduttori epicicloidali compatti e motori elettrici in linea con i trend di mercato che privilegiano sempre più trazioni elettriche a scapito della classica motorizzazione a combustione interna ciclo Diesel o GPL. Nello specifico è in fase di validazione un prodotto adatto ad applicazioni ruota per carrelli elevatori elettrici fino ad un peso massimo di 46 ton che include un motore elettrico compatto con tecnologia a magneti permanenti IPM e le funzioni di freno dinamico di servizio e di parcheggio.

In parallelo prosegue lo sviluppo di riduttori con motore elettrico asincrono a bassa tensione integrato per la traslazione di piattaforme elettriche caratterizzati da rapporto di riduzione molto elevato e ingranaggi con dentature ottimizzate per silenziosità ed efficienza, in modo da permettere al motore elettrico di lavorare ad elevato numero di giri ottimizzando così il rendimento e minimizzare gli ingombri.

Nel settore delle macchine da costruzione, sono state sviluppate soluzioni customizzate per grandi frantumatori semoventi elettrici o ibridi, dove il motore elettrico a magneti permanenti raffreddato a liquido, è stato integrato in una robusta carcassa in ghisa che ne permette l'utilizzo affidabile in ambienti molto difficili dal punto di vista delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti esterni.

Infine, sono state avviate le attività di prototipazione e validazione su veicolo di soluzioni completamente elettriche per gli azionamenti di rotazione e traslazione di miniescavatori compatti fino a 4 tonnellate.

APPLICAZIONI NEL SETTORE MARINO E DEI GENERATORI EOLICI

Nell'ambito del mercato Marine and Offshore è stato completato l'iter della certificazione type approval con l'ente ABS relativamente ai prodotti epicicloidali della serie 300. Si tratta di un traguardo molto importante che ha richiesto un'importante attività di standardizzazione e revisione delle metodologie di calcolo oltre che di documentazione approfondita.

È stato inoltre avviato lo sviluppo di una nuova gamma di riduttori epicicloidali dedicati specificamente per applicazioni argano: i prodotti sono caratterizzati dalla struttura modulare che consentirà di rispettare i requisiti molto stringenti di questo mercato in termini di flessibilità e livello di servizio garantendo l'affidabilità del prodotto e i requisiti di certificazione.

Nel settore delle turbine eoliche, è in fase di completamento il progetto di rinnovamento di tutta la gamma di riduttori epicicloidali per rotazione pala e per la rotazione della torretta, che include sia lo sviluppo di nuove grandezze necessarie per fornire soluzioni compatte e ottimizzate per le specifiche applicazioni, che lo sfruttamento di sinergie con componenti e sottogruppi utilizzati in altre gamme prodotte, in modo da garantire affidabilità e livello di servizio in un mercato sempre più globale e competitivo.

L'offerta dei motori elettrici si arricchisce di ulteriori grandezze e versioni di motori sincroni a magneti permanenti interni (IPM), sincroni a riluttanza e asincroni ad alta efficienza, destinati ad essere integrati negli azionamenti per il controllo sia del passo pala che dell'orientamento della navicella.

APPLICAZIONI INDUSTRIALI

Le attività di sviluppo nel settore dei riduttori industriali rimangono focalizzate sul rinnovamento delle gamme light duty destinate a quei settori di mercato in cui sono richieste elevate efficienze e affidabilità e sull'ottimizzazione della gamma dei prodotti heavy duty.

Sono infatti state avviate le attività di industrializzazione della nuova linea di riduttori coassiali che consiste in sei nuove taglie progettate con architettura fortemente modulare e mirata a favorire l'assemblaggio automatico su larga scala.

Nel settore Heavy Duty proseguono le attività di completamento della gamma prodotta HDO e HDP che è stata arricchita con nuove predisposizioni motore e versionismi atti a migliorare le prestazioni termiche inclusa l'eventuale implementazione di accessori per il raffreddamento forzato.

Continuano inoltre lo sviluppo di nuovi prodotti per il settore delle energie rinnovabili riguardanti l'orientamento di pannelli fotovoltaici in impianti ad elevata estensione e le attività di ricerca relative a prodotti innovativi per la movimentazione della scala mobili utilizzando soluzioni direct drive completamente integrate nella struttura caratterizzate da elevata affidabilità e compattezza e allo stesso tempo in grado di garantire il rispetto dei requisiti di silenziosità e regolarità della trasmissione.

Nel settore recycling sono state affrontate varie opportunità applicative di azionamenti realizzati con un nuovo concetto di doppio riduttore epicicloidale sviluppato per macchine trituratrici con potenze superiori a 500 kW.

In riferimento alle attività di sviluppo di motori elettrici per macchine operatrici industriali, è in fase di completamento un importante progetto di rinnovamento dell'attuale gamma di motori elettrici asincroni compatibili con la classe di efficienza IE3, allo scopo di migliorare le prestazioni energetiche, integrare esteticamente e meccanicamente i motori elettrici ai loro riduttori di riferimento, rendere modulari le varie opzioni disponibili ed al contempo di ridurre i costi attraverso l'ottimizzazione nello sfruttamento dei materiali magnetici.

La nuova gamma di nuovi motori IE3 è stata anche estesa in termini di potenza e permetterà di allargare l'offerta di Bonfiglioli sul mercato con soluzioni ad alta efficienza per potenze da 0,12 a 30 kW.

Proseguono inoltre le attività di sviluppo della nuova serie di motori elettrici con classe di efficienza IE4, sfruttando tecnologie sia a magneti permanenti che a riluttanza sincrone, che si pongono l'obiettivo di ottimizzare le prestazioni allo spunto, in termini di massima inerzia accelerabile, ridurre la rumorosità ed uniformare l'estetica e le nuove opzioni modulari alla nuova gamma IE3.

ATTIVITÀ DI RICERCA TRASVERSALE AI PRODOTTI, ALLA DIGITALIZZAZIONE E SISTEMI IOT

Anche nel 2019 le attività di digitalizzazione dei prodotti Bonfiglioli sono state focalizzate sullo sviluppo dell'architettura di sistema per l'applicazione di diagnostica predittiva e prognostica e dei relativi algoritmi, attraverso l'allestimento di prodotti completamente sensorizzati che sono stati installati in alcune specifiche applicazioni pilota, tra cui gli azionamenti per il controllo dell'orientamento della navicella sulle Turbine Eoliche, i sistemi per l'azionamento di conveyor nel settore del mining e alcuni sistemi di trazione e sterzo per applicazioni elettriche per carrelli elevatori controbilanciati.

In particolare, nel settore Wind, sono stati allestiti diversi azionamenti Yaw sensorizzati, che sono stati installati in alcuni parchi eolici: attraverso la piattaforma cloud opportunamente predisposta in queste unità, Bonfiglioli sta raccogliendo una grossa mole di dati che vengono utilizzati per la validazione sperimentale dei modelli di diagnostica e manutenzione predittiva attualmente in fase di sviluppo.

Sempre il settore eolico è oggetto del progetto IoTwins finanziato dalla Comunità Europea nel contesto del programma Horizon 2020, nel quale Bonfiglioli agisce sia come coordinatore di un importante consorzio di 25 aziende, Università e centri di ricerca internazionali, oltre che capofila di un progetto sperimentale che si pone l'obiettivo dello sviluppo di una piattaforma modulare scalabile per la manutenzione predittiva di Turbine Eoliche basata su modelli di intelligenza artificiale.

Nel campo specifico dell'intelligenza artificiale, nel centro Ricerca e Sviluppo mecatronico di Rovereto è stato

avviato un progetto specifico che si pone l'obiettivo di sviluppare algoritmi di manutenzione predittiva destinati ad azionamenti industriali e motori elettrici.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO PRODOTTO

Nel corso del 2019 è stato completato il progetto di unificazione della procedura di sviluppo prodotto lanciato a seguito dell'unificazione della struttura R&D. Questo ha comportato un'importante revisione dei processi interni in modo da adattarli alle esigenze delle singole Business Unit e di renderli allo stesso tempo congruenti con gli standard internazionali di APQP (Advance Product Quality Planning).

Sempre in riferimento al sistema PLM (Product Lifecycle Management), i nuovi processi unificati relativi alla gestione delle modifiche di prodotto (Engineering change request) e rilascio della documentazione tecnica (Engineering change notice), sono stati estesi anche a tutte le filiali in modo da ottenere un unico sistema di codifica e gestione di tutta la documentazione tecnica e delle specifiche di progetto standardizzato per tutto il gruppo.

E' stata infine avviato un progetto di aggiornamento del configuratore prodotto, che grazie ad una nuova interfaccia utente completamente rinnovata, consentirà di selezionare il prodotto o la soluzione a partire dai requisiti applicativi, fornirà dei filtri avanzati di ricerca e valutazione dell'offerta disponibile e permetterà di avere accesso in modo automatico alla documentazione tecnica di prodotto customizzata.

AUTOMAZIONE

Nel 2019 il dipartimento R&D ha proseguito lo studio di nuove strategie e modelli matematici per il monitoraggio delle condizioni di lavoro degli azionamenti e per il controllo del moto. Le attività comprendono la realizzazione di sistemi di simulazione hardware-in-the-loop ed il loro utilizzo per la valutazione e messa a punto delle prestazioni dell'inverter. Un obiettivo di rilievo è la previsione della vita utile del prodotto e la prevenzione di guasti e malfunzionamenti, a partire dai componenti interni degli inverter per estendere la valutazione all'intera catena di controllo del movimento, inclusi motori e riduttori. Per quanto riguarda la modellizzazione e il controllo dei motori elettrici, l'obiettivo principale è stato il miglioramento delle strategie di controllo dei motori sincroni e asincroni. In particolare, si stanno utilizzando digital twins dei processi da controllare, al fine di stimolare il controllo e la regolazione in condizioni operative molto diverse, che non sono sempre realizzabili con sistemi fisici. Gli algoritmi risultanti verranno integrati nel firmware delle prossime serie di inverter e servo drive.

Nel 2019, una nuova variante da 15 kW della serie di prodotti Agile è stata sviluppata e presentata al mercato durante la fiera SPS a Norimberga. Il nuovo inverter da 15kW estende la gamma di potenza della serie Agile esistente e stabilisce nuovi standard per l'industria HVACR (riscaldamento, ventilazione, aria condizionata, refrigerazione).

Nel 2019 il dipartimento R&D ha proseguito i lavori sullo sviluppo di tre nuove serie di inverter e servo drive. L'obiettivo più importante di questo progetto è il consolidamento del business esistente e l'accesso a nuove applicazioni in particolare nel segmento di mercato del Motion Control, attraverso il miglioramento e il rinnovamento delle tecnologie, l'ottimizzazione e la semplificazione di soluzioni personalizzate e l'introduzione di funzioni di sicurezza funzionale avanzata, in conformità con i più recenti requisiti di sicurezza per le macchine industriali. Le funzionalità del prodotto rispondono anche a nuove esigenze del mercato, come l'efficienza energetica, il recupero dell'energia con reimmissione nella rete elettrica, l'Internet of Things Industriale (IIoT).

L'innovativo pacchetto motore / inverter / riduttore sviluppato negli ultimi anni per la tecnologia dei motori sincroni a riluttanza è stato presentato e premiato durante la fiera SPS Italia 2019.

DIGITAL&IT (INFORMATION TECHNOLOGY)



Il 2019 ha rappresentato sul fronte IT & Digital di Bonfiglioli un anno di grandi novità e significativi cambiamenti.

Le principali aree di novità hanno riguardato:

- Cybersecurity: massiccio potenziamento della capacità globale di contrasto delle minacce cyber in tutto il gruppo a livello worldwide;
- L'applicazione di tecnologie innovative al nuovo stabilimento produttivo denominato EVO con sede a Calderara di Reno;

- Cloud shift: evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e l'ulteriore progressione dello spostamento dei workload applicativi su cloud pubblici (Microsoft Azure e AWS Amazon Web Services);
- Project management: adozione di nuove tecniche e strumenti di gestione dei progetti;
- Project financing: partecipazione a iniziative di finanziamento europee e italiane per sostenere le attività in particolare sul fronte digital.

CYBERSECURITY

Nel 2019 Bonfiglioli ha subito un attacco informatico da parte di hacker stranieri a scopo estorsivo: un ransomware (ossia un software malevolo che effettua la cifratura dei file rendendoli inaccessibili a meno di disporre della chiave di decifratura che viene rilasciata a fronte del pagamento di un riscatto), iniettato sfruttando una vulnerabilità di sistema operativo di una macchina server e la compromissione di un account di telecontrollo di un computer australiano in rete ma fuori dominio, ha causato per alcuni giorni della settimana dall'11 al 15 giugno una serie di disservizi in particolare su server e computer con sistemi operativi più obsoleti e quindi più esposti all'infezione da parte del software malevolo stesso.

Bonfiglioli in occasione dell'attacco (nell'arco della notte del giorno stesso in cui l'attacco si è manifestato) ha distribuito un security detection & response endpoint di ultima generazione di matrice israeliana, che aveva testato nelle settimane precedenti, dal nome Cynet, capace di contrastare non solo malware e virus riconosciuti ma anche intercettare e bloccare comportamenti sospetti nei pc su cui risiede che possono essere indice di azioni malevole da parte di hacker.

In questo modo è riuscita a confinare gli effetti del ransomware e ad estirparne le cause radice da ogni pc della rete Bonfiglioli.

Una volta contenuta ed eliminata la minaccia, sono state adottate azioni di carattere organizzativo che hanno innalzato il livello di protezione (e.g. separazione degli account di amministratori di dominio prima unici in ruoli distinti fra computer utente e server in maniera da ridurre gli effetti negativi di un eventuale crack delle password di amministratore).

Vale la pena infine citare che da luglio è partita la sperimentazione su 11 siti considerati più critici per rilevanza economica di tutta la rete di plant e subsidiary Bonfiglioli, di una avanzata soluzione di network traffic sniffing dal nome Darktrace che con algoritmi di machine learning è in grado di identificare a livello di rete e non di singolo endpoint situazioni di traffico che possono risultare sospette.

Con questa tecnologia, Bonfiglioli ha debellato ancora prima del suo nascere un secondo attacco sferrato a settembre 2019 che però appunto non ha sortito alcun effetto sostanziale ma ha anzi provato l'efficacia dei nuovi mezzi di contrasto.

Sempre nel 2019 è stato anche identificato nell'organizzazione un ruolo specifico di IT Security Manager per assicurare il giusto livello di presidio professionale sul tema.

EVO

A Maggio 2019 è stato inaugurato il nuovo stabilimento produttivo denominato EVO con sede a Calderara di Reno. Si è trattato di un investimento complessivo di 60 milioni di euro di cui metà indirizzata alla parte tradizionale di real estate. Circa quindi 30 milioni di euro sono stati invece destinati alla tecnologia per fare di Evo il nuovo archetipo del moderno stabilimento industriale di Bonfiglioli.

Anche in termini di information technology le iniziative che hanno contraddistinto l'attivazione di EVO sono state molteplici:

- Adozione e personalizzazione di un nuovo potente sistema di Warehouse management per indirizzare esigenze sofisticate di movimentazione, ottimizzazione del picking ed efficientamento delle operazioni non possibili con i software utilizzati fino ad allora.
- Wifi all'avanguardia: consapevoli che sempre di più anche in fabbrica, le esigenze di mobilità e flessibilità che la connettività senza fili è in grado di indirizzare saranno crescenti, la rete wifi è stata implementata sfruttando apparati e controller Meraki che assicurano bilanciamento del carico e roaming nello spostamento fra access point.

CLOUD SHIFT

L'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica si è concretizzata nel rinnovo del Data Center principale di Gruppo, ambito in cui è stata consolidata l'adozione di soluzioni iperconvergenti, oltre che nell'attivazione di iniziative volte al trasferimento dei principali workload in Cloud.

Nella fase finale dell'anno è stato completato il processo di migrazione del Datawarehouse, confermando anche in questo ambito l'adozione di una innovativa soluzione cloud-based (Snowflake), ottenendo un significativo

incremento delle performance unitamente ad un concreto miglioramento della capacità di gestione di oscillazioni di carico computazionale. La soluzione adottata costituisce la piattaforma abilitante dei processi di Self-Service BI che saranno implementati a livello Corporate a partire dal 2020.

Nel corso dell'anno è stato inoltre rilasciato l'applicativo Product Selector, basato sulla soluzione SAP Hybris - anch'essa implementata in ambiente Cloud; questo step rappresenta una prima importante milestone nella roadmap di attivazione di processi eCommerce di Bonfiglioli.

PROJECT MANAGEMENT

Nel 2019 è iniziata in maniera strutturata l'applicazione di metodologie agile di progettazione. Si tratta di una metodologia sviluppata intorno agli anni 2000 e utilizzata soprattutto per lo sviluppo software che consiste nel definire obiettivi realizzativi di minima (MVP minimum viable product) da raggiungere in tempi serrati con un gruppo di lavoro dedicato a tempo pieno in intervalli di tempo preconcordati e con il coordinamento di uno speciale capo progetto che prende il nome di scrum master.

La sua adozione in Bonfiglioli è stata favorita dall'affiancamento di specialisti di Boston Consulting Group (BCG) che hanno aiutato Bonfiglioli a sperimentare questa metodologia in una prima wave di progetti (Gennaio-Marzo 2019). Il principale risultato tangibile è quello di accelerare la collaborazione di team funzionali interdisciplinari che favorisce in tempi molto stretti il raggiungimento di obiettivi sfidanti di realizzazione di soluzioni minimali ma funzionanti che rispondono ad esigenze di difficile soluzione e talvolta anche di complessa formulazione.

PROJECT FINANCING

Nel 2019 Bonfiglioli ha incrementato le collaborazioni con istituti di ricerca e università al fine di supportare l'innovazione in ambito di R&D e Digital sia con l'apporto di esperienze e competenze disponibili nel mondo accademico e contemporaneamente sfruttando la disponibilità di finanziamenti a tal fine disponibili sia in ambito europeo che italiano.

In ambito europeo Bonfiglioli si è proposta per la prima volta come Coordinatore di un progetto Horizon 2020 (Progetto IoTwins), che è stato ufficialmente approvato e finanziato dalla Commissione Europea a Giugno 2019.

Fino al 2022 Bonfiglioli sarà la capogruppo di un consorzio che coinvolge 23 organizzazioni Partner, tra cui aziende industriali e di servizio, istituti di ricerca e università in 8 Paesi europei. Il finanziamento ottenuto ammonta complessivamente a 16.4M€, che permetteranno di coprire l'82% dei costi totali previsti (20M€). Le attività di ricerca nel progetto hanno l'ambizione di realizzare di una piattaforma di Industrial IoT (IIoT), che sfrutterà i Big Data e l'intelligenza artificiale per simulare il funzionamento di impianti e infrastrutture, attraverso la creazione di "Gemelli digitali". La piattaforma sarà testata e validata in 12 contesti applicativi, nell'ambito di: ottimizzazione della produzione, gestione di infrastrutture, test di nuovi modelli di business e replicabilità per le PMI. La partecipazione di Bonfiglioli al progetto IoTwins offre molteplici opportunità: Bonfiglioli avrà la possibilità di acquisire know-how e avviare nuove collaborazioni per lo sviluppo di soluzioni digitali e di IoT, grazie all'inserimento in una rete di organizzazioni europee che rappresentano un'eccellenza nella ricerca e nel settore industriale. Le organizzazioni Partner comprendono grandi Player industriali, come Siemens, Università e istituti di ricerca tra i quali l'Istituto di Fisica Nucleare e il Fraunhofer Institut. Tra gli end-user, invece, è presente anche il Barcellona Football Club. Parallelamente, Bonfiglioli stessa svolgerà il ruolo di end-user nel progetto, come leader di uno dei 12 piloti, che ha l'obiettivo di sviluppare un sistema di manutenzione predittiva per la gamma di prodotti Bonfiglioli destinati alle applicazioni nel settore della produzione di energia eolica.

In ambito nazionale, nel 2019 Bonfiglioli ha intensificato i rapporti con l'Università di Bologna e con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), grazie alla partecipazione a due iniziative principali:

■ **Progetto Digital@Bonfiglioli**

Nel 2019 Bonfiglioli Riduttori S.p.A. ha vinto un bando indetto dal MISE, per una proposta progettuale che si inserisce nell'ambito delle numerose iniziative programmate, e in parte già attuate, dall'azienda al fine di realizzare la completa trasformazione digitale del proprio gruppo. Per la realizzazione di tali attività nei prossimi tre anni, Bonfiglioli riceverà un finanziamento di 2.6M€, pari al 26% dei costi totali previsti per il progetto (9.9M€).

■ **Competence Center Industry 4.0 "Bi-Rex":**

BI-REX è un Consorzio pubblico-privato nato a Bologna nel 2018. L'ambizione di BI-REX è quella di sfruttare a pieno il know-how della rete High Tech dell'Emilia-Romagna (laboratori industriali di ricerca, infrastrutture, Digital Innovation Hubs) ma con un piano di implementazione di respiro nazionale e internazionale.

La nascita del Consorzio ha permesso la creazione di una partnership di 57 attori tra Università, Centri di Ricerca e 45 imprese, allo scopo di supportare le aziende e in particolare le piccole e medie imprese ad avviare percorsi per l'adozione di tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0.

A ottobre 2019 BI-REX ha lanciato i primi bandi inerenti alle aree tematiche oggetto della ricerca del Consorzio, per un totale di 16 progetti aperti alla candidatura sia di Organizzazioni partecipanti al Consorzio, sia di esterni.

QUALITA', SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE



Nel corso del 2019 è avvenuta la sorveglianza della Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità secondo la norma ISO 9001:2015, estendendo e consolidando l'approccio al Risk Based Thinking.

Gli stabilimenti BDS e BIT hanno ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione sicurezza e ambiente secondo i nuovi standard ISO14001:2015 e OHSAS 18001.

In termini di KPI aziendali, risulta ormai consolidato l'utilizzo della Scorecard di Gruppo tale da rendere il dato facilmente disponibile e monitorabile. Si stanno inoltre definendo ulteriori indicatori collegati alle performance nei confronti dei clienti in termini di qualità e di livello di servizio (Customer quality and service).

Un grosso impulso è stato dato alla creazione di un sistema atto ad individuare e monitorare i costi associati alla non qualità ed è stato inoltre dato il GO live alla nuova metodologia di sviluppo prodotto (APQP) con il fine di integrare ed ottimizzare le diverse fasi di sviluppo.

Lato qualità fornitori è continuata la collaborazione con la funzione Acquisti per l'ottimizzazione della Vendor List di Gruppo e per il consolidamento di una più robusta Supplier Base. In particolare, si è lavorato per l'ottimizzazione della Supplier base in Cina e India, dove si sono avviate selezioni di fornitori locali utilizzabili a livello Global seguendo le logiche della Global Strategy. Si è inoltre lavorato alla selezione e sviluppo di fornitori nell'ambito del progetto CVT e, nell'ambito del progetto elettro mobilità (Ducato Elettrico), per applicazioni automotive.

A seguito della creazione del disciplinare tecnico "BEST" che individua i requisiti Bonfiglioli per la qualifica e successiva certificazione della catena di distribuzione, sono stati certificati, con il coinvolgimento di un ente terzo accreditato, diversi distributori.

È proseguita l'attività di auditing dei processi produttivi e di definizione di standard validi a livello di Gruppo, nonché di supporto ai plant per installazione di nuovi banchi/linee produttive utilizzando metodologie quali Internal PPAP.

Di evidenziare anche la performance dei ppm (Parti Per Milione) cliente che proseguono il trend di riduzione attestandosi ad un meno 5%, rispetto all'anno precedente.

RISORSE UMANE



Nel 2019 il Gruppo Bonfiglioli ha continuato il suo investimento sul capitale umano con un incremento delle risorse passando da 4.042 registrate a fine 2018 alle 4.058 del 2019 (numeri che includono i lavoratori interinali). La distribuzione delle risorse è stata caratterizzata da un aumento in Cina, India, Stati Uniti con un consolidamento in Italia in linea con le strategie di business. Gli organici del Gruppo sono composti da 1.615 risorse in Italia e 2.443 all'estero di cui 1.587 presso le società produttive e 856 presso le filiali commerciali. Il mix di risorse interne del gruppo Bonfiglioli è composto prevalentemente da professionalità legate alla realizzazione di prodotti/soluzioni (68%) e alla ricerca (6%).

Nel 2019 abbiamo dato il benvenuto a 559 nuove persone a livello worldwide. L'attività della Talent Acquisition ha portato all'inserimento di 104 persone nel solo perimetro italiano di cui circa il 30% nelle aree Research & Development e Information Technology, a conferma dell'importante investimento che l'azienda sta facendo sulla digital transformation e sullo sviluppo tecnologico dei nostri prodotti.

Nel 2019 abbiamo confermato la nostra presenza presso i più prestigiosi atenei italiani, partecipando a ben 11 eventi di cui 9 Career Days. Citiamo, a titolo esemplificativo, l'intervento tenuto presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, dove abbiamo avuto la possibilità di condividere con gli studenti del corso "Employability", alcuni suggerimenti su come approcciarsi al mondo del lavoro, con un focus particolare sull'importanza delle competenze trasversali.

Questi momenti ci hanno dato la possibilità di consolidare il rapporto con le Università e di incontrare moltissimi giovani talenti, 9 dei quali hanno avuto l'opportunità di sviluppare la loro tesi di laurea su importanti progetti aziendali e di iniziare un percorso professionale in azienda.

Continua, inoltre, il progetto di alternanza scuola-lavoro che ci ha permesso di accogliere 20 giovani del territorio e di contribuire così alla loro crescita.

In linea con le attività di Training dello scorso anno, nel 2019 sono stati raggiunti target altrettanto importanti: l'anno si è concluso coinvolgendo 700 persone per più di 12.000 ore totali di formazione erogata. Il focus del 2019 è stato soprattutto il Digital Mindset con l'obiettivo di supportare lo sviluppo dell'approccio vincente per affrontare al meglio le sfide future. Il 2019 è stato anche l'anno del consolidamento e l'estensione a livello world wide del nostro modello. A gennaio 2019 è partita la Manufacturing Excellence Academy 4.0, nata dal pilota sul Digital Re-Training. Il "Bonfiglioli Digital Re-training" è nato per affrontare il cambiamento digital derivante dal grande investimento rappresentato dal nuovo stabilimento EVO. La Manufacturing Excellence Academy 4.0, rappresenta la sua evoluzione: ci ha permesso di costruire dei percorsi di formazione ad hoc per 23 ruoli, di coinvolgere circa 400 persone e di erogare circa 19.000 ore di formazione solo nel 2019. Le persone di Bonfiglioli sono state il core del training: hanno avuto l'opportunità di mettersi in gioco su tre aree che secondo noi rappresentano la chiave vincente per affrontare la trasformazione digitale. La prima legata all'apprendimento delle competenze tecniche, riguardanti le nuove tecnologie introdotte (quali ad esempio Big Data, Dynamic Scheduling e Digital Twin) e a quelle che abbiamo chiamato "culturali", che riguardano il mindset. La seconda area riguarda i ruoli della nuova organizzazione per accompagnare le persone nei cambiamenti che il nuovo plant ha portato. La terza, infine, al nuovo metodo di lavoro, il Bonfiglioli Production System, che definisce il funzionamento del nuovo stabilimento EVO.

Lo scorso anno abbiamo continuato il progetto Change to EVO che ci ha permesso di attivare diverse progettualità tra cui ricordiamo le attività di coinvolgimento di tutte le nostre persone e le iniziative per misurare la loro efficacia. Tra le attività di comunicazione e coinvolgimento possiamo citare eventi dedicati quali Roadshow e Welcome day con l'obiettivo di diffondere in modo capillare le finalità e le attività previste nello stabilimento EVO e ribadire la centralità delle persone. Vista la complessità del progetto abbiamo deciso di misurarci tramite la costruzione di una dashboard composta da più di 40 indicatori, che è diventata uno strumento chiave per il monitoraggio del funzionamento dello stabilimento considerando sia gli impatti sulle persone che sulle performance.

Il 2019 è stato anche un anno particolarmente intenso per le relazioni industriali che hanno rivestito un ruolo centrale nella nascita del nuovo stabilimento produttivo EVO: sono stati siglati una serie di accordi innovativi e di frontiera per accompagnare l'inserimento delle persone nelle nuove strutture e per agevolare la loro attività lavorativa.

È proseguito il processo di rafforzamento di un sistema sostenibile di relazioni industriali attraverso lo svolgimento di 74 incontri sindacali, posti su quattro livelli di negoziazione, strutturati per affrontare in maniera approfondita e dedicata tematiche specifiche.

Così come per gli anni precedenti, nel corso del 2019 è stato riconfermato, infine, anche il grande successo del programma "B-Welfare", con un'adesione pressoché totale e l'inserimento di ulteriori servizi pensati per soddisfare le reali esigenze delle persone.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



La raccolta ordini in questi primi due mesi del nuovo esercizio presenta un calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-2%). A livello di fatturato consolidato realizzato nei primi due mesi 2020, si registra un decremento pari al - 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche a seguito del COVID 19 sul mercato cinese.

I recenti accadimenti collegati all'epidemia del Covid-19 condizionano le possibilità di previsione sugli andamenti dei prossimi mesi: in conseguenza di tali eventi, diverse società ed attività del Gruppo sono state recentemente interessate da provvedimenti restrittivi di governi nazionali che hanno portato ad una riduzione delle attività produttive e di scambio ritenute come non essenziali.

Al momento della redazione della presente Relazione, l'agenzia Fitch ha tagliato a +1,3% le stime di crescita del Pil globale per il 2020, dal +2,5% previsto a dicembre e contro il +2,7% del 2019. "La crisi sanitaria globale innescata dallo scoppio del coronavirus sta avendo un costo straordinariamente pesante per l'economia mondiale. Il livello del Pil sta cadendo e siamo sotto ogni aspetto in un territorio di recessione globale", spiega l'agenzia nel 'Global Economic Outlook' trimestrale. Fitch prevede inoltre un calo del Pil italiano del 2% nel 2020 a causa dell'impatto dell'epidemia di coronavirus. In precedenza, l'agenzia prevedeva una crescita dello 0,4%. Nel Global Economic Outlook di marzo Fitch sottolinea che le misure adottate per contrastare l'epidemia "avranno un profondo impatto nel breve termine, soprattutto nelle spese al consumo non essenziali". L'agenzia si aspetta una contrazione dell'economia dello 0,9% nel primo trimestre e del 2,4% nel secondo. È indubbio che tale situazione pandemica, tuttora in fase fortemente espansiva a livello Globale, sta comportando e continuerà a causare un rallentamento dell'attività del Gruppo oltreché a mutati scenari sulla catena di fornitura e sul contesto economico generale che dovranno essere distintamente valutati.

Considerato quanto sopra, Bonfiglioli ha preso piena consapevolezza della situazione e sta attuando ogni tipo di misura atta a prevedere e gestire nel migliore dei modi la situazione cercando di ridurre al massimo l'impatto di questa grave crisi. Tra le azioni intraprese è stata data massima priorità al monitoraggio della cassa, attuando tutti le azioni necessarie per il contenimento delle spese e degli investimenti non strategici e per la corretta gestione del working capital, garantendo il mantenimento degli impegni finanziari con i fornitori in quanto "siamo tutti ingranaggi dello stesso sistema".

Come necessario, inoltre, e pur nella consapevolezza della mutevolezza giornaliera delle variabili, stiamo preparando scenari prospettici alternativi in modo da monitorare costantemente le performance del Gruppo.

Il modello di Business di Bonfiglioli consta di una forte diversificazione geografica, di produzione, di assemblaggio, di prodotti, di settori serviti che permette di limitare le problematiche di produzione, fornitura e calo di mercato in maniera significativa rispetto ad altre realtà pur simili alla nostra.

Segnaliamo da ultimo che in Bonfiglioli le Persone sono la priorità e, mai come in questo momento qualsiasi regolamento e raccomandazione da parte di istituzioni nazionali e internazionali riconosciute, viene rigorosamente applicato per la sicurezza e la salute dei nostri collaboratori.

ALTRE INFORMAZIONI



AZIONI PROPRIE

Si evidenzia che la Capogruppo non possiede e non ha posseduto azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti.

Calderara di Reno (Bo), 31 Marzo 2020
p. Il Consiglio di Amministrazione



La Presidente
Sonia Bonfiglioli

8.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

.....



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

(IN MIGLIAIA DI EURO)



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ	Note	31.12.2019	31.12.2018	01.01.18
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni materiali	1	282.319	255.160	223.842
Costi di Sviluppo	2	1.088	1.632	2.176
Altre Attività Immateriali	2	48.411	49.756	47.070
Partecipazioni	3	64	55	80
Altre attività finanziarie non correnti	5	545	291	-
Imposte Anticipate	6	32.423	35.799	35.417
Altri crediti e attività non correnti	10	6.167	6.092	6.390
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		371.017	348.785	314.975
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	7	256.350	263.542	214.670
Crediti commerciali	8	210.140	199.561	184.600
Strumenti finanziari derivati correnti	4	88	210	153
Crediti per imposte correnti	9	4.111	2.784	2.601
Altri crediti e attività correnti	10	20.365	13.308	11.337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	52.617	38.534	28.307
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		543.671	517.939	441.668
TOTALE ATTIVITÀ		914.688	866.724	756.643



PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Note	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				
Capitale Sociale	12	50.000	50.000	50.000
Riserve	12	128.658	122.355	115.274
Utili (Perdite) a nuovo	12	115.741	82.984	72.517
Utile (Perdita) di Gruppo	12	36.742	41.310	23.454
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		331.141	296.649	261.245
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.757	1.305	2.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO		332.898	297.954	263.574
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Finanziamenti non correnti	13	154.172	118.867	116.602
Strumenti finanziari derivati non correnti	4	-	980	283
Fondi per rischi ed oneri non correnti	14	36.322	34.302	33.824
Fondi per benefici ai dipendenti non correnti	15	18.716	18.427	19.027
Imposte differite	6	12.955	13.323	13.874
Altri debiti e passività non correnti	17	3.538	938	3.101
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		225.703	186.837	186.711
PASSIVITÀ CORRENTI				
Finanziamenti correnti	13	103.471	115.464	65.764
Strumenti finanziari derivati correnti	4	1.729	28	142
Fondi per rischi ed oneri correnti	14	122	-	609
Fondi per benefici ai dipendenti correnti	15	1.109	1.173	1.590
Debiti commerciali	16	202.574	216.057	178.389
Debito per imposte correnti	9	1.213	2.239	1.346
Altri debiti e passività correnti	17	45.869	46.972	58.518
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		356.087	381.933	306.358
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		914.688	866.724	756.643

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

(IN MIGLIAIA DI EURO)



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18	972.498	911.710
Costo dei materiali	19	(569.754)	(518.695)
Costo del personale	20	(181.349)	(171.144)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	21	(135.942)	(131.202)
Ricavi per incrementi di progetti interni capitalizzati	22	1.775	2.212
Altri ricavi operativi	23	24.974	18.232
Altri costi operativi	24	(5.610)	(5.497)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)		106.592	105.616
Ammortamenti e svalutazioni	25	(37.554)	(35.306)
Svalutazione dei crediti		(469)	(2.968)
Altri accantonamenti per rischi		(6.838)	(2.259)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		61.731	65.083
Proventi e (oneri) finanziari	26	(6.266)	(5.989)
Utili e (perdite) su cambi	27	(1.036)	(1.015)
Proventi e (oneri) da partecipazioni	28	254	300
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		54.683	58.379
Imposte	29	(17.538)	(16.820)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		37.145	41.559
Interessi di terzi		(403)	(249)
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		36.742	41.310

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

	31.12.2019	31.12.2018
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	37.145	41.559
Utili (perdite) attuariali su piani per beneficiari dipendenti	(1.269)	(177)
Effetto fiscale	346	60
Componenti che non saranno riclassificati a conto economico	(923)	(117)
Variazione riserva di conversione	1.101	(3.906)
Variazione riserva hedging	(524)	(680)
Effetto fiscale	126	163
Componenti che potrebbero essere riclassificati a conto economico	703	(4.423)
RISULTATO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	36.925	37.019
Interessi di terzi	(403)	(249)
RISULTATO COMPLESSIVO DI GRUPPO	36.522	36.770



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

(IN MIGLIAIA DI EURO)



	31.12.2019	31.12.2018
A. Cassa iniziale	38.534	28.307
B. ATTIVITÀ CORRENTE		
Utile (Perdita) di Gruppo	36.742	41.310
Interessi di terzi (minoranze)	403	249
Ammortamenti e svalutazioni	37.554	35.306
Svalutazione dei crediti	469	2.968
Altri accantonamenti per rischi	6.838	2.259
Interessi e oneri finanziari accantonati	6.266	5.989
Imposte correnti e differite accantonate	17.538	16.820
Cash flow attività corrente prima delle variazioni del capitale investito netto	105.810	104.901
Variazione Crediti commerciali	(10.251)	(19.182)
Variazione Rimanenze	8.659	(49.768)
Variazione Debiti commerciali	(13.675)	38.076
Variazione FV derivati	445	9
Variazione Fondi Rischi	(4.696)	(2.390)
Variazione Fondi per benefici ai dipendenti	(697)	(837)
Variazione imposte correnti e differite	(1.001)	(278)
Imposte pagate	(15.882)	(16.765)
Variazione di altre attività e passività	(7.600)	(15.310)
Interessi pagati	(6.436)	(6.355)
B. Flusso di cassa originato (impiegato) dall'attività corrente	54.676	32.101

	31.12.2019	31.12.2018
C. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimenti netti	(62.418)	(69.687)
Partecipazioni	(9)	25
C. Flusso di cassa originato (impiegato) dall'attività d'investimento	(62.427)	(69.662)
D. ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Mezzi di terzi		
Variazione Finanziamenti di terzi	(23.457)	47.773
Accensione finanziamenti m/l	42.867	18.976
Estinzione finanziamenti m/l	(20.441)	(14.784)
Emissione obbligazioni	24.343	-
Mezzi propri		
Dividendi pagati	(2.012)	(1.256)
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	-	(211)
Variazioni nel patrimonio netto di terzi	49	(1.062)
Altre variazioni	(19)	(407)
D. Flusso di cassa originato (impiegato) dall'attività finanziaria	21.330	49.029
E. FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	13.579	11.468
F. Delta cambi su cassa iniziale	504	(1.241)
G. Cassa finale (A+E+F)	52.617	38.534

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)



	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA HEDGING	RISERVA IAS19	RISERVA FTA	RISERVA DI CONVERSIONE
Saldo al 1° Gennaio 2018	50.000	40.096	6.000	(228)	-	(8.818)	(7.212)
Destinazione Risultato Esercizio Precedente			629				
Distribuzione dividendi							
Variazione Riserva Derivati IFRS9				(517)			
Variazione Riserva IAS19					180		
Variazione Riserva di conversione							(3.906)
Acquisizione da terzi							
Altre							
Utile (Perdita) dell'esercizio							
Saldo al 31/12/2018	50.000	40.096	6.629	(745)	180	(8.818)	(11.118)
Destinazione Risultato Esercizio Precedente			426				
Distribuzione dividendi							
Variazione Riserva Derivati IFRS9				(398)			
Variazione Riserva IAS19					(923)		
Variazione Riserva di conversione							1.101
Altre					1	(1)	
Utile (Perdita) dell'esercizio							
Saldo al 31/12/2019	50.000	40.096	7.055	(1.143)	(742)	(8.819)	(10.017)

ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI TERZI	CAPITALE E RISERVE DI TERZI	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
85.436	72.517	23.454	261.245	942	1.387	2.329	263.574
11.945	10.880	(23.454)	-	(942)	942	-	-
(1.250)	(6)		(1.256)		(211)	(211)	(1.467)
			(517)			-	(517)
			180			-	180
			(3.906)		(94)	(94)	(4.000)
	(406)		(406)		(968)	(968)	(1.374)
	(1)		(1)			-	(1)
		41.310	41.310	249		249	41.559
96.131	82.984	41.310	296.649	249	1.056	1.305	297.954
8.097	32.787	(41.310)	-	(249)	249	-	-
(2.000)	(12)		(2.012)			-	(2.012)
			(398)			-	(398)
			(923)			-	(923)
			1.101		49	49	1.150
	(18)		(18)			-	(18)
		36.742	36.742	403		403	37.145
102.228	115.741	36.742	331.141	403	1.354	1.757	332.898

9.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2019

.....





PREMESSA



Bonfiglioli è un'azienda italiana a conduzione familiare con una presenza globale. Le tre business unit: Discrete Manufacturing & Process Industries, Mechatronic & Motion Systems e Mobility & Wind Industries, racchiudono tutte le competenze e l'esperienza necessarie per supportare la crescita dei clienti. Il Gruppo, con la sua rete mondiale, può supportare i clienti ovunque e in qualsiasi momento. "Progettiamo, produciamo e distribuiamo soluzioni efficaci e su misura per tutti i tipi di applicazioni nell'automazione industriale, nelle macchine mobili e nell'energia eolica. Le nostre offerte si basano su una vasta gamma di prodotti, tra cui motoriduttori, sistemi di azionamento, riduttori epicicloidali e inverter. Le soluzioni Bonfiglioli incidono su tutti gli aspetti della vita quotidiana, dal cibo che consumiamo, alle strade su cui guidiamo, ai vestiti che indossiamo e alla luce che illumina le nostre case. Le nostre soluzioni mantengono il mondo in movimento."

Il bilancio consolidato del Gruppo Bonfiglioli al 31 dicembre 2019 è stato redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2019, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai Regolamenti della Comunità Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

Il bilancio al 31 dicembre 2019 rappresenta per il Gruppo Bonfiglioli il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IFRS (data di transizione 1° gennaio 2018). Nella redazione di tutti i Bilanci d'esercizio fino al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha infatti seguito le norme civilistiche del Codice Civile ed i principi contabili di riferimento predisposti dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC). Le Note relative alla prima applicazione degli IFRS sono riportate in Appendice (Allegato A).

Il presente bilancio consolidato risulta costituito, oltre che dalle presenti Note Illustrative, dai seguenti documenti:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Variazioni del Patrimonio Netto

Le Note Illustrative includono il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo e le stesse voci del bilancio consolidato. Al fine di fornire informativa aggiuntiva relativamente all'evoluzione finanziaria del gruppo si è inoltre provveduto, in via volontaria, ad allegare alle presenti Note Illustrative anche il rendiconto finanziario di Posizione Finanziaria Netta (Allegato B).

Per quanto riguarda la natura dell'attività del Gruppo ed il suo andamento, si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio e le note illustrative sono espressi in migliaia di Euro (K€), laddove non diversamente indicato.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Il bilancio consolidato include i bilanci delle società del Gruppo Bonfiglioli ovvero Bonfiglioli Riduttori S.p.A., Società Capogruppo, e delle controllate italiane ed estere nelle quali la società detiene direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'IFRS 10.

I bilanci delle Società del Gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono quelli approvati da parte della assemblea dei soci delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo che sono in linea con quelli richiamati dalla legge. Nel caso in cui non siano stati ancora approvati dalle rispettive assemblee al momento della redazione del bilancio consolidato, vengono consolidati i progetti di bilancio predisposti per l'approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Qualora l'esercizio sociale chiuda ad una data diversa rispetto al 31 Dicembre, vengono predisposti appositi bilanci infra-annuali alla data del 31 Dicembre, utilizzando principi contabili di gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 31 Dicembre 2019 sono:

DENOMINAZIONE	Stato	Valuta	Capitale Sociale	Percentuale di controllo	
				31/12/19	31/12/18
Bonfiglioli Riduttori S.p.A.	Italia	€	50.000.000	Capogruppo	
Bonfiglioli Swiss S.A.	Svizzera	CHF	25.100.000	100%	-
Bonfiglioli Italia S.p.A. Unipersonale	Italia	€	16.000.000	100%	100%
Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.A Unipersonale	Italia	€	3.500.000	100%	100%
Bonfiglioli U.K. Ltd (*)	Gran Bretagna	GBP	200.000	100%	100%
Bonfiglioli Deutschland GmbH (*)	Germania	€	3.000.000	100%	100%
Bonfiglioli Vectron GmbH (**)	Germania	€	500.000	100%	100%
O&K Antriebstechnik GmbH (*)	Germania	€	1.000.000	100%	100%
Bonfiglioli Transmissions Sa (*)	Francia	€	1.900.000	100%	100%
Bonfiglioli Slovakia Sro (*)	Slovacchia	€	14.937.264	100%	100%
Tecnotrans Bonfiglioli Sa (*)	Spagna	€	2.175.000	95%	95%
Bonfiglioli Power Transmission Jsc (*)	Turchia	TRY	8.000.000	100%	100%
Bonfiglioli U.S.A. Inc. (*)	U.S.A.	USD	4.000.000	100%	100%
Bonfiglioli Canada Inc. (*)	Canada	CAD	2.000.000	100%	100%
Bonfiglioli Redutores do Brasil Ltda	Brasile	BRL	55.000.000	73,82%	73,82%
Bonfiglioli Power Transmission Pty Ltd (*)	Sud Africa	ZAR	64.001	100%	100%
Bonfiglioli South Africa Pty Ltd (***)	Sud Africa	ZAR	8.000.000	75%	75%
Bonfiglioli Transmission Pvt Ltd (****)	India	INR	1.281.818.180	100%	100%
Bonfiglioli Renewable Power Conversion India Pvt Ltd. (*****)	India	INR	350.000.000	100%	100%
Bonfiglioli Drives (Shanghai) Co. Ltd	Cina	USD	30.000.000	83,33%	83,33%
Bonfiglioli Trading (Shanghai) Co. Ltd (*****)	Cina	CNY	1.500.000	83,33%	83,33%
Bonfiglioli Vietnam Ltd (*)	Vietnam	USD	17.000.000	100%	100%
Bonfiglioli South East Asia Pte Ltd (*)	Singapore	SGD	4.150.000	100%	100%
Bonfiglioli Transmission (Aust) Pty Ltd	Australia	AUD	11.000.000	100%	100%

(*) Controllata indirettamente tramite Bonfiglioli Swiss SA

(**) Controllata indirettamente tramite Bonfiglioli Deutschland GmbH

(***) Controllata indirettamente tramite Bonfiglioli Power Transmission Pty Ltd

(****) Partecipata al 2,48% da Bonfiglioli Vectron GmbH

(***** Controllata indirettamente tramite Bonfiglioli Vectron GmbH

(***** Controllata indirettamente tramite Bonfiglioli Drives (Shanghai) Co. Ltd

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'esercizio si segnala quanto segue:

- al fine di gestire meglio i diversi ruoli gestionali e rafforzare il profilo internazionale del Gruppo, nel mese di aprile 2019 si è perfezionata la costituzione della società Bonfiglioli Swiss SA con sede a Lugano. La società ha adottato l'Euro quale valuta funzionale. La nuova entità nasce con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle controllate estere mediante interventi mirati al monitoraggio delle politiche di copertura cambi, del controllo del credito, delle transazioni internazionali di M&A ed in generale di efficientamento della tesoreria di Gruppo;
- nel corso del secondo semestre 2019 la Capogruppo ha proceduto al perfezionamento di operazioni di aumento di capitale della società Bonfiglioli Swiss SA mediante conferimento in natura di partecipazioni, valutate al Fair Market Value (FMV) come di seguito dettagliato:

DENOMINAZIONE	Stato	Percentuale conferita
Bonfiglioli U.K. Ltd	Gran Bretagna	100%
Bonfiglioli Deutschland GmbH	Germania	85%
O&K Antriebstechnik GmbH	Germania	85%
Bonfiglioli Transmissions Sa	Francia	100%
Bonfiglioli Slovakia Sro	Slovacchia	100%
Tecnotrans Bonfiglioli Sa	Spagna	95%
Bonfiglioli Power Transmission Jsc	Turchia	100%
Bonfiglioli U.S.A. Inc.	U.S.A.	100%
Bonfiglioli Canada Inc.	Canada	100%
Bonfiglioli Power Transmission Pty Ltd	Sud Africa	100%
Bonfiglioli Vietnam Ltd	Vietnam	100%
Bonfiglioli South East Asia Pte Ltd	Singapore	100%

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO



Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento.

PRINCIPI DI REDAZIONE



Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato in conformità agli IFRS, il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente e, con riferimento alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, anche rispetto al 1° gennaio 2018.

Con riferimento agli schemi di bilancio, sono state operate le seguenti scelte:

- La Situazione Patrimoniale e Finanziaria espone separatamente attività e passività secondo il criterio di liquidità (correnti e non correnti). Attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate o estinte nel corso dei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- Il Conto Economico espone costi e ricavi in base alla natura degli stessi;

- Il Conto Economico Complessivo (OCI) viene esposto in un prospetto distinto;
- Il Rendiconto Finanziario viene presentato utilizzando il “metodo indiretto”.

Si è ritenuto opportuno omettere le voci che presentano saldo zero per i periodi presentati qualora consentito.

Nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria sono stati indicati separatamente il patrimonio netto e l'utile di competenza di terzi.

VARIAZIONE DI PRINCIPI CONTABILI E INFORMATIVA



I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2019 ed omologati dall'Unione Europea. Di seguito vengono indicate le principali variazioni di principi contabili intervenute con riferimento all'esercizio 2019. Diverse altre modifiche e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato, ma non ancora in vigore.

IFRS 16: LEASING

L'IFRS 16 ha sostituito lo IAS 17 Leases, l'IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, la SIC-15 Operating Leases-Incentives e la SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. L'IFRS 16 contiene i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede che il locatario riconosca la maggior parte dei leasing in bilancio.

La contabilizzazione per il locatore nell'ambito dell'IFRS 16 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo IAS 17. Il locatario continuerà a classificare i leasing o come operativi o come finanziari seguendo principi simili a quelli inclusi nel precedente IAS 17. L'IFRS 16 quindi non ha impatti sulla contabilizzazione dei leasing nei quali il Gruppo è locatore.

Il Gruppo ha applicato per la prima volta l'IFRS 16, utilizzando il metodo retrospettivo pieno, alla data di transizione del 1° gennaio 2018. L'impatto e la natura delle modifiche intervenute a seguito dell'adozione di questo nuovo principio contabile sono descritti nelle Note relative alla prima applicazione degli IFRS, riportate in Appendice.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione prevista per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine) e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease).

IFRIC INTERPRETAZIONE 23: INCERTEZZA SUI TRATTAMENTI AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti. L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- Se un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti
- Le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- Come un'entità determini l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- Come un'entità tratti i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Il Gruppo definisce se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente od unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti ed usa l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza.

Il Gruppo applica un significativo giudizio nell'individuare le incertezze sui trattamenti fiscali delle imposte sul reddito. Dato che il Gruppo opera in un contesto multinazionale complesso, ha valutato se l'interpretazione possa aver determinato un impatto sul suo bilancio consolidato.

Al momento dell'adozione dell'interpretazione, il Gruppo ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte, in particolare con riferimento alla politica dei prezzi di trasferimento (transfer pricing). La Società e le sue controllate

pongono in essere svariate transazioni infragruppo in relazione alle quali il Gruppo ritiene di adottare una politica di transfer pricing conforme all'arm's length principle. Pur considerando il fatto che le varie giurisdizioni fiscali possono avere interpretazioni difformi circa l'effettiva coerenza all'arm's length principle della politica di transfer pricing applicata con riferimento alle varie tipologie di transazioni infragruppo poste in essere tra le entità del Gruppo Bonfiglioli, si ritiene improbabile che l'attuale politica di transfer pricing possa non essere accettata dalle varie autorità fiscali locali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del gruppo

MODIFICHE ALL'IFRS 9: PREPAYMENTS FEATURES WITH NEGATIVE COMPENSATION

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

MODIFICHE ALLO IAS 19: PLAN AMENDMENT, CURTAILMENT OR SETTLEMENT

Le modifiche allo IAS 19 sanciscono le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. Le modifiche precisano che quando una modifica, una riduzione o un regolamento del piano avvengono durante l'esercizio, un'entità è tenuta a determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.

Un'entità è tenuta, inoltre, a determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato in quanto il Gruppo, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei piani.

MODIFICHE ALLO IAS 28: LONG-TERM INTERESTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURE

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9 si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato, in quanto il Gruppo non detiene partecipazioni in collegate e joint venture.

MIGLIORAMENTI ANNUALI 2015-2017 CYCLE

■ IFRS 3: BUSINESS COMBINATION

Le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation. L'entità applica tali modifiche alle business combinations per cui la data di acquisizione coincide o è successiva al primo esercizio a partire dal 1° gennaio 2019, con l'applicazione anticipata consentita.

Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

■ IFRS 11: JOINT ARRANGEMENTS

Una entità che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate. Un'entità applica tali modifiche alle operazioni nelle quali detiene il controllo congiunto a partire dall'inizio dell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2019 o successivamente, con l'applicazione anticipata consentita. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non si è verificata nessuna aggregazione aziendale in cui si è ottenuto il controllo congiunto.

■ IAS 12: INCOME TAX

Le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito derivanti dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

L'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, ed è consentita l'applicazione anticipata. Quando l'entità applica per la prima volta tali modifiche, le applica agli effetti che hanno avuto le imposte sui dividendi rilevati a partire dall'inizio del primo esercizio. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifiche sul proprio bilancio consolidato.

■ IAS 23: BORROWING COSTS

Le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività, nel caso in cui tutte le azioni necessarie per predisporre tale attività all'uso o alla vendita sono completate. Un'entità applica tali modifiche agli oneri finanziari sostenuti a partire dall'inizio dell'esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tali modifiche. Un'entità applica tali modifiche per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente, e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la prassi attuale del Gruppo è in linea con tali emendamenti, il Gruppo non ha registrato alcun impatto derivante da tale modifiche sul proprio bilancio consolidato.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO



Per i bilanci delle società consolidate viene utilizzato il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo, del passivo e del conto economico nella loro interezza.

Ai sensi dell'IFRS 3, le aggregazioni di imprese sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisto (purchase accounting method). L'acquirente deve identificare la data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il valore dell'impresa oggetto di aggregazione è la somma dei fair value di attività e passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte. Tale valore viene confrontato con il valore di carico delle partecipazioni consolidate. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione ed il fair value dell'impresa acquisita è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene registrata a conto economico. Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

I risultati conseguiti, successivamente al primo consolidamento, sono imputati ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Utili e perdite a nuovo".

Gli eventuali utili e le perdite, non ancora realizzati nei confronti di terzi, derivanti da operazioni fra le società del Gruppo sono eliminati così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi.

I dividendi distribuiti dalle Società consolidate all'interno del Gruppo sono stornati.

Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate sono portate in diminuzione delle quote di Gruppo ed esposte separatamente in apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

I bilanci delle società estere sono convertiti in Euro applicando per tutte le attività e passività il cambio in essere a fine esercizio e per le poste di conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le voci di patrimonio netto, in essere alla data di primo consolidamento, sono convertite ai cambi vigenti a tale data, mentre i movimenti successivi ai cambi storici in essere alla data di ciascuna operazione. Le differenze di conversione, emergenti sia dalla conversione delle voci del patrimonio netto ai cambi convenuti di fine anno rispetto a quelli storici, sia tra i cambi medi e quelli di fine anno per il conto economico, sono state imputate ad una apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di conversione".

I cambi utilizzati per le società non operanti nell'area dell'Euro sono i seguenti:

SOCIETÀ	Valuta	cambio puntuale 2019	cambio medio 2019	cambio puntuale 2018	cambio medio 2018
Bonfiglioli U.K. Ltd	GBP	0,8508	0,87777	0,89453	0,88471
Bonfiglioli Canada Inc.	CAD	1,4598	1,4855	1,5605	1,5294
Bonfiglioli USA Inc.	USD	1,1234	1,1195	1,145	1,181
Bonfiglioli Transmission (Aust) Pty Ltd	AUD	1,5995	1,6109	1,622	1,5797
Bonfiglioli Power Transmission Pty Ltd	ZAR	15,7773	16,1757	16,4594	15,6186
Bonfiglioli Transmission Pvt Ltd	INR	80,187	78,8361	79,7298	80,7332
Bonfiglioli Renewable Power Conversion India Pvt Ltd	INR	80,187	78,8361	79,7298	80,7332
Bonfiglioli Drives Shanghai Co. Ltd.	CNY	7,8205	7,73550	7,8751	7,8081
Bonfiglioli Trading Shanghai Co. Ltd	CNY	7,8205	7,73550	7,8751	7,8081
Bonfiglioli Power Trasmission JSC	TRY	6,6843	6,35780	6,0588	5,7077
Bonfiglioli Redutores Do Brasil Ltda	BRL	4,5157	4,41340	4,444	4,3085
Bonfiglioli South East Asia Pte Ltd	SGD	1,5111	1,52730	1,5591	1,5926
Bonfiglioli Vietnam Ltd	VND	26.033,0	26.003,00784	26.547,0	27.180,28235

Non risultano società consolidate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE



Nella redazione del bilancio consolidato e nell'applicazione degli IFRS gli amministratori hanno agito al fine di rappresentare la situazione del Gruppo in modo chiaro, veritiero e corretto; in particolare:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- sono stati considerati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRI BENI MATERIALI

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni materiali sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo ammortamento

e di eventuali perdite di valore, in conformità allo IAS 16 ed allo IAS 36. Terreni e fabbricati sono beni separabili e trattati separatamente ai fini contabili, anche quando vengono acquisiti insieme.

I costi di acquisizione includono principalmente il prezzo di acquisto (inclusi i dazi all'importazione e le tasse non recuperabili, dopo aver dedotto sconti e sconti commerciali) o di produzione e tutti i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Laddove ne ricorrano i presupposti e sia possibile effettuare una stima attendibile, i costi di smantellamento e rimozione di un'attività e di ripristino del sito in cui si trova devono essere capitalizzati insieme all'attività correlata e ammortizzati nel corso della vita residua dell'attività. La relativa obbligazione a smantellare, rimuovere e ripristinare elementi delle attività materiali deve essere rilevata come un accantonamento in conformità allo IAS 37.

I costi successivi per miglioramenti e riparazioni sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati come attività separate, solo quando ne soddisfino la definizione ed è probabile che i benefici economici futuri associati all'elemento affluiranno all'azienda e quando il costo può essere valutato attendibilmente, con un'adeguata revisione e adeguamento della vita utile del bene. In caso contrario, tali costi devono essere rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare lungo la vita utile residua stimata dell'attività, su base giornaliera (pro rata temporis).

Le vite economico tecniche delle immobilizzazioni materiali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono comprese nei seguenti intervalli:

CATEGORIE	VITA UTILE
Terreni	Indefinita
Fabbricati	10 – 50 anni
Impianti e Macchinari	4 – 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 – 10 anni
Altri beni	3 – 10 anni
Immobilizzazioni in corso e acconti	Nessun ammortamento
Diritti d'uso su immobilizzazioni materiali	Sulla base della durata del contratto
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto

L'ammortamento di un'attività inizia quando è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento. L'ammortamento di un'attività cessa alla data in cui l'attività viene eliminata o alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, se precedente. Pertanto, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inattiva o viene ritirata dall'uso attivo a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

DIRITTO D'USO (LEASED ASSETS)

L'IFRS 16 non contempla alcuna distinzione per il locatario tra locazioni operative e finanziarie e si applica pertanto a tutti i contratti di locazione con l'esenzione per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine), e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease).

Sono esclusi dal campo di applicazione dell'IFRS 16:

- contratti di locazione per esplorare o utilizzare minerali, petrolio, gas naturale e risorse non rigenerative simili;
- leasing di attività biologiche nell'ambito di applicazione dello IAS 41;
- accordi di concessione di servizi nell'ambito dell'IFRIC 12;
- licenze di proprietà intellettuale concesse da un locatore nell'ambito dell'IFRS 15;
- diritti detenuti dai locatari nell'ambito di accordi di licenza nell'ambito dello IAS 38 per articoli quali film, registrazioni video, opere teatrali, manoscritti, brevetti e diritti d'autore.

Un contratto di locazione è definito come un contratto, o parte di un contratto, che conferisce al locatario il controllo ed il diritto di utilizzare un'attività per un periodo in cambio di remunerazione. Il controllo viene trasmesso laddove il cliente ha sia il diritto di orientare l'uso del bene identificato sia di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici da tale uso.

Tuttavia, se un fornitore ha un diritto sostanziale di sostituzione durante il periodo di utilizzo, un cliente non ha il

controllo sul bene identificato. Il diritto di sostituzione di un fornitore è considerato sostanziale solo se lo stesso abbia la capacità pratica di sostituire il bene durante il periodo di utilizzo e sia il soggetto che trarrà beneficio economico dalla sostituzione.

L'IFRS 16 richiede per i locatari la contabilizzazione separata dei vari elementi che compongono il contratto: un contratto di locazione e un contratto di servizio. I locatori devono allocare il corrispettivo in conformità all'IFRS 15.

All'inizio del contratto di locazione il locatario deve contabilizzare tra le attività il diritto di utilizzare il bene con contropartita la relativa passività finanziaria. L'attività di diritto all'uso è misurata al costo ed è costituita dalla passività iniziale del leasing più qualsiasi pagamento effettuato al locatore in via anticipata o alla data di sottoscrizione (al netto di eventuali incentivi del leasing ricevuti), oltre alla stima iniziale dei costi di ripristino e di eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario. Il locatario rileva i costi di ripristino come un accantonamento in conformità allo IAS 37. I costi diretti iniziali sono definiti come costi incrementali per l'ottenimento di un leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto.

La passività del leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti del leasing durante la durata del contratto che non sono pagati alla data di sottoscrizione. Il tasso scontato utilizzato dal locatario è il tasso di interesse implicito nel contratto di locazione se ciò può essere facilmente determinato. Se tale tasso non può essere facilmente determinato, il locatario deve utilizzare il proprio tasso di indebitamento incrementale. Il tasso di indebitamento incrementale è il tasso di interesse che un locatario dovrebbe pagare per prendere in prestito, a termine simile e con un titolo simile, i fondi necessari per ottenere un'attività di valore simile al diritto di utilizzo in un ambiente economico simile.

Dopo l'inizio del leasing, il locatario valuta l'attività al costo, al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore, in conformità allo IAS 16 ed allo IAS 36.

Il diritto di utilizzare il bene è ammortizzato per il periodo più breve tra la durata del leasing e la vita utile del diritto di utilizzare il bene, a meno che non vi sia un trasferimento di proprietà o un'opzione di acquisto, che il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare al termine del periodo di locazione. In questo caso il locatario deprezza il diritto di utilizzare l'attività per la vita utile stimata residua dell'attività sottostante.

Il locatario deve rimisurare il valore contabile della passività del leasing per riflettere eventuali modifiche del leasing o pagamenti di leasing fissi nella sostanza rivisti. La rideterminazione della passività del leasing ha luogo se il flusso di cassa cambia in base ai termini e alle condizioni originali del leasing. Le modifiche che non facevano parte dei termini e delle condizioni originali del contratto di locazione sono modifiche del contratto di locazione.

Eventuali ri-misurazioni della passività del leasing comportano una corrispondente rettifica del diritto di utilizzo del bene. Se il valore contabile è già ridotto a zero, la rettifica residua è rilevata a conto economico.

Se la modifica del leasing aumenta la portata del leasing aggiungendo il diritto di utilizzare più attività sottostanti e l'aumento del corrispettivo del leasing è commisurato, la modifica è contabilizzata come un leasing separato.

COSTI DI SVILUPPO

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo (o dalla fase di sviluppo di un progetto interno) deve essere rilevata come attività immateriale se, oltre a soddisfare i requisiti generali per la rilevazione e la valutazione iniziale di una attività immateriale, l'entità può dimostrare quanto segue:

- l'intenzione di completare l'attività immateriale e di utilizzarla o venderla;
- la fattibilità tecnica del completamento dell'attività immateriale in modo che sia disponibile per l'uso o la vendita;
- la sua capacità di utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- come l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri. Tra le altre cose, l'entità può dimostrare l'esistenza di un mercato per la produzione dell'attività immateriale o dell'attività immateriale stessa o, se deve essere utilizzata internamente, l'utilità dell'attività immateriale;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e per utilizzare o vendere l'attività immateriale;
- la sua capacità di misurare in modo attendibile le spese attribuibili all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese per la ricerca (o dalle fasi di ricerca di un progetto interno) non possono essere capitalizzate come Attività immateriali e devono essere rilevate a Conto Economico quando sostenute.

In conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo vengono capitalizzati nella relativa voce ed assoggettati ad ammortamento solo quando la fase di sviluppo viene conclusa ed il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici. Sino a tale data, gli stessi sono classificati tra le immobilizzazioni in corso, siano essi generati internamente, nel qual caso gli stessi sono anche sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, o mediante sostenimento di costi esterni.

AVVIAMENTO

L'allocazione di qualsiasi avviamento derivante da acquisizioni di unità generatrici di cassa (Cash Generating Unit - CGU) dovrebbe essere determinata, in conformità all' IFRS 3, sulla base di una valutazione della singola CGU o dei gruppi di CGU che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione aziendale. Tali CGU dovrebbero rappresentare il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini della gestione interna e non essere maggiore di un segmento operativo come definito nell'IFRS 8.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono rilevate al costo.

Un'attività immateriale deve essere considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non vi sono limiti prevedibili al periodo durante il quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti per l'entità.

Un'attività immateriale con vita utile definita è valutata al costo al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore, in conformità allo IAS 38 ed allo IAS 36 e ammortizzata su base lineare lungo la sua vita utile, su base giornaliera (pro rata temporis). L'ammortamento inizia quando l'attività si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento e cessa alla data in cui l'attività viene eliminata o alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, se precedente.

L'ammortamento di un'attività immateriale con una vita utile definita non cessa quando l'attività immateriale non viene più utilizzata, a meno che tale attività non sia stata completamente ammortizzata o classificata come posseduta per la vendita.

Un'attività immateriale con una vita utile indefinita è valutata al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate e non è ammortizzata.

Le vite utili delle immobilizzazioni immateriali, in base alle quali è determinato il processo di ammortamento, sono comprese nei seguenti intervalli: Perdita di valore di attività non finanziarie (Impairment)

CATEGORIE	VITA UTILE
Costi di Sviluppo	5 anni o ciclo di vita dei prodotti sviluppati
Avviamento e altre a vita utile indefinita	Indefinita
Brevetti e diritti d'uso delle proprietà intellettuali	3 – 20 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 – 20 anni
Lista Clienti	15 – 20 anni
Immobilizzazioni in corso e acconti	Nessun ammortamento
Altre attività immateriali	Specifico per caso

PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT)

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, l'avviamento, le attività immateriali a vita utile indefinita ed i costi di sviluppo in corso sono sottoposti a sistematico test di impairment con cadenza almeno annuale. Le attività materiali e le altre attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di impairment qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le perdite di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile di una attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di una attività o di una CGU, dedotti i costi di vendita, ed il proprio valore d'uso. Il valore d'uso è dato dalla somma dei flussi di cassa attesi dall'uso di una attività o dalla loro sommatoria in caso di più CGU. Per l'approccio dei flussi di cassa viene utilizzata la metodologia degli "unlevered discounted cash flows" ed il tasso di attualizzazione è determinato per ciascun gruppo di attività secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale). Nel caso il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, la perdita di valore viene contabilizzata a conto economico, salvo ripristino in caso di successiva rivalutazione, nei limiti del valore inizialmente iscritto. Il ripristino non è consentito per le perdite di valore contabilizzate con riferimento all'Avviamento.

PARTECIPAZIONI

In conformità all'IFRS 9, le partecipazioni sono valutate al fair value; quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore e sono oggetto di impairment

test, laddove siano stati individuati indicatori di impairment. Nel caso in cui la suddetta perdita di valore non sia più ritenuta durevole anche a seguito di andamenti positivi della società partecipata, la partecipazione viene rivalutata fino al costo storico di acquisizione o sottoscrizione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono strumenti finanziari e sono classificati nelle attività (fair value positivo) o passività (fair value negativo), correnti e non correnti, a seconda della loro scadenza contrattuale. Devono essere menzionati separatamente gli importi non correnti con scadenza superiore a cinque anni.

In conformità all'IFRS 9, gli strumenti derivati, ivi inclusi i derivati impliciti (c.d. embedded derivatives) oggetto di separazione dal contratto principale, vengono inizialmente contabilizzati al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), sono rilevati al fair value con contropartita il conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), il rischio coperto è la volatilità nei flussi di cassa futuri che influenzerà il conto economico. Le variazioni del fair value del derivato, nella misura in cui la copertura è efficace, sono in questo caso differite in una "Riserva Hedging (OCI)" nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel periodo nel quale la transazione coperta influenza il conto economico.

La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati non designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 9, viene contabilizzata direttamente a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

In conformità all'IFRS 9, le attività finanziarie sono classificate tra le attività correnti, tranne nei casi in cui la durata contrattuale alla data di riferimento supera i dodici mesi, nel qual caso sono classificate tra le attività non correnti e vengono inizialmente rilevate al fair value aumentato degli oneri accessori. Le attività finanziarie non correnti includono crediti finanziari a lungo termine e altri titoli a lungo termine, altri investimenti a lungo termine, capitale richiamato e capitale non ancora richiamato.

In sede di prima rilevazione le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi e delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (Fair Value through Other Comprehensive Income ovvero FVOCI) o al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (Fair Value through Profit and Loss ovvero FVPL).

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie: i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito), ii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito), iii) Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale) e iv) Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, che rappresentano la categoria principale per il Gruppo, sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali rettifiche di valore. Sono classificate tra le attività correnti, tranne nei casi in cui la durata contrattuale alla data di riferimento supera i dodici mesi, nel qual caso sono classificate tra le attività non correnti.

Se, in periodi successivi, cessano di esistere le condizioni che hanno determinato una perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività in questione viene ripristinato al valore contabile netto che tale attività avrebbe avuto in assenza di perdita di valore, utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie vengono rimosse dal bilancio quando il diritto di ricevere liquidità è cessato, il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ovvero ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (1) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (2) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Relativamente alle attività finanziarie al costo ammortizzato gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Nel caso di attività rilevate al FVOCI al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico mentre per gli investimenti in titoli rappresentativi di capitale gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico, i dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI.

IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE

In conformità allo IAS 12, le imposte anticipate e differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile.

Le imposte anticipate sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte anticipate. Il valore contabile delle imposte anticipate viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte anticipate.

Le attività e le passività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, alla data di chiusura del bilancio, si presume saranno applicate negli anni in cui le relative differenze temporanee si annulleranno.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Sono valutate, in conformità allo IAS 2, tenendo conto del principio generale del minore tra il costo ed il valore di mercato:

- le materie prime sono valorizzate con il metodo FIFO;
- il valore dei prodotti in corso di lavorazione è calcolato tenendo conto dello stato di lavorazione raggiunto in base al costo dei materiali, della manodopera, degli ammortamenti industriali e dei costi indiretti di produzione;
- i semilavorati ed i prodotti finiti sono valorizzati al FIFO ottenuto in base al costo dei materiali, della manodopera, degli ammortamenti industriali e degli altri costi di produzione;
- i materiali ed i prodotti obsoleti e di lento rigiro sono valutati in relazione alle loro possibilità di utilizzo o realizzo futuro, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione.

Sono stati eliminati gli utili infragruppo presenti nel valore dello stock delle società consolidate.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sorgono quando l'entità fornisce beni o servizi ai propri clienti. I crediti commerciali sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. I crediti derivanti da transazioni con parti diverse dai clienti o non derivanti dalla fornitura di beni o servizi rientrano nella definizione di Altri crediti e attività.

I crediti commerciali sono rilevati quando tutti i requisiti di rilevazione dei ricavi sono soddisfatti secondo quanto previsto dall'IFRS 15 e riportati a seguire nella paragrafo Riconoscimento dei Ricavi.

In conformità all'IFRS 9, i crediti commerciali sono inizialmente rilevati al fair value, che è rappresentato dal valore del credito derivante dall'accordo tra il venditore e l'acquirente, al netto di eventuali sconti commerciali e riduzioni di volume consentiti. Sono classificati tra le attività correnti, tranne nei casi in cui la durata contrattuale alla data di riferimento superi i dodici mesi, nel qual caso sono classificate tra le attività non correnti, con menzione separata dei crediti esigibili oltre cinque anni.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali accantonamenti per perdite di valore. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

IMPOSTE CORRENTI (CREDITI O DEBITI)

Rappresentano gli importi delle imposte sul reddito da ricevere o dovuti alle autorità fiscali in conformità alla dichiarazione fiscale annuale presentata o da presentare alla data di chiusura dell'esercizio, rilevati ai sensi dello IAS 12.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati, in conformità allo IAS 7, dai saldi di cassa e da investimenti di tesoreria a breve termine (scadenza non superiore a tre mesi) altamente liquidi, prontamente convertibili in denaro e soggetti a un rischio insignificante di variazioni di valore.

ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ

Gli altri crediti e attività comprendono principalmente crediti tributari diversi da quelli relativi all'imposta sul reddito, depositi cauzionali o a garanzia, crediti verso dipendenti e verso istituti previdenziali, rimborsi da ricevere e ratei e risconti. Sono classificate come attività correnti, tranne nei casi in cui la durata contrattuale alla data di bilancio superi i dodici mesi, nel qual caso sono classificate come attività non correnti. I crediti devono essere esposti al netto di eventuali accantonamenti per crediti inesigibili e devono essere indicati separatamente gli importi non correnti in scadenza oltre i cinque anni.

Gli altri crediti e attività sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di eventuali rettifiche di valore.

Se, in periodi successivi, cessano di esistere le condizioni che hanno determinato una perdita per riduzione di valore, il valore contabile dell'attività in questione viene ripristinato al valore contabile netto che tale attività avrebbe avuto in assenza di perdita di valore, utilizzando il metodo del costo ammortizzato. Gli altri crediti e attività non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante ovvero se si prevede il loro realizzo entro 12 mesi.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti comprendono importi dovuti a un creditore in relazione a un accordo per il trasferimento di contante che prevede un rimborso secondo i termini dell'accordo, di solito con interessi per il suo utilizzo e devono essere classificati in base alla loro scadenza come passività correnti o non correnti. I finanziamenti sono classificati come correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato a differire il regolamento dell'obbligazione per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. La parte dei prestiti a lungo termine esigibile entro 12 mesi viene considerata corrente. Devono essere menzionati separatamente gli importi non correnti dovuti oltre cinque anni.

In conformità all'IFRS 9, i finanziamenti sono inizialmente rilevati al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria. Dopo la valutazione iniziale, i debiti finanziari devono essere valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene calcolato al netto dei costi di transazione adeguati lungo la vita della passività in modo tale che il valore contabile alla scadenza sia l'importo rimborsabile alla scadenza.

La passività finanziaria si estingue quando l'obbligazione sottostante è assolta o annullata dalla controparte. Se una passività finanziaria è estinta, deve essere rilevata e l'entità deve rilevare a Conto economico qualsiasi differenza derivante tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo pagato.

Uno scambio tra un mutuatario esistente e un prestatore di strumenti di debito con termini sostanzialmente diversi dovrebbe essere contabilizzato come estinzione delle passività finanziarie originarie e rilevazione di nuove passività. Analogamente, una modifica sostanziale del termine di una passività finanziaria esistente o di una parte di essa dovrebbe essere contabilizzata come estinzione della passività finanziaria originaria e riconoscimento della nuova passività finanziaria.

I termini sono sostanzialmente diversi se il valore attuale scontato del flusso di cassa secondo i nuovi termini, comprese le eventuali commissioni pagate, è diverso almeno del 10% dal valore attuale attualizzato del flusso di cassa rimanente della passività finanziaria originaria.

Se si tratta di un'estinzione, eventuali costi o commissioni sostenuti sono rilevati come parte dell'utile o della perdita sull'estinzione. In caso contrario, adeguano il valore contabile della passività e sono ammortizzati in base alla durata residua della passività modificata.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri raccolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, non era determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. In conformità allo IAS 37, gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti devono essere classificati in base alla loro scadenza come passività correnti o non correnti. Devono essere menzionati separatamente gli importi non correnti dovuti oltre cinque anni.

FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

In conformità allo IAS 19R, il trattamento contabile dei benefici a dipendenti varia a seconda che si riferiscano a piani a contribuzione definita o piani a benefici definiti.

■ PIANI A CONTRIBUZIONE DEFINITA

I piani a contribuzione definita sono piani di benefici successivi al rapporto di lavoro in base ai quali la società effettua versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà alcun obbligo legale o implicito di versare ulteriori contributi se il fondo non detenesse, alla maturazione del diritto, attività sufficienti per pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente o in quelli precedenti. In altre parole, la società non mantiene il rischio attuariale (che i benefici saranno inferiori al previsto) o il rischio di investimento (che le attività investite saranno insufficienti a soddisfare i benefici previsti) in relazione al piano. Questi contributi sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza e la relativa passività deve essere classificata tra gli Altri debiti e passività.

■ PIANO A BENEFICI DEFINITI

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società la quale si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Tali piani devono essere registrati in questa sezione, al netto di qualsiasi attività a servizio del piano, e classificati in base alla loro scadenza come passività correnti o non correnti. Devono essere menzionati separatamente gli importi non correnti dovuti oltre cinque anni.

La rilevazione contabile dei piani a benefici definiti richiede che le seguenti fasi siano intraprese separatamente per ciascun piano:

- determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti (DBO) e il costo attuale del servizio utilizzando il metodo del credito unitario previsto;
- utilizzare tecniche attuariali (adottando ipotesi demografiche e finanziarie reciprocamente compatibili) per effettuare una stima attendibile dell'importo dei benefici ottenuti in cambio di servizi negli esercizi corrente e precedenti;
- misurare il fair value di qualsiasi attività a servizio del piano;
- determinare l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e rilevarli a patrimonio netto in apposita riserva;
- determinare l'effetto di eventuali variazioni del piano, quando si verificano.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono quelli derivanti dalla normale attività commerciale della società e si riferiscono a fatture già ricevute, nonché a quelle da ricevere, al netto di eventuali note di accredito ricevute o da ricevere (per resi e rettifiche di fatturazione). I debiti commerciali sono generalmente classificati come passività correnti poiché si presume che vengano estinti nel normale corso del ciclo operativo entro 12 mesi dalla data di bilancio. I debiti commerciali che hanno scadenza contrattuale oltre 12 mesi sono iscritti tra le passività non correnti.

In conformità all'IFRS 9, i debiti commerciali sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal valore del corrispettivo pagabile come determinato dall'accordo tra la società e il fornitore. Nel determinare il fair value al momento della rilevazione iniziale, si deve tenere conto dell'importo di eventuali sconti commerciali e riduzioni di volume.

I debiti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I debiti commerciali a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Si osservano le medesime regole di cancellazione descritte per la voce Finanziamenti

ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ

Gli altri debiti e passività comprendono principalmente debiti tributari diversi da quelli relativi all'imposta sul reddito, debiti verso dipendenti e verso istituti previdenziali, debiti verso altri e ratei e risconti. Sono classificate come passività correnti, tranne nei casi in cui la durata contrattuale alla data di bilancio superi i dodici mesi, nel qual caso sono classificate come passività non correnti. Devono essere indicati separatamente gli importi non correnti scadenti oltre i cinque anni.

Gli altri debiti e passività sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli altri debiti e passività non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti, diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, sono contabilizzati in questa voce e rilevati in conformità allo IAS 19R.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

In conformità all'IFRS 15, i ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al

cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta. I ricavi delle vendite di beni e servizi sono riconosciuti a conto economico "at a point in time", nel momento in cui il Gruppo ha adempiuto alle obbligazioni di fare stabilite nel contratto con i clienti ed ha trasferito rischi e benefici connessi al controllo dei beni all'acquirente, per un importo che riflette il corrispettivo cui la società si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo di merci o servizi al cliente al netto di resi, sconti, premi, abbuoni e tasse direttamente connessi.

Le vendite sono contabilizzate al fair value del corrispettivo pattuito per la cessione di beni o servizi al verificarsi delle seguenti condizioni:

- è avvenuto il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene, passaggio che generalmente avviene rispettivamente al momento della spedizione o al momento del ricevimento;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

Gli altri ricavi e proventi vengono rilevati con il criterio della competenza economica.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

POSTE IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico nella specifica voce, tra gli oneri e proventi finanziari.

I crediti ed i debiti esistenti alla fine dell'esercizio espressi in valute di Paesi non aderenti all'Euro sono stati convertiti ai tassi di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione del fair value:

DESCRIZIONE	31.12.2019			31.12.2018			01.01.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni	-	-	64	-	-	55	-	-	80
Strumenti finanziari derivati correnti	-	88	-	-	210	-	-	153	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-	(980)	-	-	(283)	-
Strumenti finanziari derivati correnti	-	(1.729)	-	-	(28)	-	-	(142)	-
Finanziamenti non correnti	-	-	(3.600)	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti correnti	-	-	(3.947)	-	-	(7.547)	-	-	(3.947)
Altre passività correnti (Acquisto partecipazioni)	-	-	-	-	-	(640)	-	-	(20.550)
Totale	-	(1.641)	(7.483)	-	(798)	(8.132)	-	(272)	(24.417)

USO DI STIME ED ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE



La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di ricavi, costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime si basano su valutazioni e sull'esperienza pregressa oltre che su assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. I risultati consuntivi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico. Sono di seguito illustrate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una componente di giudizio da parte del management.

RIDUZIONE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente. Il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa su stime ed assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato.

IMPOSTE

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato che tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulla strategia di pianificazione fiscale. Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali pregresse e componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile dal management.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

IPOTESI ATTUARIALI UTILIZZATE NELLA VALUTAZIONE DEI PIANI A BENEFICI DEFINITI

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri che includono: includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.



COMMENTI ALLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI ED ALTRI BENI MATERIALI

DESCRIZIONE	01.01.2018	INCREMENTI	DECREMENTI
COSTO STORICO			
- Terreni e fabbricati	146.193	13.099	-
- Diritto d'uso terreni e fabbricati	41.040	1.462	(38)
- Impianti e macchinario	219.773	18.874	(9.270)
- Diritto d'uso impianti e macchinario	8.049	193	(810)
- Attrezzature industriali e commerciali	104.803	11.963	(2.353)
- Altre immobilizzazioni materiali	26.315	3.129	(426)
- Diritto d'uso altre immobilizzazioni materiali	3.124	1.852	(131)
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.255	12.717	-
Totale (A)	565.552	63.289	(13.028)
AMMORTAMENTI CUMULATI			
- Terreni e fabbricati	40.500	6.562	-
- Diritto d'uso terreni e fabbricati	4.602	3.812	(24)
- Impianti e macchinario	184.760	8.787	(9.229)
- Diritto d'uso impianti e macchinario	3.765	684	(810)
- Attrezzature industriali e commerciali	87.357	7.526	(2.089)
- Altre immobilizzazioni materiali	20.502	1.915	(384)
- Diritto d'uso altre immobilizzazioni materiali	224	1.285	(116)
Totale (B)	341.710	30.571	(12.652)
VALORI NETTI			
- Terreni e fabbricati	105.693	6.537	-
- Diritto d'uso terreni e fabbricati	36.438	(2.350)	(14)
- Impianti e macchinario	35.013	10.087	(41)
- Diritto d'uso impianti e macchinario	4.284	(491)	-
- Attrezzature industriali e commerciali	17.446	4.437	(264)
- Altre immobilizzazioni materiali	5.813	1.214	(42)
- Diritto d'uso altre immobilizzazioni materiali	2.900	567	(15)
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.255	12.717	-
Totale (A-B)	223.842	32.718	(376)

La colonna "altri movimenti" include principalmente le riclassifiche connesse al completamento di cespiti in corso a fine esercizio ovvero al trasferimento in proprietà di cespiti che a fine esercizio precedente risultavano in diritto d'uso e le differenze cambio.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha effettuato investimenti principalmente relativi all'acquisto di terreni e fabbricati (12,6 M€) ed impianti, macchinari e attrezzature (7 M€), correlati al nuovo stabilimento EVO nonché macchinari ed attrezzature volte al potenziamento dello stabilimento di Forlì (9,4 M€). Il rimanente incremento in impianti, macchinari e attrezzature sostenuti nell'anno si riferiscono ad investimenti per immobilizzazioni sostenute dalle altre società del Gruppo. Per l'analisi dettagliata degli investimenti dell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione.

ALTRI MOVIMENTI	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	31.12.2019
533	159.825	15.374	(8.576)	13.413	180.036
(249)	42.215	2.947	(4.254)	(2.141)	38.767
7.995	237.372	19.421	(2.569)	1.074	255.298
(3.158)	4.274	51	(114)	36	4.247
(108)	114.305	11.038	(1.781)	345	123.907
(6)	29.012	4.376	(1.345)	244	32.287
(24)	4.821	2.030	(453)	(164)	6.234
(9.017)	19.955	10.842	-	(12.396)	18.401
(4.034)	611.779	66.079	(19.092)	411	659.177
(1.905)	45.157	4.143	(3.490)	936	46.746
(28)	8.362	3.937	(2.731)	(891)	8.677
1.389	185.707	10.523	(2.362)	(85)	193.783
(2.069)	1.570	644	(73)	36	2.177
(268)	92.526	8.520	(1.644)	13	99.415
(132)	21.901	2.412	(1.050)	59	23.322
3	1.396	1.552	(175)	(35)	2.738
(3.010)	356.619	31.731	(11.525)	33	376.858
2.438	114.668	11.231	(5.086)	12.477	133.290
(221)	33.853	(990)	(1.523)	(1.250)	30.090
6.606	51.665	8.898	(207)	1.159	61.515
(1.089)	2.704	(593)	(41)	-	2.070
160	21.779	2.518	(137)	332	24.492
126	7.111	1.964	(295)	185	8.965
(27)	3.425	478	(278)	(129)	3.496
(9.017)	19.955	10.842	-	(12.396)	18.401
(1.024)	255.160	34.348	(7.567)	378	282.319

2. COSTI DI SVILUPPO ED ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

COSTI DI SVILUPPO	01.01.2018	INCREMENTI	DECREMENTI
COSTO STORICO (A)	2.719	-	-
AMMORTAMENTI CUMULATI (B)	543	544	-
VALORI NETTI (A-B)	2.176	(544)	-

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	01.01.2018	INCREMENTI	DECREMENTI
COSTO STORICO			
- Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	40.073	2.221	(468)
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.728	26	-
- Lista Clienti	17.657	-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	463	8	(1)
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.387	4.532	-
Totale (A)	77.308	6.787	(469)
AMMORTAMENTI CUMULATI			
- Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	25.954	2.420	(467)
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.274	818	-
- Lista Clienti	1.766	883	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	244	70	(1)
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Totale (B)	30.238	4.191	(468)
VALORI NETTI			
- Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	14.119	(199)	(1)
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.454	(792)	-
- Lista Clienti	15.891	(883)	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	219	(62)	-
- Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.387	4.532	-
Totale (A-B)	47.070	2.596	(1)

Tra le attività immateriali non risultano iscritte attività a vita utile indefinita.

La colonna "altri movimenti" include principalmente le riclassifiche connesse al completamento di cespiti in corso a fine esercizio e le differenze cambio.

Per l'analisi degli investimenti dell'esercizio si rinvia alla relazione sulla gestione.

COSTI DI SVILUPPO

Trattasi di costi di progetto di sviluppo di prodotti cofinanziato dalla Provincia di Trento definito "SMART GEARBOX" che la controllata "Bonfiglioli Mechatronic Research SpA" ha sostenuto per la realizzazione di sistemi mecatronici ad alta efficienza ed ammortizzati in 5 anni.

BUSINESS COMBINATION IFRS3

Nel corso del Dicembre 2015 il Gruppo ha concluso l'acquisizione del 55% della società tedesca O&K Antriebstechnik GmbH. Come previsto dall'IFRS3, in base al costo di acquisto complessivo ed in relazione al fair value delle attività acquisite, si è determinato un plusvalore complessivo pari a 30,4 M€, dato dalla differenza tra il prezzo di acquisizione, già comprensivo del prezzo relativo all'esercizio dell'opzione sul residuo 45%, acquisito nel corso del 2018 a 17 M€,

ALTRI MOVIMENTI	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	31.12.2019
-	2.719	-	-	-	2.719
-	1.087	544	-	-	1.631
-	1.632	(544)	-	-	1.088

ALTRI MOVIMENTI	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	ALTRI MOVIMENTI	31.12.2019
131	41.957	1.882	(50)	1.436	45.225
-	16.754	74	-	-	16.828
-	17.657	-	-	-	17.657
(34)	436	-	(5)	(155)	276
(93)	6.826	1.956	(499)	(1.270)	7.013
4	83.630	3.912	(554)	11	86.999
(67)	27.840	3.050	(50)	69	30.909
-	3.092	821	-	-	3.913
-	2.649	883	-	-	3.532
(20)	293	36	(4)	(91)	234
-	-	489	(489)	-	-
(87)	33.874	5.279	(543)	(22)	38.588
198	14.117	(1.168)	-	1.367	14.316
-	13.662	(747)	-	-	12.915
-	15.008	(883)	-	-	14.125
(14)	143	(36)	(1)	(64)	42
(93)	6.826	1.467	(10)	(1.270)	7.013
91	49.756	(1.367)	(11)	33	48.411

ed il patrimonio netto della Società acquisita. Tale plusvalore, al netto delle Imposte differite pari a 15,4M€, è stato interamente allocato alle seguenti attività immateriali a vita utile definita (20 anni):

- Tecnologia, iscritta tra i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, per 12,1 M€ (il valore netto contabile al 31.12.2019 ammonta a 9,7 M€)
- Marchio per 16 M€ (il valore netto contabile al 31.12.2019 ammonta a 12,8 M€)
- Lista clienti per 17,7 M€ (il valore netto contabile al 31.12.2019 ammonta a 14,1 M€).

La vita utile è stata riesaminata in sede di IFRS Adoption e con periodicità annuale senza evidenziare necessità di apportare cambiamenti alle aliquote che, laddove necessari, devono essere apportati con applicazione prospettica, né sono stati individuati indicatori di impairment.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Si indicano di seguito le immobilizzazioni in corso afferenti a progetti di sviluppo che sono stati oggetto di impairment test, come previsto dallo IAS 36:

- progetto "BPD" per la realizzazione di un inverter di nuova generazione da parte della società "Bonfiglioli Vectron GmbH": costi capitalizzati al 31.12.2019 pari a 4,9 M€. Il progetto in parola, per il quale è previsto un montante

di costi pari a 6,7 M€, sarà completato nel 2020 e la controllata prevede di iniziare l'ammortamento nel 2021 in correlazione all'avvio delle vendite del nuovo prodotto. La società ha identificato nel business oggetto di sviluppo l'unità generatrice di cassa (CGU) ed ha utilizzato il relativo business plan preparato in base al ciclo di maturazione del prodotto (10 anni) per definire i flussi di cassa attesi. Il tasso di sconto WACC utilizzato pari al 6,56% è stato appositamente calcolato per la società da professionista esterno certificato e riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi specifici dell'attività in oggetto. Dal test di impairment effettuato non è emersa nell'esercizio la necessità di procedere ad alcuna svalutazione;

- progetto "CVT" connesso al contratto di licenza esclusivo che coinvolgerà Bonfiglioli USA Inc. e CVT Corp. nello sviluppo di nuove soluzioni che utilizzeranno la tecnologia brevettata dal partner. I costi di sviluppo sono stati capitalizzati nel 2018 per 1,8 M€ (2,0 MUSD) e la controllata prevede di iniziare l'ammortamento nel 2020 in correlazione all'avvio delle vendite del nuovo prodotto. La società ha identificato nel business oggetto di sviluppo l'unità generatrice di cassa (CGU) ed ha utilizzato il relativo business plan preparato in base al ciclo di maturazione del prodotto (7 anni) per definire i flussi di cassa attesi. Il tasso di sconto WACC utilizzato pari al 7,57% è stato appositamente calcolato per la società da professionista esterno certificato e riflette la valutazione corrente di mercato del denaro e dei rischi specifici dell'attività in oggetto. Dal test di impairment effettuato non è emersa nell'esercizio la necessità di procedere ad alcuna svalutazione.

Con riferimento ai costi di sviluppo di 0,5 M€ capitalizzati a chiusura del 2018, da parte della controllata "Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.A.", in relazione al nuovo progetto volto alla realizzazione di una piattaforma Industriale IoT (Internet of Things), la società ha deciso, anche a seguito della ri-pianificazione temporale del progetto, di interrompere la capitalizzazione ritenendo maggiormente prudentiale la contabilizzazione dei costi di progetto a conto economico.

3. PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	01.01.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2019
Partecipazioni in altre imprese	80	1	(26)	55	9	-	64
Totale	80	1	(26)	55	9	-	64

Trattasi, quanto a 10 K€, di partecipazione pari al 50% del capitale, detenuta dalla controllata O&K nella società Grumento, proprietaria del fabbricato condotto in locazione ed esposto tra i diritti d'uso in conformità all'IFRS16 e, quanto al residuo, di partecipazioni consortili detenute dalla Capogruppo e dalla controllata indiana.

4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Derivati attivi non correnti	-	-	-	-	-
Derivati attivi correnti	88	210	153	(122)	57
Totale (A)	88	210	153	(122)	57
Derivati passivi non correnti	-	980	283	(980)	697
Derivati passivi correnti	1.729	28	142	1.701	(114)
Totale (B)	1.729	1.008	425	721	583
Totale (A-B)	(1.641)	(798)	(272)	(843)	(526)



Gli strumenti finanziari derivati attivi sono relativi al saldo totale dei fair value positivi dei derivati relativi ad acquisto/ vendita di valuta a termine in essere a chiusura di esercizio. La composizione di tale voce è la seguente:

	Nozionale	31.12.2019	Nozionale	31.12.2018	Nozionale	01.01.2018
Vendita USD	6.705.000 USD	42	-	-	1.500.000 USD	40
Vendita GBP	246.000 GBP	6	1.135.000 GBP	6	911.000 GBP	3
Vendita AUD	677.000 AUD	-	5.279.000 AUD	82	5.832.000 AUD	110
Vendita CNY	50.740.000 CNY	28	8.200.000 CNY	9	-	-
Acquisto EUR	1.000.000 EUR	11	200.000 EUR	16	-	-
Acquisto JPY	75.918.000 JPY	1	305.961.140 JPY	97	-	-
Totale		88		210		153

Gli strumenti finanziari derivati passivi sono relativi al saldo totale dei fair value negativi dei derivati relativi ad acquisto/ vendita di valuta a termine e ad Interest Rate Swap in essere a chiusura di esercizio. La composizione di tale voce è la seguente:

	Nozionale	31.12.2019	Nozionale	31.12.2018	Nozionale	01.01.2018
Vendita GBP	1.160.000 GBP	14	-	-	633.000 GBP	2
Vendita AUD	5.724.000 AUD	42	-	-	427.000 AUD	2
Vendita CNY	-	-	43.800.000 CNY	23	-	-
Acquisto JPY	854.467.720 JPY	139	-	-	788.557.337 JPY	77
Acquisto EUR	1.698.000 EUR	9	700.000 EUR	4	2.000.000 EUR	61
Acquisto CNY	19.640.000 CNY	21	-	-	-	-
IRS Bonfiglioli Riduttori	82.000.000 EUR	1.504	75.000.000 EUR	980	75.000.000 EUR	278
IRS Tecnotrans	-	-	67.316 EUR	1	208.877 EUR	5
Totale		1.729		1.008		425

5. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Altre attività finanziarie non correnti	545	291	-	254	291
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Totale	545	291	-	254	291

Trattasi dei dividendi maturati dalla controllata O&K Antriebstechnik GmbH sulla società partecipata Grumento che saranno pagati, in ottemperanza al contratto che regola l'operazione, al termine del contratto di affitto del fabbricato e al relativo passaggio di proprietà.

6. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Imposte anticipate (A)	32.423	35.799	35.417	(3.376)	382
Imposte differite (B)	12.955	13.323	13.874	(368)	(551)
Totale (A-B)	19.468	22.476	21.543	(3.008)	933

Si fornisce dettaglio della movimentazione intervenuta:

	Imposte Anticipate		Imposte Differite	
	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	35.799	35.417	(13.323)	(13.874)
Imposte differite	-	-	706	80
Imposte anticipate	(4.240)	837	-	-
Imposte OCI	472	223	-	-
Altri movimenti	392	(678)	(338)	(471)
Saldo finale	32.423	35.799	(12.955)	(13.323)

Le voci afferenti la fiscalità differita riflettono le imposte sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione in bilancio delle attività e passività consolidate ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate afferiscono principalmente a fondi tassati ed a utili infragruppo non realizzati mentre le imposte differite afferiscono principalmente alla capitalizzazione dei costi di sviluppo ed alla contabilizzazione di ammortamenti con aliquota più elevata rispetto a quella ammessa in bilancio. Le imposte anticipate su perdite a riporto sono state contabilizzate solo quando sia dimostrabile l'esistenza di presupposti di recuperabilità futura. La fiscalità differita è stata iscritta utilizzando le aliquote fiscali che si presume saranno applicate negli anni in cui le relative differenze temporanee si annulleranno.

Si fornisce dettaglio degli elementi dell'attivo e del passivo cui afferiscono le principali differenze temporanee:

	31.12.2019			31.12.2018		
	Anticipate	Differite	Netto	Anticipate	Differite	Netto
Immobili, impianti e macchinari	2.098	(3.596)	(1.498)	2.669	(4.180)	(1.511)
Attività immateriali	2.792	(13.981)	(11.189)	3.327	(14.115)	(10.788)
Rimanenze	13.787		13.787	15.317		15.317
Crediti commerciali	2.459		2.459	3.506		3.506
Fondi Rischi	6.897		6.897	6.149		6.149
Fondi per benefici a dipendenti	2.613		2.613	2.227		2.227
Debiti verso dipendenti	2.188		2.188	2.752		2.752
Perdite a riporto	2.068		2.068	2.688		2.688
Altro	2.229	(87)	2.142	2.207	(72)	2.135
Riclassifica per esposizione	(4.706)	4.706	-	(5.045)	5.045	-
Totale	32.425	(12.958)	19.467	35.797	(13.322)	22.475

7. RIMANENZE

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.882	38.906	30.687	(3.024)	8.219
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	100.122	108.585	83.700	(8.463)	24.885
Prodotti finiti e merci	120.119	115.685	99.625	4.434	16.060
Acconti	227	366	658	(139)	(292)
Totale	256.350	263.542	214.670	(7.192)	48.872

Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Tali importi sono al netto dei fondi obsolescenza, così costituiti:

FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.247	6.366	6.758	(1.119)	(392)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.784	16.252	16.093	(1.468)	159
Prodotti finiti e merci	8.899	10.663	11.111	(1.764)	(448)
Totale	28.930	33.282	33.962	(4.352)	(680)

Si fornisce dettaglio della movimentazione intervenuta nel fondo obsolescenza magazzino:

	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	33.282	33.962
Incrementi	2.360	1.814
Decrementi	(6.617)	(2.219)
Altri movimenti	(95)	(276)
Saldo finale	28.930	33.282

I decrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'efficientamento delle scorte attuate dalla Capogruppo in seno alla razionalizzazione degli stabilimenti della BU D&P attuata mediante dismissione dello stabilimento di Vignola ed il trasferimento e concentramento della produzione nello stabilimento EVO di Calderara.

8. CREDITI COMMERCIALI

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Crediti commerciali	234.628	230.491	214.234	4.137	16.257
Fondo svalutazione crediti	(20.650)	(24.783)	(24.286)	4.133	(497)
Acconti da clienti	(3.838)	(6.147)	(5.348)	2.309	(799)
Totale	210.140	199.561	184.600	10.579	14.961

Si fornisce dettaglio della movimentazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti:

	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	24.783	24.286
Incrementi	469	2.968
Decrementi	(4.590)	(2.125)
Altri movimenti	(12)	(346)
Saldo finale	20.650	24.783

I decrementi dell'esercizio si riferiscono per 2,4 M€ all'utilizzo del fondo a chiusura di vecchie posizioni di credito irrecuperabili principalmente dalle filiali cinese, brasiliana e spagnola e quanto a 2,2 al rilascio del fondo coerentemente agli incassi intervenuti su posizioni specifiche.

Si fornisce dettaglio della suddivisione crediti commerciali per area geografica:

	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	2019%	2018%	01.2018 %
AME (America)	36.950	27.254	19.563	17,6%	13,7%	10,6%
APAC (Asia - Pacific)	50.469	52.486	46.552	24,0%	26,3%	25,2%
EMEA (Europe - Middle East - Africa)	122.721	119.821	118.485	58,4%	60,0%	64,2%
Totale	210.140	199.561	184.600	100,0%	100,0%	100,0%

9. IMPOSTE CORRENTI

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Crediti per imposte correnti (A)	4.111	2.784	2.601	1.327	183
Debiti per imposte correnti (B)	1.213	2.239	1.346	(1.026)	893
Totale (A-B)	2.898	545	1.255	2.353	(710)

Rappresentano gli importi delle imposte sul reddito da ricevere o dovuti alle autorità fiscali in conformità alla dichiarazione fiscale annuale presentata o da presentare alla data di chiusura dell'esercizio.

10. ALTRI CREDITI E ATTIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Crediti fiscali	5.306	5.384	5.752	(78)	(368)
Altri crediti	861	708	638	153	70
Altri crediti e attività non correnti (A)	6.167	6.092	6.390	75	(298)
Crediti fiscali	16.592	10.876	7.589	5.716	3.287
Altri crediti	1.381	1.264	2.930	117	(1.666)
Ratei e risconti attivi	2.392	1.168	818	1.224	350
Altri crediti e attività correnti (B)	20.365	13.308	11.337	7.057	1.971
Totale (A+B)	26.532	19.400	17.727	7.132	1.673



Si fornisce dettaglio:

CREDITI FISCALI	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
Imposte dirette a rimborso	78	767	773
Imposte indirette	5.165	4.570	4.979
Imposte indirette a rimborso	25	47	-
Altre imposte a rimborso	38	-	-
Totale crediti fiscali non correnti (A)	5.306	5.384	5.752
Imposte dirette	2.654	1.594	337
Imposte dirette a rimborso	90	33	31
Imposte indirette	11.883	8.062	3.532
Imposte indirette a rimborso	1.147	506	3.556
Altre imposte	115	12	10
Altre imposte a rimborso	703	669	123
Totale crediti fiscali correnti (B)	16.592	10.876	7.589
Totale crediti fiscali (A+B)	21.898	16.260	13.341

I crediti per imposte indirette a medio lungo termine il cui utilizzo è stato stimato oltre l'esercizio, seppur entro cinque anni, sono relativi principalmente alla controllata brasiliana, per la quale il gruppo ha già completato le pratiche per l'utilizzo del credito presso le autorità locali.

L'incremento intervenuto alla voce imposte indirette correnti è da riferirsi principalmente al credito IVA accumulato dalla Capogruppo, per effetto dei consistenti investimenti relativi all'ampliamento dello stabilimento di Calderara ed al rinnovamento del parco macchinari, per il quale sono state attivate le opportune azioni per l'utilizzo e riduzione nel corso del 2020.

ALTRI CREDITI	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
Depositi Cauzionali	861	708	638
Totale altri crediti non correnti (A)	861	708	638
Depositi cauzionali	61	146	267
Crediti verso dipendenti	835	635	830
Crediti verso enti previdenziali	426	373	449
Rimborsi da ricevere	11	20	16
Altri crediti	48	90	1.368
Totale altri crediti correnti (B)	1.381	1.264	2.930
Totale altri crediti (A+B)	2.242	1.972	3.568

Il decremento della voce altri crediti intervenuto nel 2018 è da riconnettersi in massima parte all'incasso da parte della controllata "Bonfiglioli Mechatronic Research SpA" del credito di 1,4 M€ nei confronti di APIAE (ente della regione Trentino) relativo al contributo connesso al progetto di sviluppo approvato nel 2012 i cui costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

Non vi sono crediti aventi scadenza superiore a cinque anni.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
Interessi	777	490	298
Assicurazioni	315	207	143
Noleggi e manutenzioni	419	202	126
Altro	881	269	251
Totale Ratei e risconti attivi	2.392	1.168	818

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Depositi bancari e postali	52.577	38.480	28.251	14.097	10.229
Denaro e valori in cassa	40	54	56	(14)	(2)
Totale	52.617	38.534	28.307	14.083	10.227

Per una completa valutazione della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo, calcolata come somma dei Debiti finanziari e dei Debiti bancari al netto delle attività finanziarie non correnti e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, si rinvia alla sezione di analisi dei debiti finanziari ed al rendiconto finanziario.

12. PATRIMONIO NETTO

Al 31/12/2019 il capitale sociale complessivo ammonta a € 50.000.000, composto da n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna.

Si segnala che l'azionista di vertice di Bonfiglioli Riduttori S.p.A. risulta la società BON-FI S.r.l.

PROSPETTO DI RACCORDO CON IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 DELLA CAPOGRUPPO BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.

	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Bilancio civilistico Bonfiglioli Riduttori S.p.A.	155.540	357.206
Contabilizzazione dei patrimoni netti e dei risultati delle partecipazioni consolidate in sostituzione del valore di carico nel bilancio della Capogruppo, al netto dei dividendi infragruppo	(118.417)	(511)
Patrimonio netto e risultato attribuito a terzi	(403)	(1.757)
Eliminazione utili infragruppo su stock	(234)	(21.215)
Storno operazioni straordinarie infragruppo (conferimenti/cessioni)	226	(602)
Altre	30	(1.980)
Bilancio consolidato	36.742	331.141

13. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E FINANZIAMENTI

Si fornisce dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute nella Posizione Finanziaria Netta.

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Depositi bancari e postali	52.577	38.480	28.251	14.097	10.229
Cassa contanti	40	54	56	(14)	(2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	52.617	38.534	28.307	14.083	10.227
Crediti finanziari verso altre imprese	545	291	-	254	291
Altre attività finanziarie non correnti	545	291	-	254	291
Debiti verso banche	(94.092)	(109.320)	(60.433)	15.228	(48.887)
Debiti IFRS16	(5.216)	(5.967)	(5.154)	751	(813)
Debiti verso altri finanziatori	(4.163)	(177)	(177)	(3.986)	-
Finanziamenti correnti	(103.471)	(115.464)	(65.764)	11.993	(49.700)
Obbligazioni	(27.022)	(2.625)	(2.625)	(24.397)	-
Debiti verso banche	(97.654)	(80.572)	(78.376)	(17.082)	(2.196)
Debiti IFRS16	(24.965)	(27.034)	(30.386)	2.069	3.352
Debiti verso altri finanziatori	(4.531)	(8.636)	(5.215)	4.105	(3.421)
Finanziamenti non correnti	(154.172)	(118.867)	(116.602)	(35.305)	(2.265)
Posizione Finanziaria Netta	(204.481)	(195.506)	(154.059)	(8.975)	(41.447)

Si fornisce dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute nei finanziamenti.

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Obbligazioni correnti	-	-	-	-	-
Obbligazioni non correnti	27.022	2.625	2.625	24.397	-
Obbligazioni	27.022	2.625	2.625	24.397	-
Debiti verso banche correnti	94.092	109.320	60.433	(15.228)	48.887
Debiti verso banche non correnti	97.654	80.572	78.376	17.082	2.196
Debiti verso banche	191.746	189.892	138.809	1.854	51.083
Debiti IFRS16 correnti	5.216	5.967	5.154	(751)	813
Debiti IFRS16 non correnti	24.965	27.034	30.386	(2.069)	(3.352)
Debiti IFRS16	30.181	33.001	35.540	(2.820)	(2.539)
Debiti verso altri finanziatori correnti	4.163	177	177	3.986	-
Debiti verso altri finanziatori non correnti	4.531	8.636	5.215	(4.105)	3.421
Debiti verso altri finanziatori	8.694	8.813	5.392	(119)	3.421
Totale finanziamenti	257.643	234.331	182.366	23.312	51.965

Si fornisce dettaglio della composizione e delle principali variazioni intervenute nei finanziamenti.

	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2018
Capogruppo	2.625	-	-	-	2.625
Obbligazioni	2.625	-	-	-	2.625
Capogruppo	75.097	17.890	(10.682)	285	82.590
Bonfiglioli Deutschland GmbH	2.404	-	(448)	-	1.956
Bonfiglioli Drives Shanghai Co. Ltd.	3.280	-	(1.107)	(19)	2.154
Bonfiglioli Slovakia sro	10.278	-	(2.547)	-	7.731
Bonfiglioli Vietnam Ltd.	-	1.086	-	-	1.086
Tecnotrans Bonfiglioli SA	-	-	-	-	-
Finanziamenti a m/l termine	91.059	18.976	(14.784)	266	95.517
Scoperti e Finanziamenti a breve	47.750	49.838	(3.357)	144	94.375
Capogruppo	5.792	-	(1.315)	-	4.477
O&K Antriebstechnik GmbH	16.499	272	(869)	-	15.902
Bonfiglioli Trasmission Pvt Ltd	2.665	46	(516)	(84)	2.111
Bonfiglioli Vectron GmbH	6.354	83	(556)	-	5.881
Tecnotrans Bonfiglioli SA	691	-	(171)	-	520
Bonfiglioli UK Ltd	257	124	(170)	(1)	210
Altre controllate	3.282	1.792	(1.086)	(88)	3.900
Finanziamenti IFRS16	35.540	2.317	(4.683)	(173)	33.001
Capogruppo	5.392	3.778	(357)	-	8.813
Bonfiglioli USA Inc.	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	5.392	3.778	(357)	-	8.813
Totale	182.366	74.909	(23.181)	237	234.331

Alla voce "Obbligazioni" risultano iscritte, da parte della Capogruppo:

- il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo in data 8 settembre 2005 e rinnovato con scadenza 30 giugno 2027, sul quale maturano interessi al tasso del 1,63% annuo. Il prestito in parola, emesso per complessivi K€ 3.750, risulta iscritto in bilancio a fine 2019 per K€ 2.625. Il debito residuo iscritto in bilancio risulta esigibile per 750 K€ entro cinque anni e per il residuo oltre i cinque anni.
- shelf facility da 125 MUSD sottoscritta in data 16 gennaio 2019 da Bonfiglioli e Pricoa Capital Group mediante la quale il Gruppo Bonfiglioli avrà facoltà di emettere, nei prossimi tre anni, Private Placements che saranno sottoscritti da parte di Pricoa Capital Group. Questa operazione segna il primo collocamento privato di Bonfiglioli. La partnership con Pricoa aggiunge un finanziatore esperto e di lungo termine alla struttura del capitale di Bonfiglioli, aumentando al tempo stesso la diversificazione dei finanziamenti dell'azienda che sta vivendo una fase fortemente espansiva a livello globale. Nel corso del 2019 è stata emessa una obbligazione di 25M€ con durata 12 anni di cui 7 di preammortamento e 5 di ammortamento lineare con rate semestrali, iscritta in bilancio a costo ammortizzato per complessivi 24,3 M€.

Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2019	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi Entro 5 anni	Oltre 5 anni
24.343	-	54	27.022	-	750	26.272
24.343	-	54	27.022	-	750	26.272
40.000	(16.139)	284	106.735	15.860	79.081	11.794
-	(472)	-	1.484	498	986	-
-	(1.405)	5	754	754	-	-
-	(2.231)	-	5.500	2.230	2.629	641
1.367	(121)	18	2.350	961	1.389	-
1.500	(73)	-	1.427	293	1.134	-
42.867	(20.441)	307	118.250	20.596	85.219	12.435
6.399	(27.166)	(112)	73.496	73.496	-	-
961	(2.758)	-	2.680	1.330	1.289	61
135	(1.110)	-	14.927	945	3.735	10.247
44	(502)	(10)	1.643	502	1.141	-
115	(612)	-	5.384	593	2.296	2.495
515	(553)	-	482	158	324	-
2.114	(139)	71	2.256	170	554	1.532
1.306	(2.396)	(1)	2.809	1.518	1.291	-
5.190	(8.070)	60	30.181	5.216	10.630	14.335
-	(177)	-	8.636	4.126	726	3.784
58	-	-	58	37	21	-
58	(177)	-	8.694	4.163	747	3.784
78.857	(55.854)	309	257.643	103.471	97.346	56.826

Alla voce "Debiti verso altri finanziatori" risultano iscritti dalla Capogruppo sia i finanziamenti a medio-lungo termine ricevuti da enti diversi da banche (Ministero dell'Industria ex Legge 46) sia l'importo di finanziamento ricevuto da SIMEST sul capitale delle controllate cinese (3,9 M€) e brasiliana (3,6 M€) rispettivamente in scadenza al 30.06.2020 e al 30.06.2025.

Alla voce finanziamenti risulta infine iscritti il finanziamento a medio lungo termine sottoscritto nel corso del 2017 dalla Capogruppo con un pool di banche, che alla data di bilancio risulta iscritto con il criterio del costo ammortizzato per complessivi 106,7 M€ (di cui 21,2 M€ ipotecario).

Le linee di credito a medio lungo termine iscritte dalla Capogruppo prevedono covenant standard legati all'andamento dell'EBITDA di Gruppo, che al 31.12.2019 risultano ampiamente rispettati.



14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

DESCRIZIONE	Fondo garanzia prodotti	FISC	Fondo imposte correnti	Altri fondi	Totale
01.01.2018	22.336	1.157	1.232	9.708	34.433
Accantonamenti	1.766	237	527	1.245	3.775
Utilizzi/rilasci	(2.280)	(30)	(609)	(966)	(3.885)
Altri movimenti	(5)	-	(18)	2	(21)
31.12.2018	21.817	1.364	1.132	9.989	34.302
Accantonamenti	6.534	124	117	330	7.105
Utilizzi/rilasci	(2.331)	-	(249)	(2.434)	(5.014)
Altri movimenti	46	-	(8)	13	51
31.12.2019	26.066	1.488	992	7.898	36.444

I fondi per rischi ed oneri comprendono, oltre al fondo garanzia prodotti accantonato in conformità alle policy di Gruppo, l'indennità suppletiva di clientela, accantonato in conformità al contratto di agenzia italiano nonché la stima di passività che potrebbero scaturire da contenzioni fiscali in essere. La voce altri fondi comprende uno stanziamento a copertura di oneri attesi per passività relative a costi di ripristino ed altre passività potenziali identificate da diverse società del Gruppo.

15. FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Fondi per benefici a dipendenti non correnti	18.716	18.427	19.027	289	(600)
Fondi per benefici a dipendenti correnti	1.109	1.173	1.590	(64)	(417)
Totale	19.825	19.600	20.617	225	(1.017)

La voce include il "trattamento di fine rapporto" delle società italiane, coerentemente con la normativa applicabile, e i piani a benefici definiti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro di tutte le società controllate tedesche e delle controllate vietnamita, francese e turca.

Gli importi in scadenza oltre 5 anni sono pari a 14,6 M€.

Si fornisce dettaglio della movimentazione intervenuta:

	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	19.600	20.617
Costi di servizio	397	411
Interessi	316	306
Erogazioni	(1.682)	(1.482)
Variazioni attuariali	1.197	(247)
Differenze cambio	(3)	(5)
Saldo finale	19.825	19.600

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici sono dettagliate nella seguente tabella (si precisa che per Vietnam e Turchia non si è proceduto a perizie attuariali essendo gli importi di valore molto limitato, circa 60 K€ complessivi):

2019	Italia	Francia	Germania
Tassi di sconto	1,10%	1,02%	1,31%
Tassi di incremento retributivo	2,00%	2,55%	0,40%
Tassi di inflazione	1,00%	1,80%	0,00%

2018	Italia	Francia	Germania
Tassi di sconto	1,80%	1,54%	1,53%
Tassi di incremento retributivo	0,34%	2,55%	1,50%
Tassi di inflazione	1,10%	1,80%	0,00%

Variando uniformemente il tasso di sconto di +/- 50 b.p. la passività consolidata al 31.12.2019 sarebbe risultata rispettivamente inferiore o superiore di circa 1,4 M€.

16. DEBITI COMMERCIALI

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Debiti commerciali	204.205	216.972	179.662	(12.767)	37.310
Acconti a fornitori	(1.631)	(915)	(1.273)	(716)	358
Totale	202.574	216.057	178.389	(13.483)	37.668

Si fornisce dettaglio della suddivisione debiti commerciali per area geografica:

	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	2019%	2018%	01.2018 %
AME (America)	2.927	3.517	1.460	1,4%	1,6%	0,8%
APAC (Asia - Pacific)	41.792	39.787	35.053	20,6%	18,4%	19,6%
EMEA (Europe - Middle East - Africa)	157.855	172.753	141.876	77,9%	80,0%	79,5%
Totale	202.574	216.057	178.389	100,0%	100,0%	100,0%

17. ALTRI DEBITI E PASSIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018	VARIAZIONE 2019	VARIAZIONE 2018
Debiti fiscali	-	-	41	-	(41)
Debiti verso istituti previdenziali	625	-	-	625	-
Debiti verso dipendenti	2.913	938	3.060	1.975	(2.122)
Altri debiti e passività non correnti (A)	3.538	938	3.101	2.600	(2.163)
Debiti fiscali	11.335	9.251	6.481	2.084	2.770
Debiti verso istituti previdenziali	8.932	9.706	9.037	(774)	669
Debiti verso dipendenti	21.822	24.980	19.031	(3.158)	5.949
Altri debiti	1.036	1.305	21.921	(269)	(20.616)
Ratei e risconti passivi	2.744	1.730	2.048	1.014	(318)
Altri debiti e passività correnti (B)	45.869	46.972	58.518	(1.103)	(11.546)
Totale (A+B)	49.407	47.910	61.619	1.497	(13.709)

Si fornisce dettaglio:

DEBITI FISCALI	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
Imposte dirette	-	-	41
Totale debiti fiscali non correnti (A)	-	-	41
Imposte dirette	5.350	4.676	3.545
Imposte indirette	5.127	3.921	2.671
Altre imposte	858	654	265
Totale debiti fiscali correnti (B)	11.335	9.251	6.481
Totale debiti fiscali (A+B)	11.335	9.251	6.522

ALTRI DEBITI	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
Anticipi ricevuti per contributi pubblici	-	-	825
Debiti per acquisto partecipazioni	-	640	20.550
Altri debiti	1.036	665	546
Totale altri debiti correnti	1.036	1.305	21.921

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.2019	31.12.2018	01.01.2018
Interessi	687	570	744
Assicurazioni	16	14	14
Risconti su contributi pubblici	1.617	893	1.090
Altro	424	253	200
Totale Ratei e risconti passivi	2.744	1.730	2.048

Con riferimento ai risconti sui contributi pubblici trattasi quanto a 0,6 M€ del risconto su contributo ricevuto da "Bonfiglioli Mechatronic Research SpA" da parte di APIAE (ente della Provincia di Trento). Avendo optato per una contabilizzazione con il cd "metodo indiretto", il contributo è stato registrato per competenza in base al periodo di vita utile stimato dei beni immateriali a cui si riferisce (5 anni), pertanto per 1/5 dell'importo è stato imputato a "Altri ricavi e proventi" e per il residuo rinviato per competenza agli esercizi successivi mediante iscrizione alla voce risconti passivi in modo da garantire la correlazione tra costi e ricavi.

Il residuo pari a 1,0 M€ si riferisce all'incasso della porzione di contributo spettante alla Capogruppo del totale ricevuto quale Coordinatore di un progetto Horizon 2020 (Progetto IoTwin), che è stato ufficialmente approvato e finanziato dalla Commissione Europea a Giugno 2019. Il progetto ha un orizzonte temporale che terminerà nel 2022 ed il primo "checkpoint" sulla rendicontazione sarà effettuato ad Agosto 2020. E' stato pertanto ritenuto corretto suddividere il ricavo del contributo su 4 esercizi a partire dal 2020, in modo da garantire la migliore correlazione possibile tra costi e ricavi.



CONTO ECONOMICO

18. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati conseguiti nelle seguenti aree geografiche:

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE	2019 %	2018 %
EMEA (Europe- Middle East - Africa)	509.068	486.208	22.860	52,3%	53,3%
AME (America)	198.942	165.519	33.423	20,5%	18,2%
APAC (Asia - Pacific)	264.488	259.983	4.505	27,2%	28,5%
Totale	972.498	911.710	60.788	100%	100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nel 2019 registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 6,7% in termini percentuali (972,5 M€ rispetto ai 911,7 M€ del 2018), grazie alla performance particolarmente positiva della Business Unit M&W.

Per maggiori dettagli relativamente all'andamento del Gruppo rinviamo a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

19. COSTO DEI MATERIALI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Costi per acquisto	561.588	568.991	(7.403)
Variazione delle rimanenze	8.166	(50.296)	58.462
Totale	569.754	518.695	51.059

20. COSTO DEL PERSONALE

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	138.632	130.111	8.521
Oneri sociali	36.160	34.657	1.503
TFR e altri fondi per il personale	5.298	4.794	504
Altri costi per il personale	1.259	1.582	(323)
Totale	181.349	171.144	10.205

Il numero dei dipendenti, in forza nel corso dell'esercizio, è stato il seguente (dati puntuali e medi):

	31/12/2019	31/12/2018	Media 2019	Media 2018
Dirigenti e managers	178	181	180	181
Impiegati e quadri	1.829	1.746	1.807	1.701
Operai diretti e indiretti	1.774	1.785	1.777	1.745
Lavoratori interinali	277	330	327	272
Totale	4.058	4.042	4.091	3.899

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Lavorazioni esterne	34.226	32.717	1.509
Trasporti e facchinaggio	32.319	31.054	1.265
Manutenzioni e utenze	26.651	24.140	2.511
Viaggi, fiere e pubblicità	9.390	10.678	(1.288)
Consulenze	12.576	12.954	(378)
Servizi per i dipendenti	5.495	4.819	676
Compenso amministratori, sindaci e revisori	2.517	1.870	647
Altro	12.768	12.970	(202)
Totale	135.942	131.202	4.740

22. RICAVI PER INCREMENTI DI PROGETTI INTERNI CAPITALIZZATI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Progetto BPD Bonfiglioli Vectron GmbH	1.775	1.723	52
Progetto IoT Bonfiglioli Mechatronic Research SpA	-	489	(489)
Totale	1.775	2.212	(437)

23. ALTRI RICAVI OPERATIVI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Vendite e servizi minori	5.996	5.712	284
Rimborsi spese imballo e trasporti	5.535	4.535	1.000
Rimborsi per lavorazioni/materiale non conforme	1.042	972	70
Plusvalenze e sopravvenienze attive	3.459	1.432	2.027
Contributi ricevuti	3.869	2.358	1.511
Rilascio fondi	3.495	1.514	1.981
Rimborsi assicurativi	340	498	(158)
Altri	1.238	1.211	27
Totale	24.974	18.232	6.742

I contributi sono stati ricevuti principalmente dalla Capogruppo, da "Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.A." e dalle controllate indiana e cinese.



24. ALTRI COSTI OPERATIVI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte e tasse	3.376	3.295	81
Acquisto beni minori	808	804	4
Contributi associativi	374	329	45
Donazioni	345	524	(179)
Minusvalenze e sopravvenienze passive	597	485	112
Altri	110	60	50
Totale	5.610	5.497	113

25. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.334	4.735	599
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	489	-	489
Ammortamento immobilizzazioni materiali	25.538	21.926	3.612
Ammortamento diritti d'uso immobilizzazioni materiali	6.132	5.544	588
Svalutazione immobilizzazioni materiali	60	2.864	(2.804)
Svalutazione diritti d'uso immobilizzazioni materiali	1	237	(236)
Totale	37.554	35.306	2.248

La svalutazione immobilizzazioni immateriali pari a 0,5 M€ afferisce l'eliminazione dei costi capitalizzati nella controllata Bonfiglioli Mechatronic Research SpA di cui si è detto nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali.

26. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Proventi finanziari	2.038	1.643	395
Oneri finanziari	(8.304)	(7.632)	(672)
Totale	(6.266)	(5.989)	(277)

Si fornisce dettaglio:

PROVENTI FINANZIARI	2019	2018	VARIAZIONE
Interessi attivi bancari	1.750	1.367	383
Interessi commerciali e altri	288	276	12
Totale	2.038	1.643	395

ONERI FINANZIARI	2019	2018	VARIAZIONE
Interessi passivi bancari	2.572	2.320	252
Interessi su obbligazioni, mutui e finanziamenti	4.073	3.427	646
Sconti, premi ed oneri su derivati (IRS e Forward)	1.082	1.177	(95)
Interessi su benefici a dipendenti	336	357	(21)
Altri	241	351	(110)
Totale	8.304	7.632	672

27. UTILI E PERDITE SU CAMBI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Utili su cambi	8.305	12.861	(4.556)
Perdite su cambi	(9.341)	(13.876)	4.535
Totale	(1.036)	(1.015)	(21)

28. PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONE

I proventi da partecipazione afferiscono interamente agli utili della società Grumento contabilizzati per trasparenza da "O&K Antriebstechnik GmbH".

29. IMPOSTE

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte correnti	13.529	17.475	(3.946)
Imposte anticipate	4.240	(837)	5.077
Imposte differite	(706)	(80)	(626)
Imposte afferenti esercizi precedenti	475	262	213
Totale	17.538	16.820	718

ALTRE INFORMAZIONI



IMPEGNI

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONE
Performance Guarantee	8.925	6.952	1.973
Garanzie Reali	45.577	26.391	19.186
Totale	54.502	33.343	21.159

I performance guarantee si riferiscono a fidejussioni emesse da istituti di credito su impegni contrattuali o debiti assunti dal Gruppo.

Le garanzie reali sono riferite a quanto segue:

- collaterale su beni mobili della controllata indiana per 12,7 M€;
- garanzie reali su immobili come di seguito indicato:
 - Bonfiglioli Riduttori S.p.A. per 23,6 M€
 - Bonfiglioli Deutschland GmbH per 1,5 M€
 - Bonfiglioli Slovakia Sro per 7 M€
 - Bonfiglioli Drives Shanghai Co. Ltd. per 0,7 M€.

EROGAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi e per gli effetti della Legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si riportano qui di seguito le informazioni in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere incassati nel corso del 2019 da amministrazioni pubbliche nazionali o da soggetti nazionali a questi equiparati.

Ente Erogatore	Società Ricevente	Importo (€)	Causale
Trentino Sviluppo SpA (CF 00123240228)	Bonfiglioli Mechatronic Research SpA	72.294	Contributo affitto spazi presso Polo Meccatronica Rovereto
Commissione Europea	Bonfiglioli Riduttori Spa	1.020.534	Progetto Horizon 2020 (Progetto IoTwin), incasso totale 2019 € 12.289.105 (75% del totale contributo spettante) di cui € 1.020.534 a favore di Bonfiglioli Riduttori Spa ed il resto da distribuire quale Coordinatore alle altre organizzazioni partner.
Totale 1.092.828			

Da una lettura sistematica della norma, non sono state incluse le misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese (a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure agevolative fiscali quali iper-ammortamento, super-ammortamento, school bonus e credito di imposta per ricerca e sviluppo e le misure agevolative quali Cassa Integrazione Guadagni) in quanto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale.

In relazione al ricevimento di aiuti da parte dello Stato di cui le aziende italiane del Gruppo hanno beneficiato nel corso dell'esercizio, per quanto non espressamente riportato nella tabella sovrastante, si rimanda a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

Nel corso dell'esercizio sono stati spesi, per competenza, i seguenti compensi ad Amministratori ed organi di controllo del Gruppo:

DESCRIZIONE	2019	2018
Amministratori	1.772	1.122
Sindaci/Revisori	745	748
Totale	2.517	1.870

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo intrattiene rapporti commerciali con B.R.T. S.p.A., di proprietà di soci ed amministratori di Bonfiglioli Riduttori S.p.A.. La società B.R.T. S.p.A. svolge il servizio fornitura ricambi dei prodotti Bonfiglioli in Italia ed, in parte, all'estero. I rapporti commerciali si riferiscono a vendita di componenti e prodotti Bonfiglioli a normali condizioni di mercato.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di settore, con particolare riferimento all'andamento di mercato dei settori rilevanti per il Gruppo e delle normative presenti nei diversi paesi in cui il Gruppo opera;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi. Come descritto nella Relazione sulla Gestione, alla quale si fa rinvio per una analisi dettagliata, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala quanto segue.

Nel mese di Gennaio 2020 è stato effettuato il primo utilizzo per 20 M€ in relazione al finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sottoscritto dalla Capogruppo a Dicembre 2019 ed avente ad oggetto un finanziamento chirografario di 40M€, pari al 50% dei costi previsti nel quadriennio 2019-2022, per investimenti nello sviluppo di motori elettrici innovativi, ingranaggi, azionamenti e soluzioni per la trasmissione di potenza per le turbine eoliche, per macchinari mobili e per applicazioni industriali e meccatroniche; oltre agli investimenti per macchinari da impiegare nel nuovo stabilimento EVO. Il periodo di disponibilità dei fondi è di un anno, la durata del finanziamento è di 7 anni con 2 anni di preammortamento e 5 di ammortamento con rate semestrali.

Sempre nel corso del mese di Gennaio 2020, la Capogruppo ha finalizzato il contratto preliminare di vendita del terreno e del fabbricato di Lippo di Calderara di Reno, sede storica della Società. La cessione degli immobili è prevista entro la fine del 2020.

Nel mese di Febbraio 2020 la Capogruppo ha provveduto a ricontrattare il Finanziamento a Medio-Lungo termine siglato con le banche a Maggio 2017 incrementando il totale indebitamento da circa 82M€ di debito residuo a 100M€, semplificando e migliorando il contratto a favore del Gruppo mediante eliminazione di diverse clausole restrittive, allungamento del periodo di rimborso di circa 2,5 anni e riducendo sostanzialmente il costo del denaro.

I recenti accadimenti collegati all'epidemia del Covid-19 condizionano le possibilità di previsione sugli andamenti dei prossimi mesi: in conseguenza di tali eventi, infatti, diverse società ed attività del Gruppo sono state recentemente interessate da provvedimenti restrittivi di governi nazionali che hanno portato ad una riduzione delle attività produttive e di scambio ritenute come non essenziali.

Bonfiglioli ha preso piena consapevolezza della situazione e sta attuando ogni tipo di misura atta a prevedere e gestire nel migliore dei modi la situazione cercando di ridurre al massimo l'impatto di questa grave crisi. Tra le azioni intraprese è stata data massima priorità al monitoraggio della cassa, attuando tutti le azioni necessarie per il contenimento delle spese e degli investimenti non strategici e per la corretta gestione del working capital, garantendo il mantenimento degli impegni finanziari con i fornitori in quanto "siamo tutti ingranaggi dello stesso sistema".

Come necessario, inoltre, e pur nella consapevolezza della mutevolezza giornaliera delle variabili, si stanno preparando scenari prospettici alternativi in modo da monitorare costantemente le performance del Gruppo.

Il modello di Business di Bonfiglioli consta di una forte diversificazione geografica, di produzione, di assemblaggio, di prodotti, di settori serviti che permette di limitare le problematiche di produzione, fornitura e calo di mercato in maniera significativa rispetto ad altre realtà pur simili alla nostra.

Calderara di Reno (Bo), 31 Marzo 2020
p. Il Consiglio di Amministrazione



La Presidente
Sonia Bonfiglioli

ALLEGATO A



PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Il bilancio al 31 dicembre 2019 rappresenta per il Gruppo Bonfiglioli il primo bilancio di esercizio redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea alla stessa data (di seguito IFRS). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC). Nella redazione di tutti i Bilanci d'esercizio fino al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha infatti seguito le norme del Codice Civile ed i principi contabili di riferimento predisposti dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. A tale scopo sono stati predisposti i seguenti prospetti di riconciliazione che confrontano i valori di bilancio risultanti dall'applicazione dei principi contabili OIC con quelli risultanti dall'applicazione degli IFRS:

1. il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018, data di prima applicazione degli IFRS (la "Data di Transizione");
2. il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'ultimo bilancio redatto in base ai principi contabili OIC);
3. il prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
4. il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018;
5. il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018;
6. le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, con riguardo sia alla classificazione delle varie voci di bilancio che alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d'apertura alla Data di Transizione agli IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- tutti gli aggiustamenti risultanti dalla prima applicazione degli IFRS sono stati rilevati con contropartita nel patrimonio netto.

I Principi Contabili Internazionali prevedono un'applicazione retrospettica di tutti gli standard in vigore alla data del primo bilancio predisposto secondo gli IFRS. L'IFRS 1 prevede, per le società che adottano gli IFRS per la prima volta, alcune esenzioni obbligatorie e facoltative a tale adozione retrospettica. Le esenzioni applicabili al Gruppo sono di seguito esposte.

a) Esenzioni obbligatorie e facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli IFRS

L'unica esenzione obbligatoria applicabile al Gruppo nell'ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS

a.1) Contratti di locazione operativi

Alla Data di Transizione agli IFRS, il Gruppo ha deciso di valutare se un contratto contiene un leasing applicando al contratto i paragrafi 9-11 dell'IFRS 16 sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Il Gruppo ha deciso di applicare a tutti i suoi contratti il seguente approccio:

- a) valutare la passività per leasing alla Data di Transizione agli IFRS al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento delle Società del Gruppo; e
- b) valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla Data di Transizione agli IFRS, all'importo pari alla passività per leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al leasing rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della Data di Transizione agli IFRS.

Alla Data di Transizione agli IFRS, il Gruppo ha deciso di applicare un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con caratteristiche ragionevolmente simili. Inoltre, il Gruppo ha stabilito di basarsi sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del leasing nei casi in cui il contratto contenga un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 16, di non effettuare rettifiche transitorie per i leasing la cui attività sottostante è di modesto valore. Il Gruppo si è avvalso inoltre della facoltà di contabilizzare i leasing la cui durata termina entro 12 mesi dalla Data di Transizione come leasing a breve termine, rilevando i pagamenti dovuti come costi dell'esercizio che include la Data di Transizione.

a.2) Business combination

In sede di transizione agli IFRS, il Gruppo ha applicato l'IFRS 3 retrospettivamente a tutte le aggregazioni aziendali a partire dal 30.12.2015, optando quindi di usufruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1 soltanto per le operazioni antecedenti.

Il Gruppo ha scelto di rideterminare l'aggregazione aziendale, relativa all'acquisizione del 55% del capitale sociale della società tedesca O&K Antriebstechnik GmbH avvenuta il 30.12.2015, per uniformarsi all'IFRS 3. Successivamente a tale data il Gruppo non ha effettuato nessuna ulteriore aggregazione aziendale che necessitasse rideterminazione di effetti in conformità a IFRS3.

Le altre esenzioni facoltative prescritte dall'IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a fattispecie non applicabili al Gruppo.

b) Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le scelte del Gruppo:

Valutazione delle attività materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – Leases, prevedono che le attività materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. "Revaluation Model"). Il Gruppo ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso.

c) Riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 e del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° Gennaio 2018 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificata in base ai criteri scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 Dicembre 2018 del Gruppo predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il conto economico complessivo del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dal Gruppo per il bilancio IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS.

d) Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018 e del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Nell'Allegato 4 si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto del Gruppo al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre

2018 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli IFRS.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IFRS.

d.1) Leasing

Secondo i principi contabili italiani, i canoni corrisposti per un leasing operativo sono imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica.

Secondo gli IFRS, non vi è più distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e al momento della stipula di un contratto di leasing, viene rilevata una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di leasing, e una attività, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività in leasing. I canoni di locazione vengono imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 ai leasing finanziari già contabilizzati applicando lo IAS 17, rilevando una immobilizzazione materiale e il relativo debito finanziario. Per questi leasing, il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo e della passività per leasing alla Data di Transizione è il medesimo valore contabile dell'attività oggetto del leasing e della passività per leasing valutato immediatamente prima di tale data applicando lo IAS 17, ad eccezione del beneficio fiscale derivante dall'affrancamento dei maggiori valori IAS emersi al 1° gennaio 2018 nel bilancio separato di Bonfiglioli Riduttori SpA per un effetto pari a 558 K€ sul patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) al 1° Gennaio 2018.

La rettifica relativa ai contratti di leasing operativi ha comportato un incremento della voce Immobili, impianti, macchinari e altri beni materiali al 1° gennaio 2018 per 30.941 K€ e un incremento del risultato netto di Gruppo dell'esercizio 2018 determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 110 K€, al netto del relativo effetto fiscale.

Si rimanda al paragrafo "Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS" per una più analitica descrizione dell'approccio applicato ai contratti di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dal Gruppo.

d.2) Fondo ripristino fabbricati

Lo IAS 16 stabilisce che già al momento della prima iscrizione in bilancio di una attività materiale l'impresa deve considerare tutti i costi prevedibili ad essa connessi. La Società ha quindi riflesso in bilancio gli effetti delle obbligazioni contrattuali quali, ad, esempio i costi di smantellamento e ripristino dei beni in locazione, portandoli in aumento del costo di iscrizione del cespite cui afferiscono e rilevando uno specifico fondo del passivo, secondo ciò che è previsto dallo IAS 37.

Tale rettifica ha comportato un incremento del patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 7 K€ al 1° gennaio 2018 e un incremento del risultato di Gruppo dell'esercizio 2018 determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 6K€.

d.3) Eliminazione di costi di impianto e ampliamento non capitalizzabili ed avviamento

In applicazione dello IAS 38, i costi di impianto e ampliamento sono imputati a conto economico quando sostenuti. Nell'ambito della transizione agli IFRS, sono pertanto stati eliminati i costi capitalizzati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2018.

Con riferimento invece al valore residuo dell'avviamento relativo ad una operazione di acquisizione di ramo di azienda effettuata dalla Capogruppo nel corso del 2015 (pari a 2,2 M€ al 1° gennaio 2018), il Gruppo ha preferito procedere a svalutazione con contropartita Patrimonio Netto, ritenendola la scelta più prudente e meno onerosa, anche in considerazione dell'ammontare non rilevante.

Tali rettifiche hanno comportato un decremento del patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 1,6 M€ al 1° Gennaio 2018 e un incremento del risultato di Gruppo dell'esercizio 2018 determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 0,8 M€, al netto del relativo effetto fiscale.

d.4) Valutazione delle opzioni put and call Simest

In conformità agli IFRS, si è proceduto alla registrazione del debito per due finanziamenti ottenuti da Simest per un importo pari al valore delle opzioni put esercitabili nei prossimi esercizi, a fronte della diminuzione del relativo patrimonio netto di terzi.

Tali rettifiche hanno comportato una riduzione del patrimonio netto di terzi determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 3,9 M€ al 1° gennaio 2018 e una riduzione del patrimonio netto di terzi determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 7,5 M€ al 31 Dicembre 2018.

d.5) Valutazione dell'opzione put and call minority

Il contratto di acquisizione delle quote della società sudafricana Bonfiglioli Transmission PTY Ltd. prevedeva il diritto, attribuito ad uno dei soci di minoranza, di cedere la quota di sua spettanza ad un corrispettivo fisso determinato contrattualmente.

In conformità agli IFRS si è proceduto, al 1° Gennaio 2018, alla registrazione del debito derivante dal potenziale esercizio dell'opzione put and call a fronte della diminuzione del relativo patrimonio netto di terzi, per complessivi 1,3 M€.

A seguito dell'intervenuta acquisizione dell'intera quota appartenente ai soci di minoranza nel corso dell'esercizio 2018, i relativi effetti sono stati rettificati in conformità agli IFRS.

Tali rettifiche hanno comportato un decremento del patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 132 K€ ed una riduzione del patrimonio netto di terzi determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 1,2 M€ al 1° Gennaio 2018.

d.6) Business Combination

Nel corso del Dicembre 2015 il Gruppo ha concluso l'acquisizione del 55% della società tedesca O&K Antriebstechnik GmbH, tale operazione rispetta i requisiti previsti per l'applicazione dell'IFRS 3 ("Business Combination").

In base al costo di acquisto complessivo ed in relazione al fair value delle attività acquisite si è determinato un plusvalore complessivo pari a 30,4 M€, dato dalla differenza tra il prezzo di acquisizione, già comprensivo del prezzo relativo all'esercizio dell'opzione sul residuo 45%, acquisito nel corso del 2018 a 17 M€, ed il patrimonio netto della Società acquisita. Tale plusvalore, al netto delle imposte differite pari a 15,4M€, è stato interamente allocato alle seguenti attività immateriali a vita definita (20 anni):

- 16,0 M€ al Marchio,
- 12,1 M€ alla Tecnologia,
- 17,7 M€ alla Lista Clienti.

La riapertura della Business Combination in applicazione dell'IFRS 3 ha comportato un decremento del patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 5,6 M€ al 1° Gennaio 2018 e un incremento del risultato complessivo di Gruppo dell'esercizio 2018 determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 2,3 M€, al netto del relativo effetto fiscale.

d.7) Benefici ai dipendenti

Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati in apposito fondo per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo gli IFRS, gli stessi devono essere distinti tra programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". I fondi connessi a programmi a benefici definiti devono essere oggetto di apposita valutazione mediante tecniche attuariali.

Merita una doverosa precisazione il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "Fondo TFR"), riscontrabile nelle sole società italiane. In base allo IAS19, il Fondo TFR risultava assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito delle modifiche legislative intervenute, il Fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita.

Le rettifiche connesse alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti hanno comportato una riduzione del patrimonio netto di Gruppo determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 2,2 M€ al 1° Gennaio 2018, una diminuzione del patrimonio netto determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari a 1,7 M€ al 31 Dicembre 2018, ed un aumento del risultato di Gruppo dell'esercizio 2018 determinato secondo i Principi Contabili Italiani (OIC) pari ad 0,6 M€, al netto del relativo effetto fiscale.

d.8) Altre minori

Trattasi principalmente di Fondo Perdite future di complessivi 269 K€ afferente la partecipata spagnola Tecnotrans Bonfiglioli SA, eliminato in quanto lo IAS27 non contempla l'iscrizione di Fondi perdite Future in sede di eliminazione delle partecipazioni in consolidato.

e) Dettaglio delle principali riclassifiche che sono state apportate alla situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2018 e al 31 dicembre 2018, nonché al conto economico relativo all'esercizio 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria*Migliorie su beni di terzi*

Le migliorie su beni di terzi che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), erano classificate tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute negli IFRS sono state riclassificate nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite e le imposte anticipate, in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 12, sono esposte quale saldo netto tra le attività/passività a lungo termine qualora giuridicamente compensabili.

Conto economico*Sconti Cassa*

In applicazione dell'IFRS15 sono state eseguite le seguenti rettifiche:

- gli oneri relativi agli sconti cassa concessi a clienti, classificati nella voce "Oneri e Proventi finanziari" secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), sono stati riclassificati a detrazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", per complessivi 1,3 M€ al 31 dicembre 2018;
- i proventi relativi agli sconti cassa concessi da fornitori, classificati nella voce "Oneri e Proventi finanziari" secondo i Principi Contabili Italiani (OIC), sono stati riclassificati a detrazione della voce "Costo dei materiali", per complessivi 91 K€ al 31 dicembre 2018.



ALLEGATO 1

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2018

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 1° Gennaio 2018 (dati in K€)	Principi Contabili Italiani (OIC)	RETTIFICHE IFRS			
		Leasing	Fondo ripristino fabbricati	Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento	Valutazione opzioni put and call Simest
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobili, impianti, macchinari e altri beni materiali	187.428	30.941	744		
Investimenti immobiliari	-				
Costi di Sviluppo	2.176				
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	13.729			(2.226)	
Altre Attività Immateriali	17.400			(38)	
Partecipazioni	80				
Partecipazioni valutate al metodo del Patrimonio Netto	-				
Strumenti finanziari derivati non correnti	-				
Altre attività finanziarie non correnti	-				
Imposte Anticipate	38.392			631	
Altri crediti e attività non correnti	9.169				
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	268.374	30.941	744	(1.633)	-
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	214.670				
Crediti commerciali	184.600				
Strumenti finanziari derivati correnti	153				
Altre attività finanziarie correnti	-				
Crediti per imposte correnti	2.601				
Altri crediti e attività correnti	6.094				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28.307				
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	436.425	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	704.799	30.941	744	(1.633)	-

1/2

	RETTIFICHE IFRS				Principi contabili UE IFRS prima delle riclassifiche	RICLASSIFICHE IFRS			Principi contabili UE IFRS
	Valutazione delle opzioni put and call minority	Business Combination	Benefici ai dipendenti	Altre minori		Imposte anticipate e differite, crediti e debiti fiscali	Migliorie su beni di terzi	Altre riclassifiche	
				(11)	219.102		4.740		223.842
					-				-
					2.176				2.176
		(11.503)			-				-
		34.448			51.810		(4.740)		47.070
					80				80
					-				-
					-				-
					-				-
			1.057	4	40.084	(4.667)			35.417
			(2.779)		6.390				6.390
	-	22.945	(1.722)	(7)	319.642	(4.667)	-	-	314.975
					214.670				214.670
					184.600				184.600
					153				153
					-				-
					2.601				2.601
			(121)		5.973	5.364			11.337
					28.307				28.307
	-	-	(121)	-	436.304	5.364	-	-	441.668
	-	22.945	(1.843)	(7)	755.946	697	-	-	756.643

ALLEGATO 1

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2018

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 1° Gennaio 2018 (dati in K€)	Principi Contabili Italiani (OIC)	RETTIFICHE IFRS			
		Leasing	Fondo ripristino fabbricati	Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento	Valutazione opzioni put and call Simest
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale Sociale	50.000				
Riserve	124.734	558	7	(1.633)	
Utili (Perdite) a nuovo	71.875				
Utile (Perdita) di Gruppo	23.454				
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	270.063	558	7	(1.633)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.494				(3.947)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	277.557	558	7	(1.633)	(3.947)
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti non correnti	85.391	27.264			3.947
Strumenti finanziari derivati non correnti	283				
Fondi per rischi ed oneri non correnti	33.356		737		
Fondi per benefici ai dipendenti non correnti	18.633				
Imposte differite	7.511	(558)			
Altri debiti e passività non correnti	3.101				
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	148.275	26.706	737	-	3.947
PASSIVITÀ CORRENTI					
Finanziamenti correnti	62.087	3.677			
Strumenti finanziari derivati correnti	142				
Fondi per rischi ed oneri correnti	609				
Fondi per benefici ai dipendenti correnti	1.590				
Debiti commerciali	178.389				
Debito per imposte correnti	1.346				
Altri debiti e passività correnti	34.804				
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	278.967	3.677	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	704.799	30.941	744	(1.633)	-

2/2

	RETTIFICHE IFRS				Principi contabili UE IFRS prima delle riclassifiche	RICLASSIFICHE IFRS			Principi contabili UE IFRS
	Valutazione delle opzioni put and call minority	Business Combination	Benefici ai dipendenti	Altre minori		Imposte anticipate e differite, crediti e debiti fiscali	Migliorie su beni di terzi	Altre riclassifiche	
					50.000				50.000
	(132)	(5.643)	(2.237)	262	115.916			(642)	115.274
					71.875			642	72.517
					23.454				23.454
	(132)	(5.643)	(2.237)	262	261.245	-	-	-	261.245
	(1.218)				2.329				2.329
	(1.350)	(5.643)	(2.237)	262	263.574	-	-	-	263.574
					116.602				116.602
					283				283
				(269)	33.824				33.824
			394		19.027				19.027
		11.588			18.541	(4.667)			13.874
					3.101				3.101
	-	11.588	394	(269)	191.378	(4.667)	-	-	186.711
					65.764				65.764
					142				142
					609				609
					1.590				1.590
					178.389				178.389
					1.346				1.346
	1.350	17.000			53.154	5.364			58.518
	1.350	17.000	-	-	300.994	5.364	-	-	306.358
	-	22.945	(1.843)	(7)	755.946	697	-	-	756.643

ALLEGATO 2

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2018 (dati in K€)	Principi Contabili Italiani (OIC)	RETTIFICHE IFRS			
		Leasing	Fondo ripristino fabbricati	Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento	Valutazione opzioni put and call Simest
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobili, impianti, macchinari e altri beni materiali	220.432	29.725	620		
Investimenti immobiliari	-				
Costi di Sviluppo	1.632				
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	22.031			(1.113)	
Altre Attività Immateriali	27.708			(22)	
Partecipazioni	55				
Partecipazioni valutate al metodo del Patrimonio Netto	-				
Strumenti finanziari derivati non correnti	-				
Altre attività finanziarie non correnti	291				
Imposte Anticipate	39.712	52		317	
Altri crediti e attività non correnti	8.903				
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	320.764	29.777	620	(818)	-
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	263.542				
Crediti commerciali	199.561				
Strumenti finanziari derivati correnti	210				
Altre attività finanziarie correnti	-				
Crediti per imposte correnti	2.784				
Altri crediti e attività correnti	5.469				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38.534				
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	510.100	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	830.864	29.777	620	(818)	-

1/2

	RETTIFICHE IFRS				Principi contabili UE IFRS prima delle riclassifiche	RICLASSIFICHE IFRS			Principi contabili UE IFRS
	Valutazione delle opzioni put and call minority	Business Combination	Benefici ai dipendenti	Altre minori		Imposte anticipate e differite, crediti e debiti fiscali	Migliorie su beni di terzi	Altre riclassifiche	
					250.777		4.383		255.160
					-				-
					1.632				1.632
		(20.918)			-				-
		26.459		(6)	54.139		(4.383)		49.756
					55				55
					-				-
					-				-
					291				291
			813	2	40.896	(5.097)			35.799
			(2.811)		6.092				6.092
	-	5.541	(1.998)	(4)	353.882	(5.097)	-	-	348.785
					263.542				263.542
					199.561				199.561
					210				210
					-				-
					2.784				2.784
			(122)		5.347	7.961			13.308
					38.534				38.534
	-	-	(122)	-	509.978	7.961	-	-	517.939
	-	5.541	(2.120)	(4)	863.860	2.864	-	-	866.724

ALLEGATO 2

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2018

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2018 (dati in K€)	Principi Contabili Italiani (OIC)	RETTIFICHE IFRS			
		Leasing	Fondo ripristino fabbricati	Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento	Valutazione opzioni put and call Simest
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale Sociale	50.000				
Riserve	131.633	560	7	(1.633)	
Utili (Perdite) a nuovo	82.748				
Utile (Perdita) di Gruppo	37.380	(110)	6	815	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	301.761	450	13	(818)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	8.852				(7.547)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	310.613	450	13	(818)	(7.547)
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti non correnti	86.506	24.814			7.547
Strumenti finanziari derivati non correnti	980				
Fondi per rischi ed oneri non correnti	33.965		606		
Fondi per benefici ai dipendenti non correnti	18.751				
Imposte differite	9.919	(389)	1		
Altri debiti e passività non correnti	938				
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	151.059	24.425	607	-	7.547
PASSIVITÀ CORRENTI					
Finanziamenti correnti	110.562	4.902			
Strumenti finanziari derivati correnti	28				
Fondi per rischi ed oneri correnti	-				
Fondi per benefici ai dipendenti correnti	1.295				
Debiti commerciali	216.057				
Debito per imposte correnti	2.239				
Altri debiti e passività correnti	39.011				
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	369.192	4.902	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	830.864	29.777	620	(818)	-

2/2

	RETTIFICHE IFRS				Principi contabili UE IFRS prima delle riclassifiche	RICLASSIFICHE IFRS			Principi contabili UE IFRS
	Valutazione delle opzioni put and call minority	Business Combination	Benefici ai dipendenti	Altre minori		Imposte anticipate e differite, crediti e debiti fiscali	Migliorie su beni di terzi	Altre riclassifiche	
					50.000				50.000
	(132)	(5.643)	(2.057)	262	122.997			(642)	122.355
	(406)				82.342			642	82.984
	538	2.295	383	3	41.310				41.310
	-	(3.348)	(1.674)	265	296.649	-	-	-	296.649
					1.305				1.305
	-	(3.348)	(1.674)	265	297.954	-	-	-	297.954
					118.867				118.867
					980				980
				(269)	34.302				34.302
			(324)		18.427				18.427
		8.889			18.420	(5.097)			13.323
					938				938
	-	8.889	(324)	(269)	191.934	(5.097)	-	-	186.837
					115.464				115.464
					28				28
					-				-
			(122)		1.173				1.173
					216.057				216.057
					2.239				2.239
					39.011	7.961			46.972
	-		(122)	-	373.972	7.961	-	-	381.933
	-	5.541	(2.120)	(4)	863.860	2.864	-	-	866.724

ALLEGATO 3

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

Conto Economico Consolidato al 31 Dicembre 2018 (dati in K€)	Principi Contabili Italiani (OIC)	RETTIFICHE IFRS		
		Leasing	Fondo ripristino fabbricati	Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	912.964			
Costo dei materiali	(518.786)			
Costo del personale	(171.893)			
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(136.337)	5.179		
Incrementi per progetti interni capitalizzati	2.212			
Altri ricavi operativi	18.331			
Altri costi operativi	(6.035)			
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	100.456	5.179	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(31.862)	(4.088)	(130)	1.129
Svalutazione dei crediti	(2.968)			
Altri accantonamenti per rischi	(2.419)		160	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	63.207	1.091	30	1.129
Proventi e (oneri) finanziari	(5.977)	(1.084)	(24)	
Utili e (perdite) su cambi	(1.015)			
Proventi e (oneri) da partecipazioni	291			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	56.506	7	6	1.129
Imposte	(18.877)	(117)		(314)
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	37.629	(110)	6	815
Interessi di terzi	(249)			
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	37.380	(110)	6	815

1/2

	RETTIFICHE IFRS					Principi contabili UE IFRS
	Valutazione delle opzioni put and call minority	Business Combination	Benefici ai dipendenti	Sconti Cassa	Altre minori	
				(1.254)		911.710
				91		(518.695)
			749			(171.144)
		(44)				(131.202)
						2.212
			(99)			18.232
	538					(5.497)
	538	(44)	650	(1.163)	-	105.616
		(360)			5	(35.306)
						(2.968)
						(2.259)
	538	(404)	650	(1.163)	5	65.083
			(67)	1.163		(5.989)
						(1.015)
			9			300
	538	(404)	592	-	5	58.379
		2.699	(209)		(2)	(16.820)
	538	2.295	383	-	3	41.559
						(249)
	538	2.295	383	-	3	41.310

ALLEGATO 3

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2018

Conto Economico Consolidato Complessivo al 31 Dicembre 2018 (dati in K€)	Principi Contabili Italiani (OIC)	RETTIFICHE IFRS		
		Leasing	Fondo ripristino fabbricati	Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	37.629	(110)	6	815
Utili (perdite) attuariali su piani per benefici a dipendenti				
Effetto fiscale				
Componenti che non saranno riclassificati a conto economico	-	-	-	-
Variazione riserva di conversione				
Variazione riserva hedging				
Effetto fiscale				
Componenti che potrebbero essere riclassificati a conto economico	-	-	-	-
RISULTATO CONSOLIDATO COMPLESSIVO	37.629	(110)	6	815
Interessi di terzi	(249)	-	-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DI GRUPPO	37.380	(110)	6	815

2/2

	RETTIFICHE IFRS						Principi contabili UE IFRS
	Valutazione delle opzioni put and call minority	Business Combination	Benefici ai dipendenti	Sconti Cassa	Altre minori	Variazione riserva di conversione e riserva hedging	
	538	2.295	383	-	3	-	41.559
			(177)				(177)
			60				60
	-	-	(117)	-	-	-	(117)
						(3.906)	(3.906)
						(680)	(680)
						163	163
	-	-	-	-	-	(4.423)	(4.423)
	538	2.295	266	-	3	(4.423)	37.019
	-	-	-	-	-	-	(249)
	538	2.295	266	-	3	(4.423)	36.770

ALLEGATO 4

PRIMA APPLICAZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Riconciliazione del Patrimonio Netto (dati in K€)	Patrimonio Netto di Gruppo					
	1° Gennaio 2018	Distribuzione dividendi	Variazione Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	31 Dicembre 2018	
Patrimonio Netto OIC	270.063	(1.256)	(4.426)	37.380	301.761	
Leasing	558		2	(110)	450	
Fondo Ripristino Fabbricati	7			6	13	
Eliminazione di costi di impianto e ampliamento ed avviamento	(1.633)			815	(818)	
Valutazione opzioni put and call Simest	-				-	
Valutazione delle opzioni put and call minority	(132)		(406)	538	-	
Business Combination	(5.643)			2.295	(3.348)	
Benefici ai dipendenti	(2.237)		180	383	(1.674)	
Altre Minori	262			3	265	
Patrimonio Netto UE IFRS	261.245	(1.256)	(4.650)	41.310	296.649	

	Patrimonio Netto di Terzi							
	1° Gennaio 2018	Distribuzione dividendi	Variazione Riserve	Put&Call Simest / Acquisizione da minority	Utile (Perdita) dell'esercizio	31 Dicembre 2018	Patrimonio Netto Consolidato	Note
	7.494	(300)	(94)	1.503	249	8.852	310.613	
	-					-	450	d.1
	-					-	13	d.2
	-					-	(818)	d.3
	(3.947)			(3.600)		(7.547)	(7.547)	d.4
	(1.218)	89		1.129		-	-	d.5
	-					-	(3.348)	d.6
	-					-	(1.674)	d.7
	-					-	265	d.8
	2.329	(211)	(94)	(968)	249	1.305	297.954	

ALLEGATO B



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DI POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (IN K€)

	2019	2018
A. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	(195.506)	(154.059)
B. ATTIVITA' CORRENTE		
Utile (Perdita) di Gruppo	36.742	41.310
Interessi di terzi	403	249
Ammortamenti e svalutazioni	31.421	29.525
Ammortamenti e svalutazioni IFRS16	6.133	5.781
Svalutazione dei crediti	469	2.968
Altri accantonamenti per rischi	6.838	2.259
Imposte correnti e differite	17.538	16.820
Cash flow attività corrente prima delle variazioni del capitale investito netto	99.544	98.912
Variazione Capitale Circolante Netto	(17.339)	(29.133)
Variazione FV derivati	445	9
Variazione Fondi Rischi	(4.696)	(2.390)
Variazione Fondi per benefici ai dipendenti	(697)	(837)
Variazione imposte correnti e differite	(1.001)	(278)
Imposte pagate	(15.882)	(16.765)
Variazione di altre attività e passività	(5.635)	(15.382)
B. Flusso di Cassa originato (impiegato) dall'attività corrente	54.739	34.136
C. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(60.738)	(67.287)
Investimenti netti IFRS16	(1.680)	(2.400)
Investimenti netti in partecipazioni	(9)	25
C. Flusso di Cassa originato (impiegato) dall'attività d'investimento	(62.427)	(69.662)
D. ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi pagati	(2.012)	(1.256)
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	-	(211)
Variazioni nel patrimonio netto di terzi	49	(1.062)
Variazione riserva di conversione	1.101	(3.906)
(Utili) Perdite su cambi su investimenti netti	(279)	662
(Utili) Perdite su cambi su investimenti netti IFRS16	(127)	259
Altre variazioni	(19)	(407)
D. Flusso di Cassa originato (impiegato) dall'attività finanziaria	(1.287)	(5.921)
E. FLUSSO DI CASSA DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	(8.975)	(41.447)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE (A+E)	(204.481)	(195.506)



10.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

.....



SIGNATURE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE



Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, abbiamo svolto le attività di cui all'articolo 2403 e ss. codice civile, ispirandoci alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo altresì svolto l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

La funzione di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 è stata affidata alla società di revisione EY S.p.A.

In ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, sottoponiamo pertanto alla Vostra attenzione il presente documento che ha natura di Relazione all'assemblea di cui all'art. 2429, comma 2 del Codice Civile.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SS DEL CODICE CIVILE

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza riferiamo quanto segue:

- dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Società e al suo Gruppo in ordine alla tipologia dell'attività svolta e alla sua struttura organizzativa e contabile e tenendo anche conto delle dimensioni e delle caratteristiche della stessa, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata anche mediante il riscontro positivo di quanto già conosciuto, in base alle informazioni acquisite preliminarmente;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sui principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale seguiti dalla Capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento condotta nei confronti delle controllate Bonfiglioli Italia S.p.a. e Bonfiglioli Mechatronic Research S.p.a.;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, in via continuativa, informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni economiche finanziarie e patrimoniali di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo preso atto che la società ha effettuato, in maniera ordinaria e ricorrente, operazioni con società del Gruppo, relative a rapporti di tipo commerciale e finanziario, relativamente alle quali gli Amministratori hanno reso al Collegio debita informativa e hanno attestato, nelle Note illustrative al bilancio, che dette operazioni sono avvenute a valori di mercato;
- abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo tenuto riunioni con i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, per quanto di nostra competenza, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo da evidenziare nella presente relazione;
- durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio Sindacale è stato chiamato ad adempimenti straordinari ai sensi degli artt. 2406 e 2408 del codice civile, né ha ricevuto esposti da parte di soci o di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dall'attuale Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, mentre dal Collegio sindacale nella precedente composizione è stato rilasciato il parere relativo alla nomina dell'attuale revisore legale;
- gli incarichi conferiti nel corso del 2019 al Revisore legale e/o alla sua rete di appartenenza differenti da quelli di revisione, sono stati ritenuti adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO

A) ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO SEPARATO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio separato e il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2019 in merito ai quali riferiamo quanto segue:

- ognuno dei due documenti è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalle Note Illustrative, dal Rendiconto Finanziario e dalle Variazioni del Patrimonio Netto;
- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale di tali documenti, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione, struttura e i criteri di valutazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato come l'informativa esposta nei bilanci in parola sia chiara e completa e come i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo siano conformi alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Abbiamo altresì constatato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione delle relazioni sulla gestione. A nostro avviso, le suddette relazioni contengono un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione di Bonfiglioli Riduttori Spa e del suo gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione, della prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso, dei principali rischi ed incertezze a cui la medesima società ed il suo gruppo sono esposti, nonché, infine, dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno puntualmente evidenziato come lo scoppio dell'epidemia da "Coronavirus" amplificherà senz'altro il rallentamento dell'economia globale secondo modalità e misure ad oggi difficilmente prevedibili e come, in tale contesto, il gruppo stia attivando ogni tipo di misura atta a prevedere e gestire nel migliore dei modi la situazione, cercando di ridurre al massimo l'impatto di questa grave crisi, e ciò con un monitoraggio continuo della posizione finanziaria, con il contenimento delle spese e degli investimenti non strategici e con una corretta gestione del working capital;
- le relazioni sulla gestione risultano inoltre coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili dei bilanci e nelle Note Illustrative;
- abbiamo verificato la correttezza delle informazioni contenute nelle Note Illustrative con riguardo alle erogazioni pubbliche richieste dall'art. 1 commi 125-129 della legge 124/2017.

Con specifico riferimento al bilancio consolidato, poi, la nostra attività di vigilanza ha riguardato anche:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza nell'ambito della struttura organizzativa di Bonfiglioli Riduttori S.P.A di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- l'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione, al fine di valutare l'individuazione dell'area di consolidamento;
- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e nell'adozione dei principi di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle società consolidate, nonché degli utili infragruppo non realizzati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato e di quello d'esercizio.

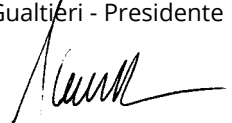
B) OSSERVAZIONI IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ED ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.a., che in data 28/4/2020 ha comunicato al Collegio sindacale di aver terminato la revisione legale dei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019 di Bonfiglioli Riduttori S.p.A. e che è prevista in data odierna l'emissione della relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 senza rilievi di alcun tipo né richiami d'informativa e che, pertanto, i bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2019 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che, al contempo, le relazioni sulla gestione sono coerenti con i bilanci separato e consolidato e sono anch'esse redatte in conformità alle norme di Legge, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dall'Organo Amministrativo, ivi inclusa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Si informa, infine, che il Presidente è stato autorizzato da tutti i membri del Collegio sindacale a sottoscrivere la presente relazione.

Calderara di Reno (Bo), 29 aprile 2020

p. IL COLLEGIO SINDACALE
Alessandro Gualtieri - Presidente



Bonfiglioli Riduttori S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Bonfiglioli Riduttori S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bonfiglioli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Bonfiglioli Riduttori S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 12 aprile 2019. La nota esplicativa Prima applicazione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo

prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Bonfiglioli Riduttori S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Bonfiglioli Riduttori S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bonfiglioli al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Bonfiglioli al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bonfiglioli al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 aprile 2020

EY S.p.A.



Marco Mignani
(Revisore Legale)







Abbiamo un'inflessibile dedizione per l'eccellenza, l'innovazione e la sostenibilità. Il nostro Team crea, distribuisce e supporta soluzioni di trasmissione e controllo di potenza per mantenere il mondo in movimento.

HEADQUARTERS

Bonfiglioli Riduttori S.p.A.
Via Giovanni XXIII, 7/A
40012 Lippo di Calderara di Reno
Bologna (Italy)
www.bonfiglioli.com

